

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255-755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 24 gennaio 1974

Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 100
 N. 8330 nuova serie Fondazione 1881

INSEZIONI: S.P.I. via Fellico 4, tel. 755955, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Neurologia L. 500 (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5388): ITALIA annuo L. 26.700, sem. L. 14.000, trim. L. 7.350 (col. Piccolo del lunedì: 31.000, 16.400, 8.600). - ESTERO: annuo L. 38.700, sem. L. 20.000, trim. L. 10.350 (col. Piccolo del lunedì: 44.500, 23.150, 11.950). - Copie arretrate: il doppio.

IL GOVERNO HA CEDUTO ALLE PRETESE AVANZATE DAI MINISTRI DEL PETROLIO NELLA VISITA A ROMA

Appoggio di Moro alle richieste degli arabi verso gli israeliani

Tutti i territori occupati con la forza dovranno essere sgomberati secondo le note risoluzioni dell'ONU
I diritti del popolo palestinese ad avere una patria - Conservare lo Stato d'Israele nella sua integrità
Mano tesa a Gheddafi - Critiche mosse al ministro dopo la sua relazione alla commissione esteri del Senato



Telefoto Ansa
 Il ministro Aldo Moro.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Nel giorni scorsi, i ministri del petrolio dell'Arabia Saudita e dell'Algeria, Yamani e Abdessalam, al termine del colloquio avuto con il Capo dello Stato e con gli esponenti del governo, avevano apertamente dichiarato di attendere dall'Italia una precisa richiesta di sgombero degli israeliani da tutti i territori occupati sia nella guerra dei sei giorni del 1967, sia in quella dell'ottobre scorso, condizionando a tale richiesta l'inclusione dell'Italia nella lista degli «amici degli arabi» e quindi la normalizzazione dei rapporti con il greggio al nostro Paese. Oggi l'on. Moro ha soddisfatto in pieno questa pretesa con un discorso alla commissione esteri del Senato. E' così il ministro degli Esteri che ha fatto dopo il recente viaggio compiuto nel Medio Oriente dall'ambasciatore Ben-Si e alla vigilia di una sua visita ufficiale nei paesi produttori di petrolio. L'on. Moro si è tuttavia sforzato, nella sua relazione, di presentare l'accettazione della pretesa araba non come una resa incondizionata, ma come la continuazione di una linea politica sempre perseguita dal nostro governo ed, evidentemente, finalizzata agli interessi, cioè degli arabi.

«Desidero innanzitutto esprimere la soddisfazione del governo italiano — ha esordito Moro — per il disimpegno sul fronte del Sinai. Esso consolida la tregua d'armi e apre una concreta prospettiva di pace. Moro ha poi detto che dietro il disimpegno si profila un negoziato di più largo respiro e di coinvolgimento di altri paesi arabi, a partire dalla Siria, nella logica della pace. Il ministro ha quindi ricordato i numerosi contatti avuti con esponenti politici dei paesi arabi a Roma, a New York e a Copenhagen, nonché le missioni che il governo italiano ha fatto svolgere in Siria, Iraq e Arabia Saudita.

Per quanto riguarda la polemica circa l'immobilismo dell'Italia e, del resto, dell'Europa, in relazione all'esigenza di ristabilire e garantire una giusta pace nella tormentata regione del vicino Oriente, credo — ha detto Moro — di poter dire che essa parte da una insufficiente informazione ed è scarsamente realistica. Non credo che in questa sede alcuno pensi davvero che l'Italia avrebbe potuto fare qualche cosa di sostanziale, per spingere i belligeranti a cessare il fuoco e a rimpiazzare il dialogo delle armi con il dialogo diplomatico. Moro ha ricordato l'appoggio dato dal governo italiano alle Nazioni Unite per la cessazione del fuoco, l'astensione di azioni che avrebbero alimentato la tensione, e, infine, l'appello fatto all'Europa.

«Il governo italiano — ha detto Moro — oltre il ministro — ha dato la sua adesione alle risoluzioni dell'Onu, in particolare a quelle del Consiglio di sicurezza 242 del 1967 e 338 del 1973, sottolineando più volte che la 242 avrebbe dovuto essere applicata interamente, in tutte le sue parti, senza, quindi, alcuna riserva. Per quanto riguarda il popolo palestinese,

disi in Parlamento a più riprese che il fattore palestinese è diventato per il corso degli eventi un problema politico da cui non è possibile fare astrazione in una stabile sistemazione della zona.

«In realtà, contrariamente a quanto dicono alcuni che si illudono di trovare una via facile per risolvere i problemi, difficili, i palestinesi non cercano dell'assistenza ma una patria. Si tratta quindi di tutelare i diritti nazionali del popolo palestinese, al quale non deve essere sottratta la possibilità di decidere del proprio destino. Il tema risulta assai arduo, ove si pensi che non è ancora definita una comune posizione del mondo arabo su questo punto, e che dev'essere contestualmente garantita l'esistenza, integrità e sicurezza di Israele. Ma una tale difficoltà né ci esonera dallo sforzo urgente d'immaginare e di operare, perché sia realizzata questa condizione essenziale della pace, né rende meno vigorosa l'affermazione dei diritti del popolo palestinese.

A questo punto Moro ha affermato che «Israele e gli Stati arabi devono coesistere, convivere in confini sicuri e riconosciuti, vedere garantita la loro sicurezza come stati indipendenti». «Il riconoscimento e la certezza di poter vivere in frontiere sicure e riconosciute sono certamente un prezzo. Quello che è richiesto dalla risoluzione 242 dell'Onu, quando dichiara: «l'indivisibilità delle acquisizioni territoriali ottenute con la forza e richieste che Israele si ritiri dai territori occupati». Moro ha anche ricordato la risoluzione 2949 adottata dall'Assemblea generale l'8 dicembre 1972 e votata dall'Italia insieme con altri 85 paesi: essa ribadisce questa posizione.

«A tale principio — ha continuato il ministro — si è rifatto l'Italia con la dichiarazione comune del Nove del 6 novembre, ribadendo la necessità che si ponga termine all'occupazione israeliana dei territori conquistati con la guerra. Non abbiamo avuto dubbi sul carattere politico non parziale, come qualcuno ha ritenuto, di questa indicazione. Dalla illiquidità dell'acquisizione territoriale con la forza, illecita che siamo stati chiamati più volte a confermare, deriva la necessità dell'abbandono di tutti i territori occupati.

Moro ha ripetutamente insistito sullo sgombero, da parte degli israeliani, dei territori occupati dicendo: «bisogna riconoscere che nel contesto politico proprio del conflitto medio-orientale l'abbandono dei territori occupati è condizione per la pace, la quale dev'essere immaginata come frutto di un negoziato politico che affidi la sicurezza, certo essenziale, dello stato d'Israele, per oggi e per domani, più che a dati militari al consenso espresso nella forma del riconoscimento ed alle garanzie internazionali.

Più oltre il ministro ha affermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato. Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

biamente avuto dubbi sul carattere politico non parziale, come qualcuno ha ritenuto, di questa indicazione. Dalla illiquidità dell'acquisizione territoriale con la forza, illecita che siamo stati chiamati più volte a confermare, deriva la necessità dell'abbandono di tutti i territori occupati.

Moro ha ripetutamente insistito sullo sgombero, da parte degli israeliani, dei territori occupati dicendo: «bisogna riconoscere che nel contesto politico proprio del conflitto medio-orientale l'abbandono dei territori occupati è condizione per la pace, la quale dev'essere immaginata come frutto di un negoziato politico che affidi la sicurezza, certo essenziale, dello stato d'Israele, per oggi e per domani, più che a dati militari al consenso espresso nella forma del riconoscimento ed alle garanzie internazionali.

Più oltre il ministro ha af-

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

biamente avuto dubbi sul carattere politico non parziale, come qualcuno ha ritenuto, di questa indicazione. Dalla illiquidità dell'acquisizione territoriale con la forza, illecita che siamo stati chiamati più volte a confermare, deriva la necessità dell'abbandono di tutti i territori occupati.

Moro ha ripetutamente insistito sullo sgombero, da parte degli israeliani, dei territori occupati dicendo: «bisogna riconoscere che nel contesto politico proprio del conflitto medio-orientale l'abbandono dei territori occupati è condizione per la pace, la quale dev'essere immaginata come frutto di un negoziato politico che affidi la sicurezza, certo essenziale, dello stato d'Israele, per oggi e per domani, più che a dati militari al consenso espresso nella forma del riconoscimento ed alle garanzie internazionali.

Più oltre il ministro ha af-

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e il mondo arabo, come quelle tra l'Europa e il mondo arabo corrispondono — ha detto ancora Moro — ad una tradizione, obbediscono ad una ragione profonda, sono essenziali per l'avvenire del nostro continente. Moro ha ricordato che questa tesi è stata sostenuta R. R.

Continua in 2.a pagina

fermato che le disposizioni della risoluzione 242 dell'Onu sono realistiche ed assumono questa posizione non significa «in nessun modo togliere forza al sentimento che, anche nei paesi europei ed in Italia, poche nel nostro patrimonio di civiltà la conservazione dello Stato d'Israele nella sua integrità. La sopravvivenza dello Stato d'Israele è anche un omaggio doveroso alle vittime della discriminazione razziale e della repressione nazista.

Questo debito deve essere pagato.

Le relazioni tra l'Italia e

CONVOCATI I SEGRETARI DEI PARTITI DELLA MAGGIORANZA

Oggi in attesa «vertice» di Rumor per il divorzio

Il governo insiste per rimanere estraneo - Silenzio dei Ministri? Lanciata dal PCI una sottoscrizione per le esigenze del referendum

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Per domani è in programma un nuovo, inatteso, vertice dei segretari dei partiti di maggioranza. Si sa già da qualche giorno che Rumor ha intenzione di incontrarsi con i segretari democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per esaminare i problemi connessi al referendum sul divorzio. Ma si sa anche che questi saranno contatti informali, in quanto il governo vuole mantenere la sua neutralità sul problema, e intende ascoltare i leader della maggioranza (e probabilmente anche dei partiti di opposizione) solo per la questione della data di convocazione della consultazione.

La riunione di domani è stata qualificata come un vertice come un vero e proprio vertice quadripartito, e quindi, ha altre motivazioni, almeno sul piano politico. In effetti è stata convocata dai repubblicani, che nella riunione della direzione, svoltasi ieri, hanno ribadito le loro pesanti accuse alla Rai-TV, per i problemi connessi con i incrementi degli assegni pubblicitari a danno della stampa. I repubblicani sono molto irritati per questo problema che accusa il loro disappunto sulla gestione dell'ente radiotelevisivo, comunque non è una questione tale da preoccupare eccessivamente i democristiani nella coalizione, dal momento che altri importanti problemi sono all'ordine del giorno del governo e della maggioranza.

E' facile presumere, innanzitutto, che il problema del referendum sul divorzio, benché non iscritto ufficialmente nell'agenda dei lavori, sarà uno dei temi centrali della discussione. Il discorso sulla Rai-TV, infatti, si allargherà al problema dell'informazione radiotelevisiva durante la campagna elettorale per il referendum, alla data del referendum stesso, ecc.

La Malfa ha confermato stasera la sua preoccupazione per la gravità della crisi economica e la complessità e molteplicità dei problemi da affrontare, convocando una riunione della direzione del partito, nella quale ha approvato un esaltatorio documento che sarà reso noto domani. Stasera, infatti, è stato anticipato il testo di un editoriale scritto dallo stesso La Malfa per «la Voce repubblicana». Il ministro del tesoro, ribadisce le sue preoccupazioni per l'aggravarsi del deficit della bilancia dei pagamenti, rileva che le indicazioni del comitato quadripartito dell'11 dicembre, sono vecchie di qualche settimana, ma appaiono remote e lontane alle diverse condizioni interne e internazionali.

Comunque appare difficile — stando alle dichiarazioni finora fatte ufficialmente da tutti i partiti della coalizione — che si voglia giungere a una crisi della coalizione proprio alla vigilia di una prova tanto impegnativa come quella del referendum. Se la DC e gli altri partiti della coalizione affrontassero l'impegno del referendum, si direbbe, senza il silenzio imposto dal vincolo del centrosinistra, le polemiche diverrebbero esasperate molto più di quanto sia finora facile prevedere, e renderebbero problematica la successiva ripresa del dialogo. D'altronde l'impegno del referendum è considerato ormai da tutti i partiti come un impegno che si deve accettare, e al di là della pioggia di dichiarazioni e di prese di posizione, conta il fatto che gli organi dirigenti delle varie forze politiche stanno restringendo i tempi.

Fanfani ha fatto sapere oggi che intende convocare a breve scadenza la direzione del partito, per decidere la linea di condotta per la campagna elettorale. In questa sede, il segretario democristiano conta di riassumere una serie di elementi che si vanno sempre più esplicitando.

IN UNDICI MESI

QUASI 157 MILIONI di ore di sciopero

Roma, 23
156 milioni e 637 mila ore di lavoro sono state perse per conflitti sindacali dal mese di gennaio a quello di novembre del 1973; rispetto al corrispondente periodo del 1972, l'ISTAT ha rilevato in più provvisoria un aumento di 48 milioni e 509 mila ore.

Quasi la metà delle ore perse nel periodo gennaio-novembre del 1973 è dovuta agli scioperi del settore metallurgico (industrie metalmeccaniche, meccaniche e mezzi di trasporto), conclusi nei primi giorni di aprile.

(Italia)

Attivamente manifestando nei settori di sinistra del partito. Il settimanale «7 giorni», che fa capo al leader della corrente di «Forze nuove» Donat Cattin, ha pubblicato una serie di articoli critici nei confronti della segreteria del partito.

Fanfani dovrà anche cercare di risolvere un altro problema: Rumor, per dare forma concreta alla estraneità governativa alla disputa sul referendum, vorrebbe che i ministri democristiani non partecipassero alla campagna elettorale, e chiederebbero analogo impegno ai ministri appartenenti agli altri partiti di governo. Fanfani, secondo alcune voci diffuse oggi, non sarebbe dello stesso avviso e avrebbe fatto rilevare che i maggiori esponenti del partito non possono rimanere estranei ad un impegno valido per tutta la DC.

A metà strada si colloca, invece, la proposta formulata ieri da Antonio Mammì, parteciperebbero solo a titolo personale. E' un problema di non facile soluzione, anche perché c'è chi si chiede che l'impegno non sia valido per tutti. L'on. Signorile, della sinistra socialista, ha infatti giudicato positivamente l'eventuale astensione dei ministri democristiani dall'impegno elettorale, ritenendo che analogo comportamento non può essere chiesto ai ministri laici, e perché si tratta di difendere — ha sostenuto — dall'ultranismo cattolico una legge dello Stato e l'autorità del Parlamento che l'ha emanata. Questa tesi è stata immediatamente respinta dai democristiani, i quali hanno osservato che non ci sono ministri che debbano tenere e altri che hanno diritto di parlare.

Nel clima di generale mobilitazione dei partiti, si inseri-

so anche la notizia diffusa in serata, secondo la quale il PCI ha indetto una sottoscrizione straordinaria di un miliardo e mezzo per far fronte alle necessità della campagna per il referendum. Un comunicato della direzione comunista presuppone che la sottoscrizione è aperta «a tutti i cittadini che vogliono concorrere a questa grande battaglia democratica». E di battaglia democratica parlano anche molti socialisti (dichiarazioni in merito hanno fatto oggi Manca e Craxi) per sollecitare un impegno alla neutralità dell'informazione radiotelevisiva. E' un problema che, come si è detto, sarà al centro dell'attenzione dell'incontro quadripartito fissato per domani, e che non potrà avere il carattere di riunione-fiume, poiché nel pomeriggio si riunirà il Consiglio dei ministri.

Roberto Perugini

RAPITO IN SARDEGNA possidente di 81 anni

Nuoro, 23

Un anziano possidente sardo, Michele Racugno, di 81 anni, è stato rapito da quattro banditi armati e mascherati mentre in compagnia di alcuni amici, con i quali aveva trascorso la giornata in campagna, stava tornando in paese.

La «100» di Racugno e l'auto su cui viaggiavano le altre persone, sono state bloccate in un punto in cui la carreggiata restringe; dai cespugli sono saltati fuori quattro uomini, armati e con il volto coperto da capucci, che hanno intimato agli occupanti delle due automobili di scendere e di stendersi a terra.

L'anziano possidente è stato successivamente invitato a riprendere posto sulla sua auto alla guida della quale si era già sistemato uno dei banditi; mentre la «100» e l'ostaggio e due fuorilegge si allontanavano dal luogo del sequestro, gli altri banditi hanno costretto gli amici del possidente a restare immobili per alcune ore. Quando, finalmente la vettura con i due fuorilegge è riuscita a sfuggire alle strette, anche gli altri due banditi si sono allontanati.

(Ansa)

CONTINUANO NEL VENETO LE INDAGINI SULLA «ROSA DEI VENTI»

La magistratura sta cercando i finanziatori dei neofascisti

Estese le ricerche del generale Nardella, accusato di associazione sovversiva. Nove le persone attualmente in carcere, quattro invece in libertà provvisoria

Padova, 23

Mentre continuano le ricerche del generale Francesco Nardella di Verona, colpito da mandato di cattura emesso dal giudice istruttore dott. Giovanni Tamburino, che dirige l'inchiesta sulla «Rosa dei venti», il magistrato inquirente ha precisato che in questi ultimi giorni sono state emesse in tutto tre comunicazioni di cattura. La prima, riguarda appunto il generale della riserva Francesco Nardella, convocato dal magistrato padovano per sabato scorso. Non essendosi presentato il giudice istruttore ha spedito nei suoi confronti mandato di cattura per concorso in associazione sovversiva.

Il generale Nardella, che avrebbe partecipato il mese scorso a Piacenza, a una riunione di estrema destra, dopo avere ricevuto la comunicazione giudiziaria, si era messo in contatto con il proprio difensore, l'avv. Diego Occhi di Milano, e, quindi, era scomparso da Verona. A questo riguardo, il giudice istruttore padovano dott. Tamburino ha detto oggi ai giornalisti di avere ricevuto notizie che il generale milanese, la prima di protesta e la seconda con una dichiarazione secondo la quale il generale Nardella non si era presentato alla convocazione del giudice padovano, fu sede per motivi di lavoro e che era, comunque, a disposizione della magistratura.

Un'altra comunicazione giudiziaria riguarda il colonnello a disposizione Angelo Domini, residente a Verona, che è stato interrogato ieri pomeriggio per oltre due ore. La terza è stata inviata a un civile di Padova, il quale non è stato rivelato il nome. Le indagini intanto proseguono in varie direzioni.

Intanto il giudice istruttore padovano ha disposto il trasferimento di Roberto Crivellaro, attualmente nelle carceri di Bassano del Grappa, in quelle di Belluno, mentre l'avv. Giancarlo De Marchi è stato trasferito dalle carceri di Padova a quelle di Bassano del Grappa. Delle tredici persone arrestate, perché indiziate di associazione sovversiva contro gli ordinamenti dello Stato, finora quattro sono state poste in libertà provvisoria e precisamente il dott. Porta Casucci di Ortonovo di La Spezia, il meccanico padovano Virginio Camillo, l'imprenditore di Biadene degli Ibi, e il viaggiatore e l'assettatore Alfredo Dacci, di Lido di Camaiore. Nelle carceri del Veneto si trovano nove persone e precisamente l'avv. De Marchi di Genova, i padovani Rampazzo, Rizzato, Menocchio e Zoia, il mestrino Sedona, il milanese Montani, il tenente colonnello Spiazzi e Cavalario di Verona.

SCONCERTANTE INTERROGAZIONE AL GOVERNO

CARADONNA: IN CARCERE L'AMBASCIATORE LIBIA

Il missino sostiene che l'accusa è di atti osceni

Roma, 23

Le vicende dell'ambasciatore d'Italia a Tripoli Aldo Conte Marotta — che secondo il deputato missino Caradonna sarebbe stato arrestato tre volte dalla polizia libica per atti osceni — sono di carattere molto personale, per cui il ministro degli Esteri non differirà notizie o precisazioni in merito. Il ministro Moro si limiterà a rispondere nella sede adatta, cioè in Parlamento, all'interrogazione.

Questo è stato dichiarato stamane alla Farnesina, dove le rivelazioni del parlamentare del MSI hanno suscitato notevole sorpresa. Al ministero si sostiene, infatti, che notizie sulla vicenda dell'ambasciatore non erano giunte alla Farnesina prima di ieri sera, quando la questione è stata sollevata alla Camera dallo stesso Caradonna. Le ipotesi sono due: o il testo dell'interrogazione non era ancora arrivato al ministero, o si è evitato, dato il carattere delicato della materia, di mettere al corrente gli uffici che

sono incaricati solitamente di predisporre le risposte dei parlamentari.

Ieri sera alla Camera, in chiusura di seduta, Caradonna ha pregato la presidenza — l'avv. De Marchi — di diffondere dall'on. Lucifredi — di invitare il governo a rispondere sollecitamente alla sua interrogazione.

Aldo Conte Marotta ha 58 anni ed è entrato nella carriera diplomatica nel 1948. Secondo Caradonna, le vicende personali di Conte Marotta, in assenza di provvedimenti del nostro governo, consentono al governo di Gheddafi di ricattare costantemente il nostro Paese.

In particolare l'interrogazione del deputato missino è diretta a conoscere il pensiero del ministro degli Esteri sulle attività dell'ambasciatore scotto il duplice aspetto dei rapporti con le autorità di quel Paese e della dignità con cui vengono difesi gli interessi ed il prestigio italiani.

STUDENTI IN SCIOPERO PER INIZIATIVA DEI MOVIMENTI EXTRA-PARLAMENTARI

Ha semiparalizzato le scuole la protesta dell'ultrasinistra

Numerosi cortei per sollecitare «una gestione più democratica» con collettivi e assemblee. Feriti a Roma in alcuni incidenti fra opposte fazioni - Oggi la seconda «giornata di lotta»

Roma, 23

La manifestazione di protesta, che ha carattere nazionale, è stata indetta per sollecitare il governo e il parlamento a varare i provvedimenti legislativi capaci di avviare una gestione più democratica della scuola, con particolare riferimento ai criteri che regolano l'«collettività» e le assemblee, e alle norme per l'attuazione dei programmi edilizi del settore.

Cortei hanno percorso le strade di tutte le città, causando ingorghi al traffico nel centro maggiore. A Torino, città dalla quale è partita l'iniziativa di questo sciopero della sinistra rivoluzionaria, sono stati circa tremila, tra studenti e lavoratori, a sfilare in corteo dalla centrale piazza Solferino verso piazza Termini, davanti al provviditorato agli studi, proseguendo dopo una sosta fino

agli stabilimenti Lancia di Borgo San Paolo in segno di solidarietà con i metalmeccanici. Alcuni incidenti si sono verificati durante la manifestazione studentesca svoltasi a Roma. La polizia sta svolgendo indagini. Stando ai fatti accertati dall'ufficio politico della questura, alle 9 in via Somma Campagna, alcuni studenti provenienti dall'Istituto «Croce» e diretti in corteo a piazza dell'Esedra, hanno lanciato sassi contro lo stabile dove ha sede l'organizzazione di destra «Fronte della gioventù», mandando in frantumi anche alcuni vetri di altri appartamenti dell'edificio. Un'auto della polizia, il cui equipaggio era intervenuto per sedare il tumulto, è stata danneggiata.

Poco dopo un altro corteo di studenti è transitato per via Somma Campagna. Dalla sede del «Fronte della gioventù» sono usciti alcuni attivisti che hanno aggredito gli studenti. Due di questi sono stati trasportati all'ospedale del policlinico avendo riportato il primo una frattura del setto nasale e altre ferite con una prognosi di 20 giorni e l'altro con una prognosi di una settimana.

Due i cortei a Milano: uno organizzato dal movimento studentesco, l'altro dagli extraparlamentari; entrambi hanno potuto contare su seicette mila partecipanti; hanno percorso itinerari differenti, senza mai incontrarsi. Gli studenti milanesi, oltre che scioperare o aderire alla prima delle due giornate di lotta proclamate dalla sinistra, hanno voluto ricordare oggi Roberto Franceschi, il loro collega ucciso davanti alla Bocconi esattamente un anno fa. Assemblee si sono svolte nella gran parte delle scuole superiori, in preparazione dello sciopero di domani e per dibattere i principali problemi scolastici del momento (innanzitutto le forme di partecipazione degli studenti e delle famiglie agli organi di gestione degli istituti, previsti dallo stato giuridico degli insegnanti). Per oggi e domani l'università cattolica è stata dichiarata simbolicamente occupata da un'assemblea di studenti.

Cortei di una certa consistenza anche a Genova, Palermo, Firenze (dove domani una delegazione di studenti sarà ricevuta dal presidente del consiglio regionale), Padova, Venezia, Bologna, ecc. Scarsa adesione hanno fornito allo sciopero invece gli studenti milanesi (tranne Isernia, dove si scioperava già per la costruzione di una cavalcavia sulla ferrovia), in Umbria, a Udine e in altre città. A L'Aquila, dove semivuote per la partecipazione degli studenti alle assemblee. Lezioni regolari in Sardegna: si sciopererà martedì 29 gennaio in concomitanza con lo sciopero regionale indetto dai sindacati per la «Cassa di Sardegna».

SUBITO CRITICATA LA PROPOSTA DI UN DISEGNO DI LEGGE SULLE PENSIONI

NON SODDISFATTI I SINDACATI DELL'ACCORDO BERTOLDI-LA MALFA

La Cgil lamenta la mancata consultazione - Il ministro promette «chiarimenti» Riproposto da Lama lo sciopero generale - Nella Cisl si smentiscono spaccature

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

L'accordo fra La Malfa e Bertoldi sul disegno di legge per le pensioni non ha soddisfatto i sindacati. Mentre il ministro del lavoro, ieri sera, esprimeva un'assemblea del partito socialista la validità dell'accordo, è stato raggiunto da un telegramma della Cgil. La confederazione comunista ha fatto immediatamente notare al ministro quanto sia grave, a suo parere, la mancata consultazione dei sindacati, e ha annunciato una nota ufficiale delle tre confederazioni una volta chiariti i termini dell'accordo.

Oggi inoltre, la federazione Cgil-Cisl-Uil ha inviato un telegramma al ministro del lavoro per conoscere termini e contenuti dell'accordo stesso, anche per esprimere un proprio parere al riguardo. E infatti sull'accordo si sa ben poco. L'unica cosa certa (ma lo era già da tempo) è l'ammontare dei minimi di pensione che aumenterà a partire dal 1.0 gennaio e che riguarda quattro milioni di pensionati.

Il ministro del lavoro ha risposto subito ai sindacati promettendo chiarimenti e dicendo che l'intesa raggiunta ieri è «la massima» che sarà chiesta quando prima degli esponenti della Cgil, e dei tecnici in una serie di norme legislative che verranno sottoposte al consiglio dei ministri in settimana. Comunque oggi la Cgil ha rincarato la dose. Il segretario della confederazione, Lama, nella sua relazione introduttiva al consiglio generale che si è aperto ad Ariccia, ha detto che esul-

la situazione politica. E non ha mancato di accusare il governo: «Noi speriamo — ha detto — che il governo si decida finalmente a passare da una lunga fase di immobilismo a un impegno nella politica economica e degli investimenti, presentando proposte concrete, operative, specie sui settori prioritari che noi abbiamo indicato. Infatti — ha proseguito Lama — da un mese abbiamo presentato al presidente del consiglio le nostre proposte».

Se il governo non darà risposte precise nel prossimo incontro per uscire da questa situazione di incertezza e di incoerenza attesa, Lama ha proposto che il consiglio generale del partito comunista, della federazione unitaria, convocato il 12 febbraio, dia proposta di ricorrere a un'azione generale, che impegni l'insieme del movimento sindacale e per allora, appunto, non avverso a risposte soddisfacenti.

Il segretario della Cgil ha poi affrontato il problema dell'unità sindacale sul quale tante polemiche sono state intrecciate in questi giorni. Ed ha detto che la disponibilità della Cgil alla realizzazione dell'unità non è una «provocazione verso le forze minoritarie della Cisl e della Uil, incerte o avverse all'unità». Il nodo da sciogliere, perché non si può restare per anni in uno stato di vigilia dell'unità. Per tranquillizzare queste correnti, Lama ha proposto al consiglio generale l'«incompatibilità» di quelle che tra incarichi di partito e incarichi sindacali siano adottate nel corso della sessione del consiglio generale, lasciando però agli interessati un periodo tassativo di tre mesi per fare la scelta. Come è noto fin dal 1972 i socialisti della Cgil avevano fatto la loro scelta.

Questo il discorso di Lama. Da parte sua il segretario generale della Filsa-Cisl, Sartori, molto vicino al capogruppo dei moderati, Scialoja, ha oggi smentito che esistono possibilità di «apocope» all'interno della Cgil. «Per dissenso sostanziale sul modo come sta procedendo il processo unitario — ha detto — solo dei folli o determinati ambrosi di destra o di sinistra possono auspicare ipotesi drammatiche di questo tipo».

Marina Alessi

SEGNALATA LA CADUTA di un piccolo aereo

Genova, 23

«Ho visto un aereo da turismo cadere contro il monte Passetto», ha detto il montatore telefonista fatto da un'anziana signora che abita nel quartiere di Sturla, ha messo in allarme i vigili del quartiere di Genova che si sono quindi recati sulle alture di monte: finora le ricerche hanno dato però esito negativo, anche perché nella zona grava una fitta nebbia.

(Italia)

«SOGGETTIVE CONSIDERAZIONI CHE NON POSSONO ESSERE CONDIVISE»

Matrimonio: L'«Osservatore» contesta le tesi di D'Avack

Non si può considerare materialistica la concezione del diritto canonico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 23

«A Roma il cinque o il sei per cento dei matrimoni religiosi finisce prima o poi in una crisi» — è un rilievo fatto dal cardinale vicario, Poletti, nel discorso all'inaugurazione dell'anno giudiziario al Vicariato. Il prelati ha aggiunto: «Si tratta di una cosa minima se si considera la percentuale: ma di cosa molto grave se si guarda al valore e alla dignità del Sacramento, e ha quindi sottolineato la necessità che sia più e meglio approfondita, nei suoi diversi aspetti, il tema del matrimonio e quello del diritto di famiglia. Nel suo intervento il cardinale non ha fatto alcun riferimento alle tesi prospettate nella sua prefazione dall'avvocato Rotale, professor D'Avack, che hanno suscitato non poco scalpore negli ambienti della Sacra Rota».

«Inoltre — dice ancora «L'Osservatore» — è eccessivo voler sottolineare nel diritto canonico una funzione di servizio o di rapporto insuperabile con il gruppo sociologico; pur esprimendosi in conformità delle strutture del tempo, non si è mai disimpegnato dalla funzione teologica e pastorale della Chiesa, che si propone di affermare la dignità della persona e i diritti materiali della famiglia, sublimati dall'atto costitutivo sacramentale del matrimonio».

In qualunque condizione essi vengano a trovarsi nelle varie situazioni sociologiche della storia.

Decisioni varie sono in corso nella Chiesa per affrontare i problemi nuovi del matrimonio. La Radio vaticana ha dato notizia dell'iniziativa presa in una diocesi americana dove è stato istituito un apposito ufficio pastorale o «consulorio» per i divorziati, ormai numerosi anche fra i cattolici. La Chiesa non può disinteressarsi di loro. Nella diocesi di Roma sarà data più importanza al cosiddetto «processo prematrimoniale», e cioè a quel colloquio pastorale che deve instaurarsi tra parroco e sposi circa un mese prima delle nozze e le cui conclusioni vengono scritte e firmate: quando i fidanzati hanno preso piena coscienza dei loro diritti e doveri di fronte alla Chiesa saranno evitate eventuali nullità del vincolo.

A. Pagliaruga

UNA CIRCOLARE DEL MINISTERO

CALCOLO FISCALE: MORALITÀ E TERMINI

Roma, 23

Il ministero delle Finanze ha diramato oggi il testo integrale della circolare che, in 193 pagine, precisa i dettagli per l'applicazione del provvedimento sul «condono fiscale».

La circolare chiarisce subito che nel concetto di «pendenza» in materia tributaria rientrano non solo le controversie propriamente dette, ma in genere tutti i rapporti tributari non ancora definiti alla data di entrata in vigore del decreto legge (8 novembre 1973) anche se agli effetti dei criteri di automatica definizione degli imponibili applicabili nei singoli casi assuma rilievo la data del 30 ottobre 1973, quanto riguarda la notifica degli accertamenti, delle decisioni e delle sentenze degli organi del contenzioso.

La circolare riguarda la definizione degli imponibili dei seguenti tributi: imposta di ricchezza mobile, complementare, sulle società, sui redditi dominicali e agrari dei terreni, sul reddito dei fabbricati nonché le sovrimposte e le addizionali a questi tributi.

Per quel che riguarda i criteri per la determinazione delle imposte dovute la circolare precisa che si distingue se i rapporti tributari siano stati notificati prima o dopo il 31 ottobre 1973.

I contribuenti che non hanno presentato le dichiarazioni dei redditi e non hanno ricevuto notifiche di accertamento per i periodi di imposta relativamente ai quali al 31 ottobre 1973 era scaduto il termine per la presentazione della dichiarazione e la presentazione nel termine prescritti beneficiano dell'esenzione dall'applicazione delle penali per la omessa dichiarazione dei redditi dei periodi d'imposta precedenti.

I contribuenti che intendono avvalersi del condono devono presentare domanda entro il 28 febbraio 1974, in carta semplice, all'ufficio delle imposte cui è stata o doveva essere presentata l'ultima dichiarazione dei redditi o inviata per raccomandata. La domanda di definizione, irrevocabile fin dal momento della sua presentazione, deve essere unica per tutti i periodi d'imposta da definire e deve comprendere, a pena di nullità, tutte le pendenze relative a un medesimo tributo. Per esenzione tributaria la circolare chiarisce che per quanto concerne l'imposta di ricchezza mobile essa costituisce un unico tributo anche se articolato in diverse categorie (A, B, C, I, C/2).

Nella domanda dovranno inoltre essere indicati: i singoli tributi da definirsi con l'indicazione di tutte le relative annualità pendenti; se la richiesta di definizione si riferisce a tutte le pendenze tributarie o solo a quelle riguardanti singoli tributi; lo stato processuale delle pendenze al 30 ottobre 1973 (ricorso alla commissione distrettuale contro l'accertamento; ricorso alla commissione provinciale; ricorso alla commissione centrale; ricorso all'autorità giudiziaria); gli eventuali diversi uffici presso i quali pendono i rapporti tributari da definire; il numero, il cognome, la ragione sociale o la ditta con la residenza anagrafica o sede legale alla data di presentazione della domanda. La domanda infine deve recare la data e la firma del contribuente o di chi lo rappresenta.

Le intendenze di Finanza, alla quale è stata inviata la circolare, hanno ricevuto disposizioni per la più ampia diffusione delle disposizioni affinché possa essere agevolato al massimo l'assolvimento, da parte degli interessati, degli adempimenti necessari per poter fruire del condono.

(Italia)

Moro appoggia gli arabi

Dalla prima pagina

re che «abbiamo fatto presente come richieste in contrasto con il nostro ordinamento costituzionale ed i diritti che esso consacra, siano innamigabili», mentre egli utile chiarimento, il ministro ha raccolto lo spirito dell'amicizia che ci unisce. Abbiamo dato atto della ferma smentita opposta dal Presidente Gheddafi a notizie di stampa che lo avrebbero voluto coinvolto nella esasperata strage di Fiumicino. Smentita del resto, collimante con il giudizio che avevamo dato, a ragione veduta, delle notizie del «Times» in una vicenda giornalistica, per il suo contenuto ed il tempo del suo manifestarsi, piuttosto difficile da definire. E' importante, dunque, non far prevalere dubbi, reazioni emotive, quali potrebbero esserle, nel caso in cui il ministro di affrontare il problema di ordine essenzialmente morale, con i suoi interlocutori kuwaitiani.

Sebbene ha introdotto il problema degli intellettuali dissidenti sovietici, sostenendo che occorrebbe affrontare con decisione la questione nel «ambito delle relazioni internazionali», il ministro ha risposto che il nostro ministro degli Esteri sta per recarsi in visita ufficiale, ha reso accoglienza «espressiva e trionfale» ai responsabili della strage di Fiumicino, e ha pregato perché il ministro di affrontare il problema di ordine essenzialmente morale, con i suoi interlocutori kuwaitiani.

Moro ha quindi parlato della crisi del petrolio, affermando che essa pone a tutti i problemi estremamente difficili di quantità, di regolarità di flusso, di prezzi, non si può pensare al risolvere tali problemi da soli, è necessario assicurare nella maggior misura possibile, anche mediante iniziative bilaterali con i paesi produttori, la continuità di cui disponiamo «Ove manchi un'ingente in un quadro più largo, gli effetti sconvolgenti della penuria e dell'alto costo dell'energia ricadrebbero prima o poi su tutti ed in particolare sui più deboli».

Dopo l'esposizione del ministro degli Esteri Moro sono intervenuti nel dibattito alcuni oratori. Il primo degli interventi è stato quello del gruppo liberale sen. Brocchi. Il rappresentante del PLI ha mosso serie critiche alla politica estera del governo su alcuni punti fondamentali. Egli ha innanzi tutto rilevato la «mappa di una serie di visite attraverso otto paesi arabi».

Prima della partenza da Rabat dove ha avuto un colloquio con Re Hassan II, Sadat ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha ribadito i concetti già espressi ieri ad Algeri e cioè che la cosa più urgente attualmente è il disimpegno anche sul fronte siriano. Secondo Sadat la Siria sarebbe ben disposta a concludere un accordo in tal senso con Israele. Un appello alle autorità di Damasco perché accettino anche esse il disimpegno è stato rivolto, stamane, dall'ufficio giornale del Cairo all'«Ahram».

Rispondendo a una precisa domanda sulla riapertura del Canale, Sadat ha detto che tale questione non è ancora stata discussa, e che il problema resta un affare esclusivamente egiziano». Sadat ha anche criticato con cauti accenti la prevista fusione Libia-Tunisia. Il Cairo ha detto — attendendo gli sviluppi sulla stessa questione di Siria — che di critica e dissenso n.d.r.).

Infine, da segnalare che sono continuati a Mosca, per il terzo giorno consecutivo, i colloqui fra il ministro degli Esteri egiziani Fahmy e gli esponenti sovietici. Fahmy ha avuto anche un incontro con Breznev e con il Presidente sovietico Podgorniy, e ha avuto colloqui con il collega Gromiko. Non è escluso per domani un altro incontro con Breznev.

(Condensato Ansa - Upi - Ap)

IL RITIRO

israeliano di 20 chilometri più indietro rispetto alle linee del 6 ottobre. Tel Aviv, invece, sarebbe disposto a cedere circa la metà del territorio attualmente occupato sul Golan.

Sul piano politico da registrare il ritorno al Cairo da Rabat del Presidente della Repubblica Sadat. Il Marocco è stato l'ultima tappa di una serie di visite attraverso otto paesi arabi.

Prima della partenza da Rabat dove ha avuto un colloquio con Re Hassan II, Sadat ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha ribadito i concetti già espressi ieri ad Algeri e cioè che la cosa più urgente attualmente è il disimpegno anche sul fronte siriano. Secondo Sadat la Siria sarebbe ben disposta a concludere un accordo in tal senso con Israele. Un appello alle autorità di Damasco perché accettino anche esse il disimpegno è stato rivolto, stamane, dall'ufficio giornale del Cairo all'«Ahram».

Foto d'interno con Bacchelli

Al principio di questo secolo non tutti gli ospedali, pochi alberghi e rarissime case signorili conoscevano i portati della più avanzata tecnica della calefazione. Erano allora i termosifoni composti di monumenti di ghisa, articolati in grossi e spessi elementi, ben piantati su nerborute zampe leonine. E questo ricordo infrenabilmente scaldava la fantasia, rievocando la favolosa magnificenza di certe scalinate a più ripiani, celate in uno di tali arnesi macchinosi, muniti di due cingolanti sportelloni, decorati da un quasi filigranato rilievo, a riecheggiare i mitici tori eternati nel tesoro miceneo degli Attili. Nessuna meraviglia perciò se nel 1907 la casa di Riccardo Bacchelli parte-



ma dolente di così alto testimone di quell'evento.

Questa lirica è ora ripubblicata da Mondadori nel terzo volume di «Versi e rime» che Bacchelli ha intitolato «Giorni di vita e tempo di poesia». Queste composizioni, con qualche ritocco lieve e qualche aggiunta di data più recente, appartengono a una produzione poetica che abbraccia un cinquantennio.

Una forbita eloquenza scandisce la severità di questi versi e il dolce abbandono di queste rime, nutrite di sapienti parole che urgono con la prepotenza del sentimento tragicamente intero. Prorompe così una voce sentenziosa che una solida architettura, ordinatamente costruita, oppone vittoriosa a ogni tentazione d'immobilità o estroso sfogo d'anima. Una meditata riflessione s'erge su da un magmatico fluire di disperazioni vaste: cupe realtà si collocano in luce netta, in forza d'una eroica capacità di visione. Da questa distaccata contemplazione emerge in primo piano il poeta, allorché il segreto del suo tumultuante cuore, così avvertito — e non sempre gioiosamente — della grazia dell'eterno femminino, diventa occasione di poesia; e la si espande una quasi geometrica rappresentazione di valori privati eppure conglobanti le più sanguigne, le più tormentose, le più umane verità. Questo metro aristocratico — legge invariabile cui si commisurano pungenti insorgenze sarcastiche — è sempre ricco di una sua intonazione d'ardua musicalità e asprezze quasi dissonanti o fratture persino disarmoniche potrebbero legittimare il sospetto di infastidite trascurate formalità.

A Riccardo Bacchelli non sfugge come sia ostico alle fugaci mode dell'oggi questo suo poeteggiare rispettoso dei robusti canoni d'una tradizione che gli è chiamato a onorare nella sua coerente e incommutabile fede. Così questo suo incedere grave sui pentti d'Eliona egli a un tratto interrompe per dettare un disdegnoso epigramma intitolato «Risposta a un critico», epigramma che qui piace citare per esteso, a sfuggito pertinente della goduta lettura d'un raro libro: «Per me può essere l'ora ormai di smettere. / A te non spetta però dirlo, a te — / non capisti e non intendi un cavallo / di quel che scrive e scrissi e scriverò».

Stelio Crise

capasse d'una condizione assai comune a Bologna o a Firenze. Ed è fatto storicamente fondato che al giovane studioso, già allora assiduamente inchiodato a tavolino, la provvida amorevolezza materna cussisse con le proprie mani una «calda e comoda veste».

Nel nono volume della «Storia della letteratura italiana» di Emilio Cecchi e Natalino Sapegno appare un'incisione che riproduce una vecchia fotografia. Tale essa si dichiara anche per certi stregi cui non si è voluto, a ragione, porre rimedio. Brevi e variamente configurate codeste striature, — esiti di un occasionale urto contro la pellicola della lastra fotografica, — che tuttavia non compromettono la perfetta sopravvivenza delle immagini. E' questo un interno che magnificamente inquadra il profilo da cammeo del giovane Bacchelli, visto quasi a piena figura. Eretto a sedere su una poltrona di cui appena s'intravede la forma, il giovane, avvolto in un'ampia veste da camera, tiene aperto con la destra, parzialmente in luce, un volume spiegato su un leggio domestico — di quelli girovati a due ripiani opposti — mentre, con abbandonata eleganza, l'indice della sinistra tiene il segno ad altro volume, tutto in luce, a stacco pieno sul fondo in ombra della veste.

La maneggevolezza del leggio, dove si possono collocare testi manoscritti e a stampa dal carattere non ammutolito, splendidamente evoca la vastità degli studi di Bacchelli e la sua paradigmatica esigenza di raffinate agiolezze. Ma di tutto questo mirabile interno un accidente colpisce ora l'occhio e sollecita la fantasia: la veste da camera. Accidente che oggi non può più passare inosservato, anzi domanda per sé ogni più commosso interesse, nell'eco viva dei versi stessi di Bacchelli: «Veste che mebbe a far men gravi — i freddi bolognesi e più amico — il gran silenzio delle folte nevi», oppure, ancora «quella stoffa onesta — della mia vita accompagnò il cammino». E nella memoria del poeta — palpito di affettuosa gratitudine intrisa di nostalgia — rivive quella zimarra, indimenticabile compagna di lunghe meditazioni, di proficua dedizione al lavoro d'arte. «Danni di guerra» è il titolo amaramente epico di questa poesia che è stata composta da Bacchelli nel 1943, allorché l'incendio di Milano provocato dalla vendetta dei bombardieri anglo-americani, incenerì, non che la vestaglia amata, la casa tutta del poeta, lasciando tanta vulnerazione nell'an-

«RITRATTO NERO» E DESOLANTE DI NEW YORK, DA MANHATTAN A BROOKLYN AL GREENWICH VILLAGE

Una metropoli che riempie di tenerezza e di compassione

E' una città feroce, inguaribile, patologicamente tarata da fragili certezze, da opinioni gonfiate, da intossicazioni morbose e utopistiche aspirazioni che sfociano nell'impalpabile

New York, gennaio

Adesso soltanto capisco perché, citando Galbraith, Enzo Biagi — nel suo recente libro «America» — abbia scritto che non si dovrebbe mai ostentare gli Stati Uniti per la prima volta. Dietro questo paradosso si cela una verità solida su cui non è consentito equivocare. In quell'agglomerato urbano che si chiama New York — circa dodici milioni di abitanti ai quali, malgrado pillole anticoncezionali e aborti se ne aggiungono ogni anno quasi 2 milioni — anche un osservatore superficiale resta, più che perplesso, sordito e confuso. Deglutisce amaro l'umiliazione di sentirsi estraniato spersonalizzato nel buio di una incomunicabilità che sembra avere spessore cosmico. A New York ci si perde non per il fitto intreccio di strade che — essendo progressivamente numerate — bene o male permettono di rintracciare il bandolo della matassa topografica. Che confonde le idee non sarebbe neppure il traffico delirante. E' invece un ibrido complesso di cose che al tempo stesso appaiono affascinanti e repellenti, sempre uguali e ogni momento diverse, capaci di creare un gioco di contrasti cronici che stupisce e incanta.

rossi, uomini semi sbronzi tendono al varco le auto per pulire — non richiesti — il parabrezza o per prestare piccoli servizi in compenso di pochi centesimi.

Cento che si trasformano immediatamente in bicchieri di whiskey destinato a prolungare di qualche ora l'ebbrezza quotidiana.

Proseguendo — sempre nell'attesa di un verde che venga a sostituire il rosso — si accosta all'auto un uomo di mezza età. Sfodera una litania di benedizioni, di espressioni augurali e di giaculatorie religiose inforate da ripetuti segni di croce: è un irlandese cattolico e ubriaco. Vive di questi espedienti.

metri sopra il livello del centro di Manhattan — non è il panorama che lassi si allargare consentendo allo sguardo di spingersi fino a 25 miglia, ma le massicce sbarre di ferro uncinato con le punte rivolte verso l'interno solidamente piantate nella balaustra perimetrale. Convincenti motivi di sicurezza per adulti imprudenti e bambini audaci? No. Sono lì per scoraggiare gli aspiranti suicidi. Il brivido del vuoto lassi esercita un fascino straordinario. Essere vuoti di speranza e di amore alla ricerca di un altro vuoto nel quale concludere una vita, forse da tempo svuotata. E' facile lassu poggiare i gomiti alla balaustra e meditare su una New York che non si vede ma che vive e palpita sotto la cappa delle ciclopiche costruzioni, lungo le rive dell'Hudson, negli oscuri incroci dove la violenza tende l'agguato e fa le sue prede. E' facile, nel pulsare di tanta vitalità, intravedere i bui anfratti della morte, i risvolti della disperazione, i cunicoli della miseria, gli angoli del vizio. Il tutto mascherato da una coltre di apparente benessere. E' da qui che penso ad una New York che Enzo Biagi nel suo libro non è riuscito a fermi sentire, perché qua e là mi sembrava di trovare materiale di riparto, redatto a tavolino, inforato da citazioni rispettabili di sapori letterari. New York non è letteratura. Sto scorrendo una metropoli che minaccia di tenerezza e di pena: una città feroce, inguaribile, patologicamente tarata da fragili certezze, da opinioni gonfiate, da intossicazioni morbose, da utopistiche aspirazioni che sfociano nell'impalpabile. Dall'Empire State Building sul quale si arriva a una velocità fantastica, si scende con un senso di vuoto. Lo stesso vuoto che incombe sulla città.

quiliato, sa vedere le cose. Dell'attuale crisi italiana non ha solo una conoscenza superficiale. Dice che gli italiani devono imparare almeno due cose: a consumare di meno e a produrre di più. Ma riconosce subito che anche l'America è malata di consumismo e l'attendono giorni difficili. Mi parla anche dei duecentomila che nel 1974 perderanno il lavoro.

Emilio Bonomi

Maestri veneti del '700 in una mostra a Lubiana

Lubiana, 23

S'inaugura dopo domani, venerdì, alla Narodna Galerija di Lubiana, una grande mostra dedicata ai «Maestri della pittura veneta del '700». La manifestazione, di particolare richiamo artistico, e che comprende opere tra le più significative di quell'epoca, è allestita in collaborazione con la Biennale d'arte antica di Udine.



Evergreen — Walter Charles, violoncellista dell'Orchestra filarmonica del Colorado, vive in una comunità di montagna nei pressi di Denver, e ogni giorno si reca al lavoro a piedi, portandosi lo strumento. Eccolo affrontare la strada tutta innevata di Udine.

Biblioteca Comune solitudine

Sono passati trent'anni, mese più mese meno, dalla pubblicazione di un libro che ora per la seconda volta viene proposto al pubblico italiano da uno scrittore per molti aspetti atipico, Edilio Rusconi. Innanzi tutto, un grosso giornalista (non dimentichiamo che ha iniziato la carriera come inviato speciale della «Stampa» prima e del «Corriere della Sera» poi, a partire dal 1946; né che ha fondato e diretto dal '45 al '56 il settimanale «Oggi» per la Rizzoli; e tanto meno che con «Gente», da lui creato nel '57, diede avvio a quella grossa impresa editoriale che attualmente, è la Rusconi Editore; ma anche un innamorato della letteratura: da queste due componenti chiave della sua personalità è nato «Comune solitudine».

Sono passati trent'anni. Non è un periodo breve. In trenta anni cambiano tante cose: il pubblico, gli autori, il critico stesso. Un libro come «Comune solitudine» — la cui prefazione fu stesa poco prima del 7 settembre — può lasciar sconcertato, sulle prime, il lettore del 1974.

«Questo libro — è Rusconi che parla — più che raccogliere saggi critici, dava un ragguaglio di riflessioni e scoperte sulle pagine di narratori e poeti italiani». Questo, che può sembrare un limite, è al contrario, secondo noi, il senso profondo di «Comune solitudine» trent'anni dopo. Scriveva il giornalista: e la sua prosa è difatti ricca e mossa, pur nella compostezza che è frutto di una conoscenza iniziata dei mezzi d'espressione; e scriveva l'appassionato di letteratura tanto che non si avverte, nei ritratti schizzati di tanti e tanti nostri autori, la freddezza anatomica del distacco sempre cocchiamente vagheggiato dai critici di mestiere, che considerano debolezza il non collocarsi sullo stesso piano di colui che analizzano.

Rusconi non fa critica, ma dialogo: con i suoi poeti, con i suoi prosatori, egli conversa. E' una conversazione lucida, amabile perché sorta da un bisogno di affettuosa comunicazione, come da chi non si rassegni ad aver tra le mani l'oggetto inanimato che può essere un libro e reclami invece qualcosa di caldo e vivo e umano.

«Critica a modo di ritratto: è ancora Rusconi a dirlo, prevenendo obiezioni di intrinseci ritrattisti ortodossi. E' una critica, insomma, che non rifiuta nulla: ogni mezzo è accettabile purché permetta un sia pur piccolo progresso nel cammino verso la comprensione dell'artista il cui valore sta essenzialmente nell'essere un uomo come gli altri o forse, ma appena, un po' più uomo degli altri, dal momento che ha avuto o si è conquistato il dono di estrinsecare la sua umanità a livello intellegibile al prossimo».

I «ritratti» sono tanti: voleri ricordare tutti, lungi dal rendere il senso d'unità che si ricava da una lettura globale, sarebbe tedioso e inutile; meglio forse accennare a qualcuno che ci ha colpito per ragioni personali: come nel caso di Ungaretti — l'amato poeta del «Porto Sepolto» — di cui Rusconi ha mirabilmente colto la problematica nucleare: «Il suo non è un problema di conoscenza ma di esistenza; ripropone da una stanchezza remota, dormire, dormire come una fonte all'ombra, come un paese adagiato nel suo canice di neve; dormire, non sapere, o lasciarsi sopraffare dalla natura». Oppure Quasimodo, nella sua «siderale solitudine», memoria e rimpianto e prodotto di un'altra vita, precedente quella corporea di cui rimane coeunte e straziante la nostalgia. Oppure gli altri: Gadda, Montale, Alvaro, Vittorini, Buzzati. Alcuni morti, alcuni no: la loro produzione si è arrestata poco dopo il ritratto di Rusconi, oppure è continuata per decenni e continua ancora.

In qualche caso quelli che hanno continuato a scrivere hanno battuto piste diverse giungendo a mete diverse da quanto fosse possibile intravedere allora. Ma non per questo cade il significato di una ristampa di «Comune solitudine»: un significato potrebbe anche essere la verifica, il riscontro, la puntualizzazione. Ma proprio l'essere ritratti e non saggi fa dei pezzi di Rusconi un qualcosa di valido per sé, senza neppure il bisogno di verifiche e riscontri.

Del resto l'autore afferma di averlo inteso come «un diario scritto ai margini dei libri e in quanto tale di averlo voluto ripubblicare. Un «diario senza nostalgia», e insieme la testimonianza di un momento in cui «gli uomini si trovarono soli, ad uno ad uno; e non ebbero che la loro solitudine da mettere in comune».

Chiara Santagada

TEORIA RIVOLUZIONARIA A UN CONGRESSO DI CARDIOLOGI

Nuove congetture sulle arterie disastrose

Il loro restringimento e indurimento con le note e gravi conseguenze non sarebbero dovuti ai depositi di grasso ma a dei tumori benigni

Marco Island, 23 gennaio

Durante un congresso di cardiologi a Marco Island, in Florida, uno scienziato, Earl Benditt, ha avanzato una rivoluzionaria teoria sulle cause del restringimento e dell'indurimento delle arterie. Secondo l'ipotesi di Benditt questo fenomeno è provocato da tumori benigni, invece che da depositi di grasso come finora si riteneva. A sua volta, tuttavia, il grasso derivante dall'eccesso di colesterolo nel sangue, è una delle cause principali della formazione di questi tumori benigni. Benditt, capo del dipartimento di patologia all'università di medicina dello stato di Washington, sostiene, sulla base della sua teoria, che ogni persona dovrebbe evitare, per quanto possibile di ingerire troppi

grassi, o comunque cibi con un alto coefficiente di grasso, come burro o uova.

Questo tipo di nutrizione è uno dei fattori principali che provocano la formazione di tumori benigni nei vasi conduttori di sangue, afferma Benditt, aumentando enormemente il rischio dell'arteriosclerosi, la malattia che deriva appunto dal restringimento e dall'indurimento di tutto il sistema arterioso e venoso.

L'arteriosclerosi è una malattia particolarmente diffusa negli Stati Uniti, dove provoca oltre 880.000 morti l'anno: lo strumento ideato per lo studio dei difetti cardiaci nei bambini.

Finora il sistema classico per studiare eventuali malfunzionamenti, consisteva nell'introdurre un catetere (un tubo molto sottile e flessibile) in una vena fin quando non veniva raggiunto il cuore, ma l'operazione era particolarmente rischiosa, perché comportava il blocco cardiaco di un bambino su venti.

Il nuovo strumento si basa sostanzialmente sul principio del radar, cioè sulla riflessione dei suoni. Il bambino viene messo di fronte allo strumento che emette 20 impulsi al secondo: questi raggi sonori esplorano il cuore e vengono riflessi a diverse velocità a seconda della conformazione del cuore. Un oscilloscopio raccoglie gli impulsi, che possono così essere addirittura registrati su un videonastro.

I vantaggi di questo strumento sono evidenti: a parte il costo piuttosto elevato, il bambino non viene neppure a contatto con lo strumento stesso e la rapidità con cui viene eseguita la diagnosi potrebbe essere un validissimo sistema di cura preventiva per i bambini affetti da malfunzionamenti, specie nel primo anno di vita.

Gerald Smith

Contini registra con un racconto di Rosso

Roma, 23

Alfo Contini, il direttore della fotografia di numerosi film importanti, debutterà nella regia con «Una lontana estate» tratto dal racconto omonimo del trionfo Renzo Rosso (pubblicato da Feltrinelli), che sarà prodotto da Franco Riganti e Sergio Jacobis per la Titanic Films.

Sul debutto di Alfio Contini il produttore Franco Riganti ha detto: «Nonostante il programma piuttosto ambizioso assommo certi che Alfio Contini assolverà il suo nuovo incarico nel modo migliore confermando, anche nel campo della regia, quelle straordinarie qualità di abilità tecnica e di sensibilità artistica che hanno fatto di lui uno dei nostri più prestigiosi direttori della fotografia».

Il film sarà realizzato in partecipazione secondo la formula del collettivo cinematografico a suo tempo inventata e depositata da Franco Riganti che prevede, oltre alla corresponsione nel normale compenso, anche la cointeressenza proporzionale ai proventi del film dei collaboratori artistici, tecnici e maestranze.

(Ansa)

CORRIERE FILATELICO

francobolli sono opera dell'eccezionale pittore maltese Ervin Gremona, al quale il suo paese deve molto in fatto di filatelia. Oltre alla serie in parola, il programma 1974 prevede altre quattro emissioni: una serie a tema di posta aerea (marzo), Europa (giugno), centenario dell'UPU (agosto), Natale (ottobre); come si vede, un programma molto sobrio, certamente da considerare perché offre vari motivi d'interesse. L'economia di Malta ne ha tutto da guadagnare, come dimostra il fatto che l'ultimo bilancio 1972-73 delle Poste maltesi ha fatto registrare ben 553 milioni di stacco, dieci volte superiore a quello cedente, alla voce «francobolli per collezione». Confortati da un tale successo, i dirigenti delle Poste maltesi faranno cosa saggia a impiegare una minima parte di questa somma al potenziamento dei servizi d'informazione e propaganda, evitando di credere che la macchina una volta messa in moto possa andare avanti da sola.

Di Malta filatelica segnaliamo ancora la edizione 1974 del «Catalogo Sanini», in lingua inglese, che in sei edizioni si è affermato come il più completo e autorevole compendio dei francobolli, degli annulli, anche prefilatelici, degli aerogrammi, delle cartoline postali maltesi; ricca anche la parte riguardante le varietà. Il «Saida» contiene inoltre un capitolo dedicato alle monete di Malta a partire dall'introduzione del sistema decimale. Un catalogo di questo tipo, che ha una più ampia diffusione anche tra i collezionisti italiani (Emmanuel Said, 32 Britannia Street, Valletta, pagine 228, 75 pence, 1100 lire circa).

Contemporaneamente a questi francobolli artistici e sociali, uscirà un quinto a carattere commemorativo: ricorda il settimo centenario della morte di un grande santo italiano, San Tommaso d'Aquino. Al primo momento può sembrare strano che la Bundespost si sia occupata di un tale personaggio: che c'entra San Tommaso con la Germania? La perplessità è l'interrogativo cadono allorché si viene a sapere che il più grande filosofo dell'età medioevale si perfezionò negli studi e insegnò a Colonia sotto la guida di un altro luminare, Santo Alberto Magno. Ma sorge subito un altro interrogativo: perché mai le Poste italiane non hanno inserito questo grande studioso e pensatore nel programma dell'anno? La risposta è per ora impossibile. Si sa però che nel primo abbozzo del programma 1974 stilato dal ministro Gioia il commemorativo di San Tommaso era previsto, ma poi venne misteriosamente depennato. Forse sono prevalsi gli eccessivi scrupoli di qualche laico. E' ben vero: «Nemo propheta in patria». Per l'omissione non potrà certamente essere ritenuta valida la scusa che a commemorare San Tommaso ci penseranno le Poste vaticane, come già previsto.

Il francobollo tedesco (40 Pf.) presenta il «Dottore angelico» — è questo il titolo che gli conferì la Chiesa dopo la morte avvenuta a Fossanova, presso Terracina, il marzo 1274 — che fu dato d'impartire una lezione dalla cattedra universitaria di Colonia.

A San Tommaso ha pensato la Bundespost

Anche la Germania ha deciso di dotarsi di francobolli pittorici. I primi due compariranno il 15 febbraio; fanno parte di una serie di sei valori dedicati all'«Espressionismo tedesco». Qui accanto è raffigurato il «Cristo in blu» di Alexej Javlenksy. A questo «quadro» saranno affiancati i capricci rossi di Franz Marc. I due artisti misero e operarono tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento ispirandosi ai movimenti artistici francesi del tempo. I francobolli saranno raggruppati rispettivamente a 30 e 40 Pfennig. Nella stessa data entreranno in servizio altri due francobolli dedicati a due grandi pittori tedeschi, Hans Thoma e Franz von Stuck.

Farfalle e tiri

Fra le ultime notevoli emissioni curate dal Crown Agents figura la nuova ordinaria della Tanzania, entrata in servizio lo scorso mese: 15 valori, 15 farfalle, una serie che sarà molto bene accolta dai collezionisti di questi simpatici e graziosi insetti.

Da segnalare anche i due francobolli dell'«Anno della tigre» emessi per Hongkong: ovviamente riproducono due magnifici esemplari del superbo e temuto felino. Secondo l'antico calendario cinese, l'«Anno della tigre» ricorre ogni dodici anni ed è cominciato ieri, 23 gennaio. Un francobollo «tigrato» è stato emesso per la circostanza anche da Formosa.

Catalogo Unificato

Il «Catalogo Italiano», già edito a Firenze, è finito in altre mani a Torino. La pubblicazione è stata rilevata da un gruppo di commercianti che intendono farne il catalogo degli operatori filatelici italiani. A tale scopo è stata costituita una società e il catalogo ha assunto la denominazione di «Catalogo Unificato». La prima edizione con questa testata uscirà verso la fine di agosto.

Alto valore vaticano

All'ultimo momento giunge notizia che il 21 febbraio le Poste vaticane emetteranno un francobollo «aereo» del valore di 2500 lire, raffigurante un cherubino che si trova nell'atrio della basilica di San Marco in Venezia.

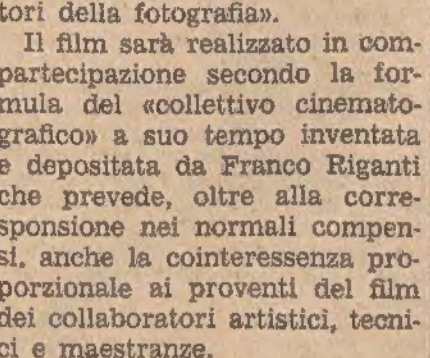
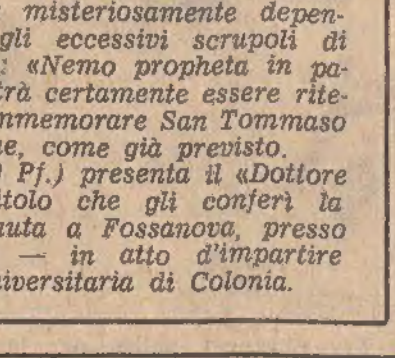
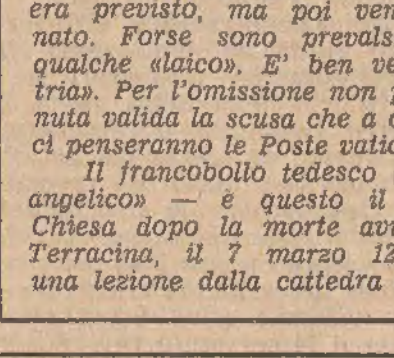
Europei di pattinaggio

Le Poste jugoslave hanno pronto il francobollo celebrativo (2 dinari) del Campionato europeo di pattinaggio artistico, che si disputeranno a Zagabria dal 29 gennaio al 2 febbraio. Nella vignetta un pattinatore in azione: i ghirocioni danno bene l'idea delle evoluzioni degli atleti sul ghiaccio. Contrariamente a quanto annunciato in precedenza la prima «tranche» della serie ordinaria «Monumenti della rivoluzione» non vedrà la luce in gennaio, bensì entro l'arco del trimestre.

Danimarca

In ogni paese aumenta la necessità di disporre di quantità di sangue per le emergenze degli ospedali e dei posti di pronto soccorso. In rapporto a questa esigenza s'intensifica anche la propaganda per le donazioni di sangue: sono già numerosi i francobolli che invitano a questo generoso atto di solidarietà; il 24 gennaio anche la Danimarca ne emetterà uno a tale scopo, da 50 ore e con vignetta simbolica.

Marcello Lorenzini



GRIALE DI TRIESTE

IN UN ESPOSTO INOLTRO ALLA PRETURA

Chiesta la sospensione dei lavori a Ferneti

La costruzione dell'autoporto provocherebbe una deturpazione naturale definita «grave»

E' stato consegnato ieri mattina alla Pretura un esposto in cui si segnala una «grave deturpazione naturale» in atto con l'attuazione dell'autoporto di Ferneti. Secondo l'esposto i lavori si sarebbero spinti per circa 4 ettari di superficie in una zona soggetta a vincolo da una legge per la protezione delle bellezze naturali. Il testo reca la firma di Paolo de Beden, presidente dell'associazione naturalista Liburnia, lo stesso che pochi mesi or sono aveva sollevato la questione del bosco Bassani, distrutto dall'estensione di lavori di manutenzione alla scava Italcementi. Ed ecco il testo dell'esposto in cui si chiede la sospensione dei lavori:

«Egregio signor Pretore, nell'arco di un anno mi trovo costretto per la seconda volta a rivolgermi alla magistratura per segnalare un'altra grave deturpazione ambientale in atto per l'attuazione dell'autoporto di Ferneti.

«La zona scelta per la costruzione dell'autoporto è soggetta ai vincoli della legge n. 1497 del 29.6.1939 sulla protezione delle bellezze naturali e dal successivo decreto ministeriale del 17.12.1971 (Boll. Uff. Friuli Venezia Giulia del 19.6.1972).

«Oltre a ciò l'autoporto è stato progettato a ridosso della «riserva naturale» definita dalla legge Belci, individuata nella zona 3. Inoltre, a detta degli abitanti del luogo, nella zona di sbocco sono venute alla luce tre voragini di cui una sembra fosse stata in diretta comunicazione col Timavo. Invece di chiamare la commissione grotte per studiare il da farsi, sempre a detta degli abitanti della zona, le voragini sono state riempite con camion di terriccio e cemento. In una, in particolare, sembra siano stati rotti altri 100 metri di terriccio; nei giorni immediatamente successivi, quasi ad avvalorare la tesi dei locali, la torbidezza del Timavo ha inteso i filtri dell'acquedotto di Aurisina provocando un grave disagio per tutta la popolazione.

«E' una scelta per la costruzione dell'autoporto è soggetta ai vincoli della legge n. 1497 del 29.6.1939 sulla protezione delle bellezze naturali e dal successivo decreto ministeriale del 17.12.1971 (Boll. Uff. Friuli Venezia Giulia del 19.6.1972).

«Oltre a ciò l'autoporto è stato progettato a ridosso della «riserva naturale» definita dalla legge Belci, individuata nella zona 3. Inoltre, a detta degli abitanti del luogo, nella zona di sbocco sono venute alla luce tre voragini di cui una sembra fosse stata in diretta comunicazione col Timavo. Invece di chiamare la commissione grotte per studiare il da farsi, sempre a detta degli abitanti della zona, le voragini sono state riempite con camion di terriccio e cemento. In una, in particolare, sembra siano stati rotti altri 100 metri di terriccio; nei giorni immediatamente successivi, quasi ad avvalorare la tesi dei locali, la torbidezza del Timavo ha inteso i filtri dell'acquedotto di Aurisina provocando un grave disagio per tutta la popolazione.

ORMAI E' DECISO «No» della Giunta al condono tributario

La Giunta comunale, riunitasi ieri sotto la presidenza del sindaco Spaccini, concordando con le considerazioni già esposte dal prosindaco Lanza — nella veste di assessore alle imposte e tasse — ai rappresentanti dei commercianti, ha stabilito di non procedere all'applicazione del condono tributario nel comune di Trieste.

Il prosindaco Lanza — nella sua relazione alla Giunta — ha affermato che la decisione è determinata da una serie di ragioni di fondo, tra cui quella relativa allo stato delle finanze comunali, oltre che dal corretto rapporto esistente tra i contribuenti triestini e l'esattore municipale, che sarebbe incrinato da un'eventuale concessione del condono. In tal modo si verrebbe a favorire la formazione di una categoria di contribuenti privilegiati nel senso che, venendo a mancare le richieste di condono dei contribuenti evasori, l'amministrazione non potrebbe procedere di sua iniziativa all'individuazione dei trasgressori.

ne; il fatto è controllabile ed è avvenuto in novembre.

«Quest'esposto non ha né l'interesse, né l'intenzione di negare l'utilità di un autoporto per l'economia di Trieste, né tende a privare di lavoro gli operai impiegati in quell'ente, ma non si capisce perché da un originario progetto che prevedeva l'attuazione dell'autoporto a Trebiciano, in una località non soggetta a vincoli di riserva né di paesaggio, si sia passati in una zona immediatamente adiacente ad una riserva della legge Belci e, stante alle carte, si sia proceduto con i lavori nel territorio protetto per circa 4 ettari.

«E' semplicemente incomprensibile tutto il parlare che i politici fanno a proposito di ecologia, ambiente, equilibrio ecologico quando essi non hanno la minima intenzione di collaborare con i tecnici e si limitano a portare avanti una serie di interessi privati che «rannegiano» tutta la popolazione e che alla fin fine congiungono un infanticidio a lunga scadenza.

«Ormai i lavori sono iniziati, l'unica proposta valida sembra quella di sospendere i lavori

STATO CIVILE

23 gennaio
MORTI: Pieri Giulia, anni 69; Burlo Cristina, 74; Robiani in Klaus Adele, 70; Tullak ved. Monaro Maria, 84; Muscovich Anna, 82; Zander Antonio, 46; Buffolini Maria Teresa, 86; Antoniaz Emilio, 84; Predoniani ved. Antoniaz Antonia, 74; Zenoni in Misirio Maria, 55; Putsch Tedoro, 71.
NATI: 11.

«Amico, proteggi la natura»



«Amico, la natura ti dà la vita! Proteggila: si può fare ecologia anche così, in modo spontaneo e «pittoresco». Il cartello ammonitore è comparso ai margini di una strada del Carso» (Foto Rice)

LA CROCE NON VA GETTATA ADDOSSO SOLTANTO AL PUBBLICO

MUSEI E MOSTRE INESISTENTI NELLE DOMENICHE SENZ'AUTO

Occorrono tempi di apertura più razionali e pubblicizzati. Il problema è stato affrontato anche al consiglio comunale

E' un fatto che la gente in genere conosce meglio le città degli altri che la propria. Trieste è tanto più vero per i triestini che sembrano ignorare completamente l'esistenza di opere d'arte, monumenti, mostre e musei. Le domeniche senza automobili, che in fondo offrono a tutti l'occasione di riscoprire la città in una dimensione più umana, sembra che siano state sfruttate in questo senso. Musei e mostre non sono stati presi d'assalto, come si poteva prevedere, ma hanno visto il solito, sempre uguale afflusso lento di visitatori. Forse la colpa non è tutta dell'assenteismo del pubblico quanto piuttosto di chi, in tempi come questi, non ha provveduto a pubblicizzare adeguatamente l'attività, il contenuto e l'orario di apertura dei musei e delle mostre.

La rassegna «Trieste dal Settecento al futuro» ne è un po' un esempio. Proposta due anni fa nella gemella città austriaca di Graz, dove ebbe un enorme successo di pubblico e di critica, la mostra è stata finalmente riproposta al pubblico triestino. Ma mentre nella città austriaca questa fu adeguatamente pubblicizzata e pubblicizzata, l'attività, il contenuto e l'orario di apertura dei musei e delle mostre non sono stati presi d'assalto, come si poteva prevedere, ma hanno visto il solito, sempre uguale afflusso lento di visitatori. Forse la colpa non è tutta dell'assenteismo del pubblico quanto piuttosto di chi, in tempi come questi, non ha provveduto a pubblicizzare adeguatamente l'attività, il contenuto e l'orario di apertura dei musei e delle mostre.

A Trieste si sa quello che succede a Passariano o a Graz ma non quello che succede da noi. Le mostre aprono in sordina, restano aperte tra l'indifferenza o l'assenteismo del pubblico, prorogano la data di chiusura senza che si sappia nulla (come accadde l'altro anno con la mostra della pittura nel 700 al museo Sartorio) e poi chiudono i battenti da un giorno all'altro. Per la mostra di Trieste dal 700 ad oggi, perché non si è provveduto, ad esempio, ad appendere degli striscioni sulle strade, come si fece per la mostra di Passariano, e come si fece naturalmente anche a Graz?

Il problema degli orari dei

CALENDARIETTO

Oggi: S. Francesco di Sales — Il sole sorge alle 7.35 e tramonta alle 16.59. La luna nasce alle 7.46 e cala alle 16.59. Temperatura massima 10,5, minima 3,8; pressione mb. 1024,7; umidità 56 per cento; cielo 3/4 sereno; vento kmh 3 da N.E.; mare quasi calmo con temperatura di gradi 9,5.

Farmacie in turno durante l'anno 1974: Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 39747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 79339; Al Gioiello, via Orsini 2, tel. 79207; Al Farmacia, piazzale Valsugra 11, tel. 812308; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115.

Farmacie in turno notturno (dal 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via San Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settemonte 35, tel. 79057; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Servizio medico (N.M. (testivo): dalle 8 alle 22, telefono 74453. Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per emergenza nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790333.

UN SETTORE CHE ABISOGNA DI NUOVA FORZA

LA PESCA DEVE «GETTARE LE STAMPELLE»

I problemi della pesca, che toccano anche l'economia di Trieste, sono il tema di una conferenza nazionale inaugurata ieri a Roma dal ministro Pieraccini, e che si protrarrà fino a domani. Al convegno prendono parte circa 500 rappresentanti delle regioni, delle province, dei comuni, delle camere di commercio e delle organizzazioni cooperative e sindacali.

Il ministro Pieraccini ha detto che il settore della pesca è visto fino ad oggi in un'ottica di settore, frammentata, e non si è basato su un'organica visione generale. Tuttavia nonostante si tratti di un settore di primaria importanza nel campo dell'industria alimentare, sottoleneato che non è immaginabile una riduzione del prezzo del gasolio e che anzi è ipotizzabile un ulteriore aumento, l'uomo di governo ha detto che la pesca non può più continuare a vivere di sussidi e deve «gettare via le stampele» per riprendere nuova forza per vivere la sua vita. Pieraccini ha detto che ciò richiede una politica governativa coerente che parta dalla politica estera, dal momento che tutti tre i settori della pesca (costiera, d'altura, in mare) sono spesso in

di restauro e di ristrutturazione, che da troppo tempo permangono in una fase definita «statica».

Domestica jugoslava

investita sulla costiera

Una giovane domestica jugoslava, Milomirka Pavlovich, di vent'anni, di Belgrado, è stata investita ieri sera sulla strada costiera da una macchina di linea. L'investimento è avvenuto dopo le 21, all'altezza del porticciolo di Santa Croce. La giovane donna era scesa da una corriera di linea e stava attraversando la strada dal lato monte verso il mare, quando è sopraggiunta la «Fiat 128» targata CN 267170 guidata da Dimitri Tofoli, di 33 anni, abitante in viale Ippodromo 2/2. La giovane è stata ricoverata nella divisione ortopedica con prognosi di due mesi.

L'IMPRESA DI DUE ALPINISTI TRIESTINI

D'inverno sui Tre Scarperi per il «canalone» Comici

Finora l'ascensione effettuata nella bella stagione

Il canalone Comici-Fabjan-Brunner, sulla parete Nord della cima dei Tre Scarperi nelle Dolomiti di Sesto, è stato ripetuto per la prima volta d'inverno da due giovani alpinisti triestini. L'impresa è stata compiuta da due soci del CAIS, studenti di medicina, Giulio I. Ventidue e Flavio Ghio, studente in filosofia, e Roberto Ives, studente in scienze politiche, i quali, alternandosi al comando della cordata, hanno portato felicemente a termine l'ascensione.

L'impresa ha avuto inizio sabato scorso nel tardo pomeriggio da Trieste. I due giovani sono partiti da Sesto in Val Pusteria e hanno subito iniziato la lunga marcia di avvicinamento. Sempre di notte, per ragioni di sicurezza, alla buca delle stivali hanno affrontato il canalone Comici, lungo circa 650 metri con una pendenza massima di 55 gradi e che presentava delle masse di neve polverosa con all'uscita ghiaccio vivo. Quest'ultimo fattore ha rallentato notevolmente la marcia di Ghio e Ives che sono stati raggiunti dai primi raggi del sole sullo scivolo terminale.

Raggiunta la vetta si punava il problema della discesa. arduo a risolversi causa le cattive condizioni del manto nevoso facile a scivolare. Soltanto nel tardo pomeriggio, dopo diciotto ore di attività quasi ininterrotta, hanno concluso la loro importante impresa raggiungendo il fondo valle, salendo e discendendo un'altra grossa ascensione, il canalone alpinistico della Società Alpina delle Giulie.

Raggiunta la vetta si punava il problema della discesa.

arduo a risolversi causa le cattive condizioni del manto nevoso facile a scivolare.

Soltanto nel tardo pomeriggio, dopo diciotto ore di attività quasi ininterrotta, hanno concluso la loro importante impresa raggiungendo il fondo valle, salendo e discendendo un'altra grossa ascensione, il canalone alpinistico della Società Alpina delle Giulie.

Raggiunta la vetta si punava il problema della discesa.

arduo a risolversi causa le cattive condizioni del manto nevoso facile a scivolare.

Soltanto nel tardo pomeriggio, dopo diciotto ore di attività quasi ininterrotta, hanno concluso la loro importante impresa raggiungendo il fondo valle, salendo e discendendo un'altra grossa ascensione, il canalone alpinistico della Società Alpina delle Giulie.

Raggiunta la vetta si punava il problema della discesa.

arduo a risolversi causa le cattive condizioni del manto nevoso facile a scivolare.

Soltanto nel tardo pomeriggio, dopo diciotto ore di attività quasi ininterrotta, hanno concluso la loro importante impresa raggiungendo il fondo valle, salendo e discendendo un'altra grossa ascensione, il canalone alpinistico della Società Alpina delle Giulie.

Raggiunta la vetta si punava il problema della discesa.

arduo a risolversi causa le cattive condizioni del manto nevoso facile a scivolare.

Soltanto nel tardo pomeriggio, dopo diciotto ore di attività quasi ininterrotta, hanno concluso la loro importante impresa raggiungendo il fondo valle, salendo e discendendo un'altra grossa ascensione, il canalone alpinistico della Società Alpina delle Giulie.

Raggiunta la vetta si punava il problema della discesa.

arduo a risolversi causa le cattive condizioni del manto nevoso facile a scivolare.

Soltanto nel tardo pomeriggio, dopo diciotto ore di attività quasi ininterrotta, hanno concluso la loro importante impresa raggiungendo il fondo valle, salendo e discendendo un'altra grossa ascensione, il canalone alpinistico della Società Alpina delle Giulie.

DAL PROSSIMO 5 FEBBRAIO RIPRENDERANNO LE TRATTATIVE

«Rimpasto» dopo il bilancio

E' questo un adempimento della verifica degli accordi di centrosinistra. Quasi tutti gli assessori si trovano coinvolti nel girotondo degli incarichi

Il «rimpasto» della Giunta comunale, quale è stato concordato nel corso dell'ultima «verifica» tra i partiti di centrosinistra — si concreterà dopo il 5 febbraio, tale adempimento essendo stato legato alla conclusione della discussione consiliare sui bilanci. Nel frattempo, il Consiglio comunale ha fatto saltare una settimana i termini inizialmente fissati per la seduta dei bilanci: la discussione generale continuerà ancora domattina (sono iscritti a parlare otto oratori) per giungere al traguardo del voto martedì pomeriggio, dopo la replica dei bilanci. La discussione generale continuerà ancora domattina (sono iscritti a parlare otto oratori) per giungere al traguardo del voto martedì pomeriggio, dopo la replica dei bilanci.

Intanto è tuttora da risolvere il «caso» dell'assessore al bilancio Del Tutto, socialista, il quale — dopo che il suo partito ha deciso di farlo uscire dalla compagine giuntale per farli subentrare, nell'incarico di prosindaco il «democristiano» Giuricin — si è dichiarato ammalato e ha chiesto di essere sostituito da un altro assessore. Il bilancio è stato presentato in aula dal prosindaco Lanza, nella sua veste di assessore alle imposte e tasse; e si sa inoltre che Del Tutto, «democristiano», ha rimesso solennemente il mandato direttamente nelle mani del segretario nazionale del PSI. A sua volta il «democristiano» Kervin ha concluso il suo intervento sul bilancio con questa testuale dichiarazione: «Il compagno Del Tutto è consensuale, da uomo politico qual è, che le vicende politiche portino a questi sacrifici politici e non certo personali, perché è lontano da noi il pensiero che il compagno Del Tutto svolga il ruolo di assessore non già per un incarico del PSI ma per motivi personali; siamo altresì consapevoli che il compagno Del Tutto puntualmente restituirà il mandato nell'ambito di una disciplina di partito che egli conosce e non può non rispettare per la dignità propria del partito in cui milita e della democrazia».

Questa ultima resistenza opposta dal «democristiano» di Pitoni, che, relegato in minoranza nel PSI, hanno cercato di contrastare la trattativa socialista in sede di «verifica» e il rimpasto giuntale che ne è una conseguenza, ostacolando il quale si darà vita al nuovo volto della giunta comunale. Ai socialisti sono stati attribuiti, com'è noto, l'incarico di prosindaco (finora detenuto dal socialdemocratico Lanza, il quale si è messo da parte per favorire l'accordo) e gli assessori ai lavori pubblici ed alla assistenza: ciò comporterà un piccolo «terremoto» per quanto riguarda la distribuzione delle deleghe giuntali. Di Lanza, si è detto che uscirà dalla Giunta, per svolgere il ruolo di capogruppo, lasciando l'incarico di prosindaco a Del Tutto, al quale si è detto che verrà affidato quest'ultimo incarico. Sembra scontato a un assessore democristiano, forse a Pecorari che si appresta a cedere la carica a Dolfin (PS), al quale dovrebbe subentrare, nell'incarico dell'assistenza, il socialista Dusan Hrescak, «democristiano», che a sua volta cederà la polizia e annovera a un democristiano (e si fa il nome di Verza, che tuttora presiede al settore dei lavori pubblici già destinato a un socialista,

precisamente a Giuricin che nello stesso tempo assumerà l'incarico di prosindaco).

Ma i socialdemocratici, con l'uscita di Lanza, non ridurranno la propria rappresentanza in Giunta, in quanto si appresta ad entrarvi il consigliere Lanza, che con l'incarico per le istituzioni culturali finora detenuto dal democristiano Faraguna, il quale a sua volta sarebbe destinato al bilancio (al posto di Del Tutto) oppure allo sport di qualora il repubblicano Gasparini cedesse il posto in Giunta al collega di partito Fragiaco (in questo caso, il PRI chiede l'assessorato ai servizi industriali, ora detenuto dal democristiano Abate, che conserverebbe l'incarico per gli affari generali).

Punti fermi, in questa ridda di ipotesi, sembrano gli assessori di Giola (PSDI) all'economia, De Luca (DC), all'urbanistica, Lanza (DC), al decentramento civico, Luciano Benini (DC) all'istruzione, Vascotto (DC) al personale e Orlando (DC) all'anagrafe.

Grave infortunio

vittima un milanese

Rischia di perdere la vista dell'occhio destro il pensionato Alvaro Ferranti di 72 anni, residente a Milano, rimasto vittima di un grave infortunio avvenuto nell'interno dell'ex Fabbrica macchine di Pasaggio Sant'Andrea.

Alvaro Ferranti, giunto a Trieste qualche giorno fa per sovrintendere alcuni lavori per conto della ditta Ferranti, di cui è titolare suo fratello, si trovava ieri pomeriggio nel cantiere per assistere allo smontamento di una grossa gru a ponte. Mentre stava controllando le operazioni eseguite dagli operai specializzati, è stato ad un

La

40.ª VENDITA ECCEZIONALE DI FINE STAGIONE

continua con successo

da

Juventus

confezioni per bambini ragazzi e giovanette

CORSO ITALIA 10

Autolinea diretta:

TRIESTE - KANZEL (Austria)

tutti i sabati e domeniche

Partenze dall'autostazione ore 6.30

ritorno alle ore 20.45

Prenotazioni: C.I.T. - Tel. 61080

TRASCORRETE I VOSTRI WEEK-ENDS NELLA SOLEGGIATA CARINZIA

GRANDE OFFERTA

LA MODELLINA-CALZATURE

angolo via Macchiavelli - angolo via Filzi 3/a

VESTIBENE ABBIGLIAMENTO

via Filzi 2/b

iniziano con venerdì corrente la grande vendita di fine stagione a prezzi di realizzo di articoli di primissima qualità

VISITATECI E VI VINCIATE

Da GODINA

via Carducci 10 e via Oriani 3

Continuano i SALDISSIMI

Con sconti dal 20 al 50%

SALDI A RATE!

Mai sentito prima d'ora! Nei negozi «T club» si possono acquistare a rate anche i «saldi» con i famosi assegni Cassa di Risparmio di Trieste che consentono di pagare in 18 mesi ciò che si acquista subito!

una NOVITÀ senza precedenti!

Viaggi - Cambio Valute
Domenici
Piazza Unità 106
Tel. 61080
Stas. Centrale tel. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18

MILANO giornaliera ore 8.15

escluso sabato ore 21.30.

VENEZIA ore 8.45

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

Dott. GOLDSCHMIDT

PELLE e VENEREE

Via San Francesco 3/1 (Politecnico Trieste) - Ore 12.15 e 17-18.30.

Tel. 37265

Ab. via Cavour 2 Tel. 62955

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA

PELLE e VENEREE

Ore 12.15 e 18.30

VIA TURBELLANA N. 43

(angolo via G. Carducci)

TELEFONO 81740

La

40.ª VENDITA ECCEZIONALE DI FINE STAGIONE

continua con successo

da

Juventus

confezioni per bambini ragazzi e giovanette

CORSO ITALIA 10

Autolinea diretta:

TRIESTE - KANZEL (Austria)

tutti i sabati e domeniche

Partenze dall'autostazione ore 6.30

ritorno alle ore 20.45

Prenotazioni: C.I.T. - Tel. 61080

TRASCORRETE I VOSTRI WEEK-ENDS NELLA SOLEGGIATA CARINZIA

GRANDE OFFERTA

LA MODELLINA-CALZATURE

angolo via Macchiavelli - angolo via Filzi 3/a

VESTIBENE ABBIGLIAMENTO

via Filzi 2/b

iniziano con venerdì corrente la grande vendita di fine stagione a prezzi di realizzo di articoli di primissima qualità

VISITATECI E VI VINCIATE

Da GODINA

via Carducci 10 e via Oriani 3

Continuano i SALDISSIMI

Con sconti dal 20 al 50%

SALDI A RATE!

Mai sentito prima d'ora! Nei negozi «T club» si possono acquistare a rate anche i «saldi» con i famosi assegni Cassa di Risparmio di Trieste che consentono di pagare in 18 mesi ciò che si acquista subito!

una NOVITÀ senza precedenti!

La

40.ª VENDITA ECCEZIONALE DI FINE STAGIONE

continua con successo

da

Juventus

confezioni per bambini ragazzi e giovanette

CORSO ITALIA 10

Autolinea diretta:

TRIESTE - KANZEL (Austria)

tutti i sabati e domeniche

Partenze dall'autostazione ore 6.30

ritorno alle ore 20.45

Prenotazioni: C.I.T. - Tel. 61080

TRASCORRETE I VOSTRI WEEK-ENDS NELLA SOLEGGIATA CARINZIA

GRANDE OFFERTA

LA MODELLINA-CALZATURE

angolo via Macchiavelli - angolo via Filzi 3/a

VESTIBENE ABBIGLIAMENTO

via Filzi 2/b

iniziano con venerdì corrente la grande vendita di fine stagione a prezzi di realizzo di articoli di primissima qualità

VISITATECI E VI VINCIATE

Da GODINA

MOLTE LE NOVITA' CHE CORRONO SUL FILO
PREVISTI CAMBIAMENTI
DI NUMERI TELEFONICI

Un'altra centrale per la zona intorno a via Giulia
Forse uscirà già in primavera l'elenco per il 1974

L'elenco telefonico 1974 uscirà in anticipo rispetto agli anni precedenti. Mentre negli ultimi anni la distribuzione avveniva durante i mesi di giugno-luglio, quest'anno, con tutta probabilità, l'elenco verrà consegnato agli abbonati alla fine del mese di aprile o comunque entro il mese di maggio. In esso verranno riportate tutte le variazioni dell'utenza intervenute o che interverranno entro la fine del mese di febbraio. Novità in merito all'impaginazione e le indicazioni non ci saranno, mentre saranno messi in maggior evidenza i nuovi servizi offerti dalla SIP agli abbonati del Friuli-Venezia Giulia durante l'ultimo anno. Vengono ricordati tra questi il 191 - Servizio previsioni meteorologiche e stato del tempo - che si riferisce al bollettino emesso dal Ministero dell'Aeronautica e comprende il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia.

anche di registrare un messaggio lasciato da chi ha chiamato: così l'utente non perde alcuna comunicazione a lui diretta.

Come già precedentemente segnalato, tutti questi utenti sono evidenziati nell'elenco con un segno particolare.

Otto borse di studio
del Centro di Calcolo

L'Università degli Studi di Trieste bandisce un concorso a otto borse di studio del Centro di Calcolo, istituito con fondi regionali dell'anno 1973 destinati a corsi speciali, riservati ai partecipanti del Corso di elaborazione automatica dei dati.

Le otto borse sono così divise: quattro dell'importo di 400 mila lire ciascuna, e quattro da 200 mila lire ciascuna. Possono partecipare al concorso diplomati o laureati, preferibilmente non residenti nella provincia di Trieste, di condizioni economiche non agiate.

La domanda, in carta semplice, indirizzata al Rettore, può pervenire fino al 31 gennaio 1974. Dovranno essere allegati: a) titolo di studio; b) certificato di residenza; c) certificato delle imposte redatto sul modulo fornito dall'Università.

La Consultazione di Attiliano Ovest si riunirà questa sera alle 20, nella sede di Prosecco, 220.

Concorso a posti
in uffici scolastici

Nella sede dell'Ufficio scolastico di Trieste e in quelle di tutti i Provveditorati agli studi della regione può essere consultata la Gazzetta Ufficiale n. 13 del 15 gennaio 1974 che pubblica il decreto del Ministero della P.I. di data 1.0 agosto 1973 relativo al concorso, per esami a 294 posti di consigliere in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica del Ministero della P.I. Per il Friuli-Venezia Giulia sono stati messi a concorso undici posti.

Pittura friulana
alla ribalta del CCA

Si terrà domani sera - per la sezione arti figurative del Circolo della cultura e delle arti - l'annunciata conferenza sul tema: «La pittura del Rinascimento in Friuli».

L'oratore tratterà specificatamente dell'opera di Giovanni Battista Cavallazzi, pubblicata di recente dal prof. Bergamini nel volume «La pittura friulana del Rinascimento».

La conversazione sarà corredata da diapositive, e avrà inizio, alle 18.45, nella sala di piazza Verdi del CCA.

ALL'ESAME DELLA CAMERA DI COMMERCIO
I riflessi sul porto
della schiarita a Suez

Vagliati anche i problemi del combustibile
e delle linee aeree che fanno capo a Ronchi

Nel quadro dell'azione per un armonico sviluppo delle attività portuali, anche alla luce di una possibile riapertura del Canale di Suez, la Camera di Commercio è impegnata con le Associazioni di categoria, con gli utenti del porto e con le pubbliche amministrazioni, nella ricerca di ogni possibile soluzione per evitare il congestionamento delle aree portuali ed assicurare un sempre più adeguato funzionamento dei vari servizi che vengono resi nell'ambito delle complesse operazioni di arrivo e di partenza delle merci nello scalo marittimo triestino.

E' questo uno dei problemi che sono stati affrontati nel corso dell'ultima riunione della Giunta della Camera di Commercio. E' stato altresì rilevato che la distribuzione nel settore commerciale, risulta essere in genere gravemente carente, sia per l'eccessiva polverizzazione degli esercizi, sia per la mancanza di ambienti di vendita adeguati e di servizi più moderni. Il presidente Caidassi ha annunciato una serie di orientamenti programmatici a breve scadenza da parte delle autorità amministrative interessate che mirano a realizzare uno sviluppo organico del settore distributivo, a tutela soprattutto dei consumatori.

E' stato reso noto che la Camera di Commercio ha collaborato attivamente con l'Ente Regione per l'esame dei vari aspetti della disciplina degli orari settimanali degli esercizi commerciali, disciplinata che tende ad armonizzare gli interessi commerciali, dei lavoratori dipendenti occupati nel settore e del consumatore.

Il dott. Caidassi ha riferito sui lavori del neo-costituito comitato regionale per l'approvvigionamento dei combustibili alle industrie ed al quale la Cdc è stata chiamata a far parte. Il Comitato ha lo scopo di studiare i programmi di rifornimento dei prodotti petroliferi e le possibilità d'intervento nelle sedi competenti, al fine di assicurare il più possibile un regolare rifornimento di oli combustibili alle industrie ed alle imprese artigiane della regione.

E' stato quindi preso in esame il complesso problema dei collegamenti aerei che fanno capo all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Con particolare riguardo alle possibilità di studio, che saranno la soluzione degli inevitabili limiti di ogni forma di specializzazione istituzionale. Gli operatori sociali hanno incoraggiato l'iniziativa creativa dello sguardo meraviglioso che ha dato luogo a questa nota di socializzazione e stimolazione che essi stanno svolgendo in questa non facile fase preparatoria.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuseppe Sottaroli da Sona e Velinir Stegù 5000 pro Lettino Burlo Garofolo. In memoria del comandante Eugenio Carniel nel II anno, dalla famiglia 10.000 pro Centro tumori. In memoria di Giulio Destradri per il compimento della moglie Lina 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Istituto Rittmeyer. In memoria di Ricolotti Mazzon per il compimento (24-1) dalla moglie 10.000 pro Monumento ai caduti «Ragazzi del '98» e 10.000 pro Lega Nazionale; da Rino e Lucia Blasci 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla sorella Anna e cognato Manlio 5000 pro Monumento ai caduti «Ragazzi del '98» e 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla sorella Maria 5000, da Franco Nigisi 3000 pro Monumento ai caduti «Ragazzi del '98».

In memoria dell'ing. Roberto Grassi (anniversario e compimento) dalla moglie e dai figli 5000 pro Centro tumori. In memoria di Amalia Pitt da Petris nel VII anno, da Iolanda 10 mila pro Villaggio del Fanciullo. In memoria di Teresa Bresiglier nel VII anno, dalla figlia Glidia, nipote Nerina e pronipoti Giuliana e Nicoletta 5000 pro Centro tumori. In memoria delle zie Lina e Maria da Nelly Clifton 5000 pro Domus Lucis e Giorgio Sanguineti. In memoria di Anna Neumann ved. Clifton dalla figlia 5000 pro «Operazione Lana».

In memoria di Bruno Giorgi dalla famiglia Rita Orneli 10.000 pro Ass. assistenza spastici. In memoria di Giuseppina Colli da Maria Bani e famiglia 8000 pro Istituto Rittmeyer. In memoria di Antonio Tomaz da Sona e Velinir Stegù 5000 pro ANFFAS (Recupero ragazzi subnormali). In memoria di Ferruccio Stoppini dalla mamma 5000 pro Domus Lucis e Giorgio Sanguineti e 5000 pro Ass. assistenza spastici (Bambini). In memoria di Leopoldo Giordani da Fulvia e Giuliana Meloni 3000 pro Centro tumori. In memoria di Aldo Cortelli da Margherita Fogar 3000 pro Rifugio animali ASTAD; da Nera e Lina Tavagna 5000 pro Ass. assistenza spastici (Bambini); da Genny De Martini 5000, dalla famiglia Roberto Grisei 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Scriverich 3000 pro Cassa previdenza medici annuitati; da ANFFAS (Recupero ragazzi subnormali); da Erminda ed Ezio 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Zorka Gallinaro da Mercedes e Geo Rosati 4000 pro Ass. assistenza spastici (Bambini); da Rita e Carlo Shish 3000 pro Centro tumori; da Tosa e Umberto Paolotti 10.000 pro Centro educazione speciale. In memoria di Luigi Vizzolli da Livio Vizzolli 20.000, da Demetrio e Laura Wels 5000, da Cornelia Wels 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Adriano e Dario Bianchi 3000 pro Ass. medica triestina (Fondo vedove e orfani); dalle famiglie Donatelli 10.000 pro Centro tumori; da Rugilano 10.000 pro Centro tumori; dalle famiglie Niseto e Pierangeli 10.000 pro Centro tumori; da P. Z. 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Elvira Nedolcan da Giacomo Galluzzi 10.000, da Vittoria Tichat 5000 pro Centro tumori. In memoria di Alessandro Verdi da Maria e Mario Savino 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo dalle famiglie Corradini - Miriello; da Piers Hobbs 3000 pro Domus Lucis e Giorgio Sanguineti; dal dott. Scriverich 3000 pro Cassa previdenza medici annuitati; da Piers Hobbs 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare. In memoria del fratello Luigi di Piers Damiani 3000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Santo Nori dalla famiglia Regin 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Gianfranco e Laura Longhi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Longhi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Piers Hobbs 3000 pro Domus Lucis e Giorgio Sanguineti; da Lilo e Nadia Gombacchi 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare. In memoria di Luigi Ciani Chiar dalli da Maria e Mario Savino 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Strell e Trebbi 20.000 pro Domus Lucis e Giorgio Sanguineti.

La banchina fu arrossata
dal sangue di due uomini

Urtati da un'imbragata precipitarono da un rimorchio
e uno perdetto la vita - Condanna per omicidio colposo

Un uomo morto e un altro gravemente ferito furono le tragiche conseguenze dell'incidento avvenuto il 28 aprile del 1971 allo Scalo Legnami, e per il quale venne a suo tempo rinviato a giudizio il viceconsole di una compagnia portuale di maneggio merci, Germano Zobe, di 45 anni, abitante in via Praga 28.

Assistito dall'avv. Annoscia e dal prof. Caraccioli, egli comparve ora davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Giancotti e dott. Cola, P. M. dott. D'Onofrio, cancelliere Messineo, per rispondere di omicidio colposo nella persona di Ottone Rigutto, di 32 anni, abitante in via Forti 78, e di lesioni colpose gravi in danno di Edoardo Stefanutti.

Il prof. Kostoris e l'avv. Uligrai: i patroni sollecitano l'affermazione della penale responsabilità dello Zobe e conseguente sua condanna a pene di giustizia e al risarcimento dei danni subiti dalla vedova e dalla figlia dello estinto.

Anche per il P. M., l'evento ai colpi per colpa dell'imputato. Valutate le circostanze di causa e le documentazioni agli atti, il dott. D'Onofrio conclude la propria requisitoria chiedendo che Zobe venga condannato a un anno e tre mesi di reclusione.

Parlano, infine, i difensori, avv. Annoscia e prof. Caraccioli, i quali, sia pure con diverse argomentazioni, perorano che il loro assistito vada assolto con la formula più ampia e in via strettamente subordinata per insufficienza di prove.

Il Tribunale riconosce Zobe colpevole di un unico reato di omicidio colposo, così unificati le due imputazioni, e lo condanna a nove mesi di reclusione con i benefici di legge. Lo condanna, inoltre, al risarcimento dei danni alle costituite parti civili, assegnando alle stesse una provvisoria, e lo condanna, infine, al pagamento delle spese di giudizio e di P. C. Subito dopo, la difesa ha firmato dichiarazione di appello.

Al Circolo «Che Guevara» domani, venerdì, con inizio alle 20, in tema di storia e politica nella seconda guerra mondiale parleranno del libro di Vittorio Vidali «La guerra antifascista» il prof. Teodoro Sala, il dott. Adolfo Scalpelli e la dott. Gallo.

Le scuole tedesche viste dal prof. Fidenzi. Il provveditore agli studi di Trieste prof. Fidenzi terrà martedì prossimo nella sede di via Coronio 15 dell'Istituto germanico di Cultura una conversazione su un viaggio nella Repubblica Federale di Germania, dove ha visitato numerose organizzazioni scolastiche. La serata è sotto i comuni auspici del Centro Pedagogico e del «Goethe-Institut».

Poesie patriottiche
domani alla LN

La Lega Nazionale di Trieste ha in programma per domani sera con inizio alle 19 nella sede sociale di via Paolo Reti 4 una serata letteraria dedicata alle poesie del Risorgimento e della Resistenza.

Carlo Carbone che già molte volte ha raccolto i più vivi consensi per la sua recitazione calda e appassionata presenterà brani poetici di Carducci, di Locchi, di Camber Bani e di D'Annunzio.

Alle manifestazioni sono invitati coloro che si interessano all'argomento.

Rassegna-inchiesta
dedicata al Cile

Sotto l'egida della sezione «Cilipiano» dell'Università di Trieste sarà alle 18.30 nella sede di via delle Zudecche 1/c sarà inaugurata una mostra-inchiesta sul Cile che rimarrà aperta fino al 2 febbraio con orario 18-20. Alla manifestazione d'apertura che sarà pubblica interverranno l'assessore regionale Fabio Mauro e i segretari politici Gargano e Di Re.

I comunisti della GMT
stasera a congresso

Nel pomeriggio di oggi, alle 17, si svolgerà in Zona Industriale il congresso della sezione del PCI della «Grande Motori» Trieste. Tema in discussione sarà: «Una nuova direzione politica del Paese per uscire dalla crisi e per ottenere le riforme. Le proposte dei comunisti».

La sciagura accadde intorno alle 8.45 di quel lontano giorno quando Rigutto, Stefanutti ed altri braccianti erano intenti a scaricare legname dalla motonave «John M. Rehder». I primi due si trovavano sul rimorchio di un autotreno dove, aiutati da una coppia di colleghi, sistemavano il materiale che veniva calato depositato dal possente braccio della gru. Fulminea la disgrazia: ad un tratto, l'imbragata urtò i due uomini, li scaraventò oltre la sponda del veicolo, facendoli, infine, piombare sulla banchina, dove si abbattono dopo un volo di quasi tre metri. Rigutto morì all'istante mentre Stefanutti riportò una serie di lesioni che guarirono in tre mesi.

Sul posto intervennero gli agenti del commissariato dello scalo marittimo, che assunsero i rilievi del caso, e lo ispettore del lavoro dott. Mario Minucci, il quale compilò un particolareggiato rapporto che venne poi trasmesso alla magistratura. Il giudice istruttore iniziò l'inchiesta, estendendo l'imputazione anche all'ingegnere che dirigeva l'ufficio dei lavori portuali ma questi venne, alla fine assolto, con la formula «il fatto non sussiste».

Al dibattimento, l'imputato respinge fermamente l'accusa d'essere stato incauto e leggero; sostiene, come ha sempre fatto, che la disgrazia non avvenne per sua colpa. Depongono poi alcuni braccianti, lo ispettore Minucci e le congiunte della vittima.

Adriacub Italia
Via S. Nicolò 6
«Ingresso libero»

Nella sede di via del Coronio dell'Istituto Germanico di Cultura sarà allestita il mese prossimo una mostra di xilografie e serigrafie dell'artista Walter Dexel (1891-1973). La rassegna potrà essere visitata dal 1.0 al 22 febbraio dalle 17 alle 20 dei giorni feriali, escluso il sabato.

Opere di Dexel
al «Germanico»

Nella sede di via del Coronio dell'Istituto Germanico di Cultura sarà allestita il mese prossimo una mostra di xilografie e serigrafie dell'artista Walter Dexel (1891-1973). La rassegna potrà essere visitata dal 1.0 al 22 febbraio dalle 17 alle 20 dei giorni feriali, escluso il sabato.

LA MOSTRA DEI RAGAZZI DEL CONVITTO «PALUTAN»
«Giardino meraviglioso»

S'intitola «Il giardino meraviglioso» la rassegna allestita dai ragazzi del Convitto «Palutano» nella sala di piazza Vittorio Veneto 4 del palazzo della Provincia. La mostra resterà aperta al pubblico sino alla fine di questo mese ed è apprezzata soprattutto dai bambini che numerosi vanno a visitarla accompagnati dalle loro mamme e si divertono a spostare e appovvigliare gli elementi mobili esposti. I ragazzi affidati all'Istituto provinciale psico-pedagogico che, in precedenza venivano assistiti nell'ambito dell'O.P.P., sono solo transitoriamente ospiti del Convitto «Palutano» dove si pongono le basi del loro futuro inserimento nella scuola normale e successivamente in nuclei familiari, ora in fase di studio, che saranno la soluzione degli inevitabili limiti di ogni forma di specializzazione istituzionale. Gli operatori sociali hanno incoraggiato l'iniziativa creativa dello sguardo meraviglioso che ha dato luogo a questa nota di socializzazione e stimolazione che essi stanno svolgendo in questa non facile fase preparatoria.

LA MOSTRA DEI RAGAZZI DEL CONVITTO «PALUTAN»
«Giardino meraviglioso»

S'intitola «Il giardino meraviglioso» la rassegna allestita dai ragazzi del Convitto «Palutano» nella sala di piazza Vittorio Veneto 4 del palazzo della Provincia. La mostra resterà aperta al pubblico sino alla fine di questo mese ed è apprezzata soprattutto dai bambini che numerosi vanno a visitarla accompagnati dalle loro mamme e si divertono a spostare e appovvigliare gli elementi mobili esposti. I ragazzi affidati all'Istituto provinciale psico-pedagogico che, in precedenza venivano assistiti nell'ambito dell'O.P.P., sono solo transitoriamente ospiti del Convitto «Palutano» dove si pongono le basi del loro futuro inserimento nella scuola normale e successivamente in nuclei familiari, ora in fase di studio, che saranno la soluzione degli inevitabili limiti di ogni forma di specializzazione istituzionale. Gli operatori sociali hanno incoraggiato l'iniziativa creativa dello sguardo meraviglioso che ha dato luogo a questa nota di socializzazione e stimolazione che essi stanno svolgendo in questa non facile fase preparatoria.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

DE PREZZI									
orno 23 GENNAIO 1974									
12 negozi al dettaglio								3 Super mercati	
ba	S. Giacomo		C. Elisi		Centro				
minimi e massimi								mid	max
20	200	480	280	480	240	380	220	240	
220	220	150	140	180	150	170	120	140	
230	280	380	280	400	240	280	200	220	
240	280	400	320	560	280	380	220	420	
260	280	320	260	400	280	360	260	320	
280	280	400	360	480	360	420	300	340	
300	300	360	300	380	300	380	280	300	
320	320	360	300	480	360	380	300	440	
—	—	2000	—	—	—	2000	—	—	
—	—	—	—	—	—	—	—	—	
80	320	440	360	480	360	480	320	440	
90	140	180	150	200	120	180	140	180	
100	380	580	360	760	600	680	280	780	
110	—	3000	2400	2800	—	—	—	1800	
120	1800	2000	—	—	—	2000	—	—	
130	980	1200	—	680	700	980	680	780	
140	—	800	760	880	—	680	—	680	
150	320	680	360	880	600	680	300	400	
160	2000	2800	2000	2400	—	2000	2000	2200	
170	680	880	960	980	560	880	640	880	
180	—	—	180	200	—	260	190	220	
190	360	480	360	560	360	480	290	420	
200	—	480	480	520	—	—	420	480	
210	320	430	360	620	320	580	320	450	
220	240	340	240	480	280	380	260	390	
230	200	280	360	380	200	280	190	220	
240	240	320	240	360	280	360	220	240	
250	400	440	360	400	320	420	320	380	

CONFERENZE

Presentata alla SAL l'antologia poetica di Lina Galli «Eppure ancora un mattino»
Il prof. Goisis al Centro Veritas su «Esperienze e progetti di umana liberazione»



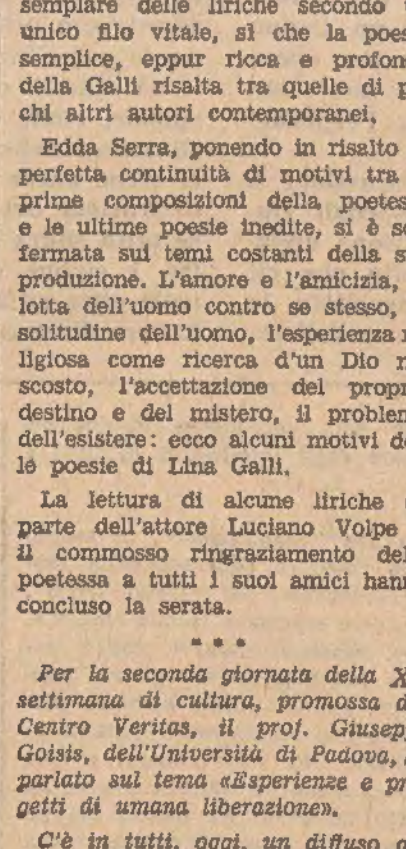
La poetessa Lina Galli

(M. S.) Alla Società Artistico-Letteraria è stata presentata l'antologia «Eppure ancora un mattino», di Lina Galli, edita da Einaudi. La raccolta, che ha raccolto le poesie di Lina Galli, è stata presentata alla Società Artistico-Letteraria di Trieste, in occasione di una serata di lettura, presieduta dal prof. Goisis. La raccolta, che ha raccolto le poesie di Lina Galli, è stata presentata alla Società Artistico-Letteraria di Trieste, in occasione di una serata di lettura, presieduta dal prof. Goisis.

Il prof. Goisis, che ha presieduto la serata, ha parlato del tema «Esperienze e progetti di umana liberazione». Ha parlato del tema «Esperienze e progetti di umana liberazione». Ha parlato del tema «Esperienze e progetti di umana liberazione».

Il prof. Goisis, che ha presieduto la serata, ha parlato del tema «Esperienze e progetti di umana liberazione». Ha parlato del tema «Esperienze e progetti di umana liberazione». Ha parlato del tema «Esperienze e progetti di umana liberazione».

IL TEMPO CHE FARÀ



TEMPO PREVISTO per OGGI



TEMPO PREVISTO per OGGI



FORUM

Alle ore 18 inaugurazione della mostra personale del pittore MERSAD BERBER. La mostra sarà allestita nella sede di via del Coronio dell'Istituto Germanico di Cultura.

FORUM

Alle ore 18 inaugurazione della mostra personale del pittore MERSAD BERBER. La mostra sarà allestita nella sede di via del Coronio dell'Istituto Germanico di Cultura.

FORUM

Alle ore 18 inaugurazione della mostra personale del pittore MERSAD BERBER. La mostra sarà allestita nella sede di via del Coronio dell'Istituto Germanico di Cultura.

FORUM

Alle ore 18 inaugurazione della mostra personale del pittore MERSAD BERBER. La mostra sarà allestita nella sede di via del Coronio dell'Istituto Germanico di Cultura.

FORUM

Alle ore 18 inaugurazione della mostra personale del pittore MERSAD BERBER. La mostra sarà allestita nella sede di via del Coronio dell'Istituto Germanico di Cultura.

FORUM

Alle ore 18 inaugurazione della mostra personale del pittore MERSAD BERBER. La mostra sarà allestita nella sede di via del Coronio dell'Istituto Germanico di Cultura.

FORUM

Alle ore 18 inaugurazione della mostra personale del pittore MERSAD BERBER. La mostra sarà allestita nella sede di via del Coronio dell'Istituto Germanico di Cultura.

FORUM

Alle ore 18 inaugurazione della mostra personale del pittore MERSAD BERBER. La mostra sarà allestita nella sede di via del Coronio dell'Istituto Germanico di Cultura.

FORUM

Alle ore 18 inaugurazione della mostra personale del pittore MERSAD BERBER. La mostra sarà allestita nella sede di via del Coronio dell'Istituto Germanico di Cultura.

NO REALIZZANDO NUOVE STRADE DA UDINE A TOLMEZZO E AMPEZZO un componente del turismo carnico un sistema viario più efficiente

E' in corso di costruzione l'autostrada Udine-Amaro mentre si appalerà la Carnia-Tolmezzo. La scarsità di neve in quota rende indispensabile l'impianto del Varmost a Forni di Sopra



Presso il ponte sul Lurij, oltre l'abitato di Medis, saranno eliminate anche queste strette curve della statale carnica; in questo punto è prevista la costruzione di un viadotto lungo quasi un chilometro per superare i saliscendi ora imposti alla strada dalle colline di Medis

La Carnia cerca nuove fonti di vita e trova le risorse migliori nel suo ambiente. Niente di nuovo, come formula, ma per una zona sottosviluppata dove non è indispensabile la corsa all'originalità, per affermarsi. Punta sul turismo, insomma, e con idee chiare, la Carnia.

Una mano, in questa impresa, la stanno dando gli enti pubblici: diversamente, si potrebbe dire, si sa che proprio le vie di comunicazione, rappresentate da strade comode, percorribili con ridotto pericolo ed a sufficiente velocità, sono il punto di partenza per la valorizzazione in chiave turistica di una regione che abbia legittime ambizioni in questo campo.

La Carnia, come il Tarvisiano, aspetta un'autostrada. A Tarvisio ci arriverà (ma non fino al confine, a quanto sembra); la Carnia dovrà accontentarsi invece del tratto Udine-Amaro, già appaltato e in fase di esecuzione, quale primo tronco appunto della Udine-Tarvisio. Poi verrà superstrada fino a Tolmezzo e forse al passo di Monte Croce Carnico; e vedrà adeguatamente «rettificata» la statale 52, che dalla stazione di Carnia arriva fino al confine con il Friuli. In questa zona, la regione regionale — al passo della Mautia, Ma di quest'ultima, come vedremo subito, la correzione del tracciato e il miglioramento generale sono previsti per ora soltanto fino ad Ampezzo.

Il sen. Lepre, sottosegretario che non dimentica le sue terre e le sue genti, si è adoperato per far avviare il progetto della sistemazione della superstrada carnica. Proprio alla vigilia dello scorso Natale (ecco una strenna gradita...) è salito fuori l'annuncio dell'incontro con il Ministro dei lavori pubblici Leoluca Orlando, dal quale è scaturito, oltre a quanto già anticipato, un altro, decisivo passo avanti. Nella prossima primavera andrà all'asta il tratto Carnia-Tolmezzo, lungo 10 chilometri e mezzo. Un'opera già progettata ed approvata in linea tecnica, con quattro punti fermi: lo svincolo a piani sfalsati in corrispondenza della statale 13; l'allargamento del tronco da Carnia a Rio Maggiore, di km 5,500; la variante del tracciato del Rio Maggiore alla galleria di Sasso Tagliato; l'allargamento del tronco rimanente, fino alla casa cantoniera di Tolmezzo.

Dieci chilometri e mezzo non sono molti, ma chi ha la ventura di percorrere spesso quella strada sa che sono molto importanti, perché frequentatissimi, specie dal traffico pesante, sicché basta la presenza di un solo autotreno per creare nella sua scia una interminabile colonna di veicoli impazienti. L'allargamento della carreggiata e la costruzione di una nuova sede — si parla di viadotto, con colonna circolare e solette in cemento armato, tipo sopraelevate, lungo il Tagliamento — consentirà una velocità più spedita e soprattutto una maggior sicurezza al traffico fino a Tolmezzo.

Più avanti il discorso è ancora nebuloso, benché le schiarite siano imminenti. Per il tratto Carnia-Tolmezzo si è già detto che esiste un progetto esecutivo di progetto, con un importo relativo di quattro miliardi e mezzo, la durata dei lavori è prevista in due anni. Per il tronco Tolmezzo-Ampezzo invece esiste un progetto preliminare, custodito dall'ANAS e fissato su una spesa di quasi 9 miliardi, già approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. Nel tratto Tolmezzo-Ampezzo il progetto prevede l'utilizzazione parziale della sede della ferrovia secondaria che fiancheggia la statale, già funzionante per la Veneta Ferrovia di Padova fino a Villa Santina, ma attualmente fuori esercizio. Secondo il nuovo tracciato, saranno evitati gli attraversamenti degli abitati di Villa Santina, Quinis ed Enemonzo, passando a Sud delle località, anche con accorciamento del percorso. Il terreno pianeggiante offre la possibilità di eseguire l'opera senza grandi movimenti di terra, ossia senza scavi e riporti di rilevanti dimensioni.

Era Enemonzo e Ampezzo la strada è più tormentata come andamento pianaltimetrico, poiché la pianura cede il passo ai primi rilievi ed alle prime montagne. Sono previste le varianti per gli attraversamenti di Sochieve e di Ampezzo, in modo da evitare il traffico pericoloso e rallentato che attualmente si svolge in corrispondenza di queste due località. La soluzione prevista non è di tipo viario, ma la scelta cadrà ovviamente su quella capace di fornire le migliori garanzie sotto il profilo economico e paesaggistico e dal punto di vista tecnico.

In generale tutto il progetto ha tenuto presenti questi principi: assecondare l'andamento del terreno, adattare la strada al paesaggio, evitare i lunghi rettilinei, alternarli a curve di ampio raggio. Particolarmente utile risulterà la rettificata in corrispondenza di Medis, dove la strada presenta ora notevoli distorsioni, per scendere al piano del ponte sul Lurij ed attraverso il punto più facile. In quella zona sarà costruito un

della Mautia o, quanto meno, per arrivare all'ultimo centro abitato lungo quella strada, fino a Forni di Sopra, cioè per complessivi altri venti chilometri, i più difficili, aventi caratteristiche tipicamente di montagna.

Il sen. Lepre è impegnato a fondo nella valorizzazione della Carnia e non mancherà certo di seguire con l'attenzione fin qui dimostrata anche quest'ultimo aspetto del problema. Nelle varie fasi di realizzazione, è importante che ci sia una seria programmazione, per arrivare al traguardo al più presto e compiutamente. Riassumendo, è in corso di esecuzione la Udine-Carnia, autostrada; è prossima all'appalto la Carnia-Tolmezzo, superstrada; deve essere varato e approvato il progetto esecutivo della Tolmezzo-Ampezzo. Va presa ora in considerazione la progettazione e la realizzazione della parte rimanente della statale 52, da Ampezzo al passo

viadotto lungo quasi un chilometro, il più lungo fra quelli previsti nell'intero tratto Carnia-Ampezzo.

Ad opera finita saranno realizzati 34 chilometri di strada sufficientemente larga e scorrevole, capace di avvicinare la Carnia alla pianura. Ma va subito presa in considerazione la progettazione e la realizzazione della parte rimanente della statale 52, da Ampezzo al passo

Dante di Ragogna

UNA TRADIZIONE FESTOSA CHE DURA DA OLTRE VENTI ANNI

Dieci gruppi iscritti al «Carnevale di Muggia»

Prenderanno parte alla sfilata decine di carri allegorici oltre un migliaio di maschere e cinque «sonorissime» bande

Alla scadenza dei termini fissati per l'iscrizione alla 21.a edizione del «Carnevale di Muggia», dieci sono i gruppi che hanno dato l'adesione ufficiale, mentre altri due gruppi si sono presentati fuori concorso. A questo adesione oltre si preannunciano per i prossimi giorni, sempre per sfilare fuori concorso.

Dai formulari di adesione, che ogni gruppo è tenuto a compilare, risulta che il numero delle maschere, che prenderanno parte alla sfilata, dovrebbe superare il migliaio, mentre a decine si contano i carri allegorici, dei quali una dozzina di consistenti dimensioni. Cinque invece sono le bande partecipanti, che assieme ad altri complessi minori, manterranno particolarmente allegra la manifestazione.

Siamo in grado di assicurare la partecipazione della Televisione jugoslava, studio di Capodistria, che oltre a riprendere il corso marciante ha assicurato la ripresa dei vari gruppi nella delicata fase di allestimento.

Il comitato organizzatore ha deciso inoltre di dare alle stampe, oltre alle consuete pubblicazioni pubblicitarie, anche un libro con ampia illustrazione fotografica del passato e, particolarmente, della 20.a edizione, oltre al programma e alle innovazioni del 1974.

Il pittore Carlo Walcher ritorna con questa sua prima esposizione pubblica per quarant'anni lo aveva seguito attraverso tutte le fasi della sua attività nelle mostre allestite a Trieste, in altre città italiane e all'estero, nelle quali era contemporaneo di Spazzoli, Righi, Devetta, Dano, e tanti altri, tuttora operanti, rappresenta questo momento intensamente mutevole dell'arte, anche nella nostra regione.

Dal primo quadro esposto alla Mostra Universitaria del 1930 al 1971 la sua presenza si è sempre armonizzata al momento di una cultura di nobiltà e modestia, come si conveniva ad un artista

Sabato alle 18 nella galleria Cartesius di via Marconi 16 si inaugurerà una mostra postuma di incisioni del pittore Carlo Walcher. La rassegna dedicata all'artista concittadino scomparso potrà essere visitata fino al 12 febbraio con le seguenti orari: feriali 10.30-13 e 16-19; festivi 11-13.

attento alle correnti, ma molto meditativo, equilibrato e cosciente del proprio lavoro. Uomo dotato di profonda cultura umanistica, di gentilezza d'animo, di carattere socievole, egli fu accolto con simpatia nel mondo culturale dei suoi anni, ed ebbe importante parte nella organizzazione dei sindacati degli artisti, nelle commissioni per l'arte sacra, nelle Società Letterarie. Fu anche critico e conferenziere dalla parola significativa e vivace.

Ebbe sin da giovanissimo una innata passione per il disegno e gli parve chiara la sua missione allorché divenne artefice di Guido Grimani, notevole colorista del principio del secolo. Dal 1927 si mise a lavorare assiduamente, producendo una serie di acquarelli, tempera ed oli, che lo portarono a risultati considerabili, essendo ancora agli inizi, tanto da venir accolto nelle mostre con gli anziani ed i giovani che dovevano poi essere a Trieste i protagonisti nei quattro trentenni decennali di movimenti pittorici.

Dirigenti di aziende riuniti a Capodistria

Si sono riuniti ieri a Capodistria i dirigenti delle aziende economiche, interessate al piccolo traffico di frontiera.

Il giorno successivo, la delegazione si recerà invece a Udine dove nella sala delle riunioni della Provincia, si incontrerà con i presidenti delle amministrazioni provinciali e con i dirigenti dei Comuni del Friuli-Venezia Giulia e con esponenti di altri organismi a carattere europeo.

In merito è stato esteso un documento che sarà inviato al governo di Belgrado.

PROBLEMI DEL PICCOLO TRAFFICO

La riunione, promossa in collaborazione con la delegazione regionale, ha discusso i problemi del piccolo traffico di frontiera.

La visita della delegazione dell'AIACE nel Friuli-Venezia Giulia assume un particolare significato in relazione alla peculiare posizione geografica, politica ed economica della Regione che ha sempre contribuito in maniera rilevante sul piano dell'iniziativa europea, considerata, da un lato, come una doverosa e civile partecipazione ad un'impresa fondamentale per la società europea.

I Walcher è per noi il pittore dell'incisione. La sua tavolozza di gialli, verdi, azzurri, rossi vivi e neri viene da lui usata nella tecnica mista in rilievo in modo personalissimo, e rappresenta a nostro avviso, la continuità della sua opera pittorica. In questo periodo anche altri soggetti lo interessavano, consensi al suo spirito, ricchi di significati, si quali si presentavano talora come fubolazioni simboliche, si veda «L'angelo» quasi un'apparizione, e «L'acqua» soggetto di una centralità dominante. Naquero in tal modo gli stemmi «i blasoni», i segni dello scudo, che siamo quasi a sintetizzare il suo gusto raffinato e l'ansia di un'arcanica ispirazione. In tutte le sue incisioni la dissonanza materiale simbolizza il fattore confluenza, che costituisce il nesso di una visione mistica del reale. Lo possiamo constatare anche nei due nudi, sia per la loro plasticità vibrante, sia per il movimento impresso a una figura stilizzata.

La scelta delle incisioni per questa esposizione è stata fatta in modo avveduto, tanto da poter dare una chiara idea della sua opera grafica, presentando al pubblico una serie di soggetti realizzati nel tempo, e indicando i passaggi e le variazioni della sua produzione.

Con questa mostra Carlo Walcher ripropone il suo cammino di artista al di fuori del tragico umano contemporaneo. La sua opera, effettuata nell'arco dei suoi tempi, potrà essere vista nella sua vera luce e ottenere quel giudizio e riconoscimento di cui egli ha sempre desiderato. Sarà questo per noi l'unico conforto al dolore provato per la scomparsa dell'amico pittore che ci ha improvvisamente e per sempre lasciati.

Marcello Fraulini

DELEGAZIONE AIACE NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Il ruolo della Regione nell'Europa comunitaria

La CEE ha di recente esteso il proprio campo d'azione anche nei settori della politica regionale e sociale

Una delegazione della Sezione italiana del Consiglio dei Comuni d'Europa (AIACE), affiancata da funzionari della Banca Europea degli investimenti e delle comunità Europee, compirà nei giorni 28 e 30 gennaio una visita nel Friuli-Venezia Giulia dove si incontreranno a Trieste e ad Udine, con gli assessori regionali e con i rappresentanti degli Enti locali interessati ai problemi comunitari.

L'AIACE svolge un'intensa attività ai fini della concreta partecipazione dei Comuni, delle Province, delle Regioni e degli altri Enti locali alla costruzione di un'Europa democratica e, tra i suoi scopi, rientrano la formazione europea degli amministratori, la diffusione di informazioni, nonché la promozione di rapporti costruttivi con le istituzioni comunitarie. L'Associazione, che in origine riuniva soltanto i Comuni, si è andata in questi anni progressivamente allargando fino a comprendere le Regioni a Statuto speciale ed ordinario, assumendo, in tal modo, un ruolo più significativo e qualificante.

Di fronte all'estendersi del campo d'azione della CEE nei settori della politica regionale e sociale, della protezione ambientale, della riforestazione, dell'agricoltura, del sostegno allo sviluppo delle zone di montagna o di altre zone svavorite e dell'utilizzo dei fondi comunitari, è andata infatti configurandosi una serie di problemi da parte delle Regioni, di una più accentuata attenzione alle direttive e agli enti comunitari, con particolare riferimento alle specifiche competenze ad esse attribuite dalla Costituzione e dagli statuti regionali.

Allo scopo di approfondire, in questo nuovo contesto, le responsabilità ed i compiti della Regione, tali problemi saranno al centro del primo incontro che la delegazione avrà il 28 gennaio a Trieste nella sede della Giunta regionale con gli assessori maggiormente interessati al tema in questione.

Il giorno successivo, la delegazione si recerà invece a Udine dove nella sala delle riunioni della Provincia, si incontrerà con i presidenti delle amministrazioni provinciali e con i dirigenti dei Comuni del Friuli-Venezia Giulia e con esponenti di altri organismi a carattere europeo.

La visita della delegazione dell'AIACE nel Friuli-Venezia Giulia assume un particolare significato in relazione alla peculiare posizione geografica, politica ed economica della Regione che ha sempre contribuito in maniera rilevante sul piano dell'iniziativa europea, considerata, da un lato, come una doverosa e civile partecipazione ad un'impresa fondamentale per la società europea.

I Walcher è per noi il pittore dell'incisione. La sua tavolozza di gialli, verdi, azzurri, rossi vivi e neri viene da lui usata nella tecnica mista in rilievo in modo personalissimo, e rappresenta a nostro avviso, la continuità della sua opera pittorica. In questo periodo anche altri soggetti lo interessavano, consensi al suo spirito, ricchi di significati, si quali si presentavano talora come fubolazioni simboliche, si veda «L'angelo» quasi un'apparizione, e «L'acqua» soggetto di una centralità dominante. Naquero in tal modo gli stemmi «i blasoni», i segni dello scudo, che siamo quasi a sintetizzare il suo gusto raffinato e l'ansia di un'arcanica ispirazione. In tutte le sue incisioni la dissonanza materiale simbolizza il fattore confluenza, che costituisce il nesso di una visione mistica del reale. Lo possiamo constatare anche nei due nudi, sia per la loro plasticità vibrante, sia per il movimento impresso a una figura stilizzata.

La scelta delle incisioni per questa esposizione è stata fatta in modo avveduto, tanto da poter dare una chiara idea della sua opera grafica, presentando al pubblico una serie di soggetti realizzati nel tempo, e indicando i passaggi e le variazioni della sua produzione.

Con questa mostra Carlo Walcher ripropone il suo cammino di artista al di fuori del tragico umano contemporaneo. La sua opera, effettuata nell'arco dei suoi tempi, potrà essere vista nella sua vera luce e ottenere quel giudizio e riconoscimento di cui egli ha sempre desiderato. Sarà questo per noi l'unico conforto al dolore provato per la scomparsa dell'amico pittore che ci ha improvvisamente e per sempre lasciati.

Marcello Fraulini

Cronache degli spettacoli

Questa sera ripresenta del «Gallo d'oro»

Questa sera alle ore 20 avrà luogo al Teatro Verdi la quarta rappresentazione de «Il gallo d'oro» di Rimsky-Korsakov. Direttore il maestro Oskar Damron. Interpreti gli stessi delle precedenti esecuzioni: cioè Paolo Washington, Gabriella Ravazzi, Ermanno Lorenzi, Dario Zerilli, Carlo Zardo, Anna Maria Rota, Giuseppe Botta, Silvana Martini.

Scene e costumi di Sandro La Ferla. Le scene sono state realizzate dallo Stabilimento scenografico del Teatro Verdi diretto da Mario Rossi. Orchestra, coro e corpo di ballo del Verdi. Coreografie di Dimitrije Paric. Maestro del Coro Gaetano Ricchetti. Turno di abbonamento C per platea e palchi, A per galere e loggione.

Da stanane presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31954) inizia la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento.

«Paesaggio morto» oggi alla Cappella

Da oggi a sabato, alle ore 19 e 21, la «Cappella Underground» di via Francia 17 presenterà in anteprima per Trieste il film ungherese «Paesaggio morto» (1972), diretto da Istvan Gaal e interpretato da Mari Torocsik e Istvan Ferencsik.

Selezionato all'ultima Mostra di Venezia, il film è un capolavoro del più recente cinema ungherese.

A questa cinematografia vivace e spregiudicata, la «Cappella» dedicherà una propria rassegna di film inediti in Italia.

Oggi al cinema Astra, il Cinoforum

Trisestino, alle 20.30, presenta in anteprima assoluta l'opera integrale a colori del film «San Michele aveva un gallo» di Paolo e Vittorio Taviani, magistralmente interpretato da Giulio Brogi.

Questa sera la compagnia di Salvo Randone al Politeama

Un grande interprete del teatro di Pirandello

Artista inquieto, scontroso e insoddisfatto che ha bisogno di misurarsi con personaggi che hanno una vita tormentata

Ripercorrere la lunga carriera di Salvo Randone equivale a sfogliare le pagine della cronaca teatrale italiana dal 1928 ad oggi. A quei lontani anni infatti risale l'inizio dell'attività di questo grande attore che interpretò nel periodo antecedente la seconda guerra mondiale, importanti ruoli a fianco di Jacconi, Ruggeri, Benassi ed altri.

Egli diede vita nei primi quindici anni di carriera, a personaggi come Re Carlo nell'«Adelchi» di Manzoni, col Teatro dell'Arte diretto da Bragaglia impersonificò Daniele nel «Masnadier» di Schiller. Extra nel «Lutro» di O'Neill, e Oreste nell'«Orestide» di Eschilo nella «Fuga di Jorio» (accanto a Ricci e alla Ferrari). Subito dopo la guerra Salvo Randone fu uno dei punti di forza sui quali venne ricostruito il Teatro Italiano. L'impostazione moderna richiedeva attori capaci di inusitate profondità interpretative, di impostazione nuova rispetto al cliché sino ad allora in vigore nella nostra prosa. Fu in quegli anni che Randone venne richiesto ed utilizzato dai maggiori registi italiani a Roma e a Milano: Costa lo volle in «Giorni senza fine» di O'Neill e in «Vento notturno» di Betti. Con Streller fu Teterev in «Piccoli Borghesi» di Gorki, con Giannini ne «Il volo» di Di Giacomo e ancora con Costa interpretò «Un attore in Casa Birling» di Priestley.

Tra gli attori italiani Randone si distingue per un temperamento artistico e umano particolarmente inquieto, scontroso e insoddisfatto, alieno dall'ambizione mondana e avverso a ogni pur minima concessione intesa a propiziargli il favore del pubblico. Egli ha bisogno sempre di misurarsi con personaggi che lo costringano al massimo impegno, ai quali dedicarsi con aspra, tormentosa ricerca.

Se negli ultimissimi anni l'interesse di Randone si è particolarmente appuntato su Bertolucci e Pirandello non bisogna dimenticare che la sua formazione si basa sul teatro classico: Oreste,

Edipo, Creonte, Filottete sono i personaggi che hanno contribuito a dargli una grande maturità interpretativa.

Questa sera Salvo Randone sarà al Politeama Rossetti, ospite del Teatro Stabile con la sua compagnia, per riproporci,

nella serie di spettacoli fuori abbonamento, il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello.

Un binomio — Pirandello, Randone — tale da garantire anche ai più esigenti appassionati del teatro una serata di grande godimento artistico e culturale.

«Symposium Musicum» stasera al C.C.A.

Questa sera per la «Gioventù Musicale» si esibirà il complesso cecoslovacco «Symposium Musicum», specializzato nella esecuzione di musica barocca. Il programma comprende le «Sinfonie musicali» per ogni sorta di strumenti» (1610) di Lodovico Grossi da Viadana.

La manifestazione, preceduta da una proiezione del film «Giulio Viozzi», avrà luogo di consueto nella Sala M del C.C.A. e avrà inizio alle

Il Quartetto dei Cuori alla Società dei Cuori

Lunedì sarà ospite della Società dei Cuori il Quartetto dei Cuori, formato da archi Guarnieri formato da fessori Arnold Steinhart, mo violino, John Delle, violino, Michael T. Delle, violoncello.

Questo complesso debuttò nel 1965, e gi è ritenuto un grande del mondo. Il programma è in repertorio. In seguito a un concerto di ben 25.000, in mi berrn, Mozart e l'op. 10.

Con questo concerto del «Concerto» di Beethoven, il Quartetto dei Cuori ha partecipato alla sua ultima tournée.

Il «Trio di Lubian» nella sala di via Per

Il centro musicale di Trieste domani alle ore 20 nella sala di via Per il Trio di Lubian con: Aci Bertonecchi - pianoforte, Erazimovic - violino, Skerjanc - violoncello.

Il complesso di Lubian considerato uno dei migliori plessi da camera jugoslavi, ha partecipato negli ultimi più importanti festival in Jugoslavia ed ha tenuto concerti in Austria, Francia, Germania e Italia.

Il programma comprende: Trio di Beethoven, «Trio di ed il Trio (1935) del coreografo sloveno L. M. Skerjanc.

Cifre sui carri passati per Co

Nell'ultimo mese di anno sono stati passati attraverso il valico di Co di Coccau, 11.941 carri roviati con merci per oltre 1.000 tonnellate. Secondo dati della dogana di Udine, 3.275 trasporti legname, 2.377 bestiame, prodotti vari, 910 carta, ferro grezzo, 549 alimentari vari in ferro, 428 argilla, 394 lana, 270 chine, 270 prodotti chimici vetro e 61 malto. Nello stesso periodo, sono stati trasportati in ferro, 1.010 agrumi, 913 dotti chimici, 718 lavori in ferro, 483 stadi, 449 macchine fruite, 322 automobili, neri di pirite, 276 cereali, 170 idrocarburi, 143 vino, 2 riso.

Rino Romano

Questa sera la compagnia di Salvo Randone al Politeama

Un grande interprete del teatro di Pirandello

Artista inquieto, scontroso e insoddisfatto che ha bisogno di misurarsi con personaggi che hanno una vita tormentata

Ripercorrere la lunga carriera di Salvo Randone equivale a sfogliare le pagine della cronaca teatrale italiana dal 1928 ad oggi. A quei lontani anni infatti risale l'inizio dell'attività di questo grande attore che interpretò nel periodo antecedente la seconda guerra mondiale, importanti ruoli a fianco di Jacconi, Ruggeri, Benassi ed altri.

Egli diede vita nei primi quindici anni di carriera, a personaggi come Re Carlo nell'«Adelchi» di Manzoni, col Teatro dell'Arte diretto da Bragaglia impersonificò Daniele nel «Masnadier» di Schiller. Extra nel «Lutro» di O'Neill, e Oreste nell'«Orestide» di Eschilo nella «Fuga di Jorio» (accanto a Ricci e alla Ferrari). Subito dopo la guerra Salvo Randone fu uno dei punti di forza sui quali venne ricostruito il Teatro Italiano. L'impostazione moderna richiedeva attori capaci di inusitate profondità interpretative, di impostazione nuova rispetto al cliché sino ad allora in vigore nella nostra prosa. Fu in quegli anni che Randone venne richiesto ed utilizzato dai maggiori registi italiani a Roma e a Milano: Costa lo volle in «Giorni senza fine» di O'Neill e in «Vento notturno» di Betti. Con Streller fu Teterev in «Piccoli Borghesi» di Gorki, con Giannini ne «Il volo» di Di Giacomo e ancora con Costa interpretò «Un attore in Casa Birling» di Priestley.

Tra gli attori italiani Randone si distingue per un temperamento artistico e umano particolarmente inquieto, scontroso e insoddisfatto, alieno dall'ambizione mondana e avverso a ogni pur minima concessione intesa a propiziargli il favore del pubblico. Egli ha bisogno sempre di misurarsi con personaggi che lo costringano al massimo impegno, ai quali dedicarsi con aspra, tormentosa ricerca.

Se negli ultimissimi anni l'interesse di Randone si è particolarmente appuntato su Bertolucci e Pirandello non bisogna dimenticare che la sua formazione si basa sul teatro classico: Oreste,

Edipo, Creonte, Filottete sono i personaggi che hanno contribuito a dargli una grande maturità interpretativa.

Questa sera Salvo Randone sarà al Politeama Rossetti, ospite del Teatro Stabile con la sua compagnia, per riproporci,

nella serie di spettacoli fuori abbonamento, il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello.

Un binomio — Pirandello, Randone — tale da garantire anche ai più esigenti appassionati del teatro una serata di grande godimento artistico e culturale.

«Symposium Musicum» stasera al C.C.A.

Questa sera per la «Gioventù Musicale» si esibirà il complesso cecoslovacco «Symposium Musicum», specializzato nella esecuzione di musica barocca. Il programma comprende le «Sinfonie musicali» per ogni sorta di strumenti» (1610) di Lodovico Grossi da Viadana.

La manifestazione, preceduta da una proiezione del film «Giulio Viozzi», avrà luogo di consueto nella Sala M del C.C.A. e avrà inizio alle

Il Quartetto dei Cuori alla Società dei Cuori

Lunedì sarà ospite della Società dei Cuori il Quartetto dei Cuori, formato da archi Guarnieri formato da fessori Arnold Steinhart, mo violino, John Delle, violino, Michael T. Delle, violoncello.

Questo complesso debuttò nel 1965, e gi è ritenuto un grande del mondo. Il programma è in repertorio. In seguito a un concerto di ben 25.000, in mi berrn, Mozart e l'op. 10.

Con questo concerto del «Concerto» di Beethoven, il Quartetto dei Cuori ha partecipato alla sua ultima tournée.

Il «Trio di Lubian» nella sala di via Per

Il centro musicale di Trieste domani alle ore 20 nella sala di via Per il Trio di Lubian con: Aci Bertonecchi - pianoforte, Erazimovic - violino, Skerjanc - violoncello.

Il complesso di Lubian considerato uno dei migliori plessi da camera jugoslavi, ha partecipato negli ultimi più importanti festival in Jugoslavia ed ha tenuto concerti in Austria, Francia, Germania e Italia.

Il programma comprende: Trio di Beethoven, «Trio di ed il Trio (1935) del coreografo sloveno L. M. Skerjanc.

Cifre sui carri passati per Co

Nell'ultimo mese di anno sono stati passati attraverso il valico di Co di Coccau, 11.941 carri roviati con merci per oltre 1.000 tonnellate. Secondo dati della dogana di Udine, 3.275 trasporti legname, 2.377 bestiame, prodotti vari, 910 carta, ferro grezzo, 549 alimentari vari in ferro, 428 argilla, 394 lana, 270 chine, 270 prodotti chimici vetro e 61 malto. Nello stesso periodo, sono stati trasportati in ferro, 1.010 agrumi, 913 dotti chimici, 718 lavori in ferro, 483 stadi, 449 macchine fruite, 322 automobili, neri di pirite, 276 cereali, 170 idrocarburi, 143 vino, 2 riso.

Rino Romano

Questa sera la compagnia di Salvo Randone al Politeama

Un grande interprete del teatro di Pirandello

Artista inquieto, scontroso e insoddisfatto che ha bisogno di misurarsi con personaggi che hanno una vita tormentata

Ripercorrere la lunga carriera di Salvo Randone equivale a sfogliare le pagine della cronaca teatrale italiana dal 1928 ad oggi. A quei lontani anni infatti risale l'inizio dell'attività di questo grande attore che interpretò nel periodo antecedente la seconda guerra mondiale, importanti ruoli a fianco di Jacconi, Ruggeri, Benassi ed altri.

Egli diede vita nei primi quindici anni di carriera, a personaggi come Re Carlo nell'«Adelchi» di Manzoni, col Teatro dell'Arte diretto da Bragaglia impersonificò Daniele nel «Masnadier» di Schiller. Extra nel «Lutro» di O'Neill, e Oreste nell'«Orestide» di Eschilo nella «Fuga di Jorio» (accanto a Ricci e alla Ferrari). Subito dopo la guerra Salvo Randone fu uno dei punti di forza sui quali venne ricostruito il Teatro Italiano. L'impostazione moderna richiedeva attori capaci di inusitate profondità interpretative, di impostazione nuova rispetto al cliché sino ad allora in vigore nella nostra prosa. Fu in quegli anni che Randone venne richiesto ed utilizzato dai maggiori registi italiani a Roma e a Milano: Costa lo volle in «Giorni senza fine» di O'Neill e in «Vento notturno» di Betti. Con Streller fu Teterev in «Piccoli Borghesi» di Gorki, con Giannini ne «Il volo» di Di Giacomo e ancora con Costa interpretò «Un attore in Casa Birling» di Priestley.

Tra gli attori italiani Randone si distingue per un temperamento artistico e umano particolarmente inquieto, scontroso e insoddisfatto, alieno dall'ambizione mondana e avverso a ogni pur minima concessione intesa a propiziargli il favore del pubblico. Egli ha bisogno sempre di misurarsi con personaggi che lo costringano al massimo impegno, ai quali dedicarsi con aspra, tormentosa ricerca.

Se negli ultimissimi anni l'interesse di Randone si è particolarmente appuntato su Bertolucci e Pirandello non bisogna dimenticare che la sua formazione si basa sul teatro classico: Oreste,

Edipo, Creonte, Filottete sono i personaggi che hanno contribuito a dargli una grande maturità interpretativa.

Questa sera Salvo Randone sarà al Politeama Rossetti, ospite del Teatro Stabile con la sua compagnia, per riproporci,

nella serie di spettacoli fuori abbonamento, il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello.

Un binomio — Pirandello, Randone — tale da garantire anche ai più esigenti appassionati del teatro una serata di grande godimento artistico e culturale.

«Symposium Musicum» stasera al C.C.A.

Questa sera per la «Gioventù Musicale» si esibirà il complesso cecoslovacco «Symposium Musicum», specializzato nella esecuzione di musica barocca. Il programma comprende le «Sinfonie musicali» per ogni sorta di strumenti» (1610) di Lodovico Grossi da Viadana.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

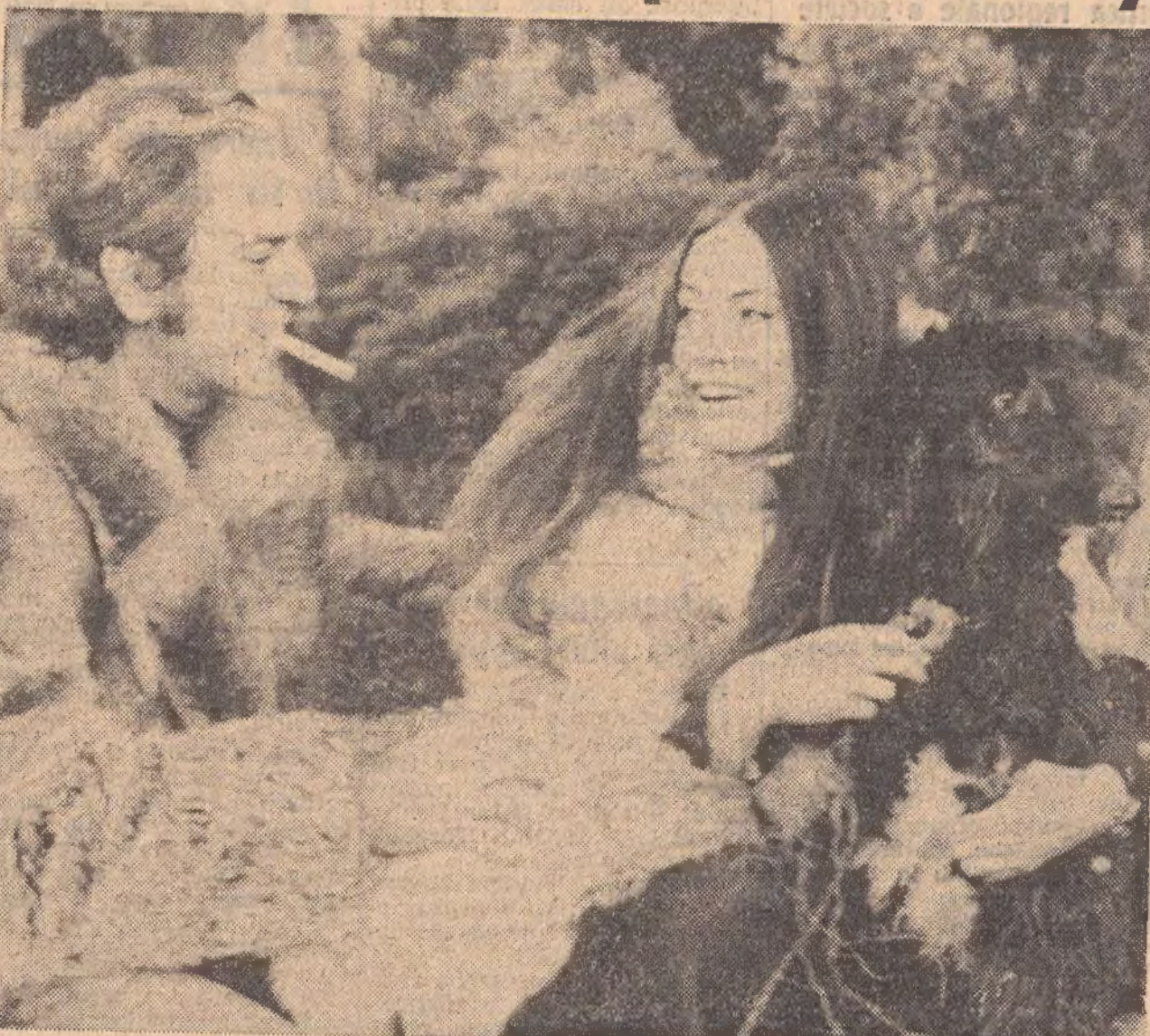
Verrà la morte (in febbraio)

Un'Amelia «di colore» verdiano

Torino, gennaio. Il successo dell'opera inaudita del «Regio» sta abbracciando quasi metà della stagione lirica torinese: mentre l'Amelia è giunto al suo quarto spettacolo, il ciclo di «Ballo in maschera» non si è ancora esaurito. La casa di Verdi, che ha già dato tre edizioni, perché la rappresentazione era interamente rinnovata, ha deciso di mutare sostanzialmente l'impostazione interpretativa dell'opera verdiana, non ha alterato l'entusiasmo del pubblico sostenuto dalla partecipazione numerosa dei giovani nella rappresentazione diurna riservata agli studenti.

E' rimasta salda sul podio la direzione di Gianandrea Gazezi, plastica e più incline al moto solenne e fatalistico del dramma, pronta soprattutto a riscattare certi squilibri fra orchestra e palcoscenico avvertiti nel primo atto e dovuti a necessario assottigliamento del nuovo cast.

Unica interprete fissa nello elenco artistico, l'ultrice del mezzosoprano Stella Silva, di antica ma non sempre gradevole espansione vocale. L'allestimento di marca scaligera, ricca di segni inconfondibili di Nicola Bonolis nella nobiltà architettonica e nella piega romantica degli esterni, particolarmente efficace nell'«orrido campo», Margherita Wallon, in «Amelia» vi coglie solo in alcune occasioni sceniche per lizzare i personaggi e la pressione drammatica: la simbiosi rimane nei limiti dello sviluppo narrativo. Il costume è spesso convenzionale, collabora la coreografia di una Egri secondo una condotta stilistica. Innovazione fondamentale sul palcoscenico è comunque la presenza di Martina Arroyo al ruolo della Scotta, il cui stile era sembrato ai più — non le preghi vocalistiche — pendente alle esigenze del veridiano di Amelia. Trovo invece porta nel suo personaggio un chiaro incisivo ed uno slancio che, senza essere dispendiosi, toccare gli accenti più intensi ed una morbidezza lirica, presente, dinotata, un'Amelia, insomma, in cui si coglie tutto il personaggio, sensibile, per lo stile di Arroyo accentuata la contrapposizione di un fraseggio approssimativo ed dell'emissione di un timbro di voce spessa, omogenea e timbrata di Giampiero Maato) anche se il timbro del personaggio sulla scena è meno convincente. L'Oscar di Giampiero Maato) nella tessitura completa la cantata insieme a Cassis, Franceschini, Giovanni Poniati, Ceroni e Augusto Vi-



Roma, 23

«Il mio programma di produzione per il 1974 prevede un investimento di circa cinque milioni di dollari per una serie di film che realizzerò in cooperazione fra la Spagna, l'Italia e la Francia e con interessi nordamericani». Lo ha detto il produttore spagnolo di origine venezuelana Spartaco Santoni (nella foto con la fidanzata, l'attrice austriaca Marisa Mell) che si trova a Roma per definire i dettagli del suo nuovo film dal titolo promissorio «Verrà la morte», che segnerà il debutto nella regia di Giovanni D'Erano.

«Dopo aver realizzato in Spagna 54 film in 13 anni (fra i quali «Folies» di Orson Welles, presentato al Festival di Cannes) — ha proseguito il produttore — ho deciso di allargare il raggio della mia azione intensificando i rapporti soprattutto con l'Italia, realizzando una serie di film di alto livello qualitativo. Il primo della serie è appunto «Verrà la morte» di D'Erano, con Marisa Mell ed Ernst Borgnine, che sarà girato in Spagna e in Italia. Fra i miei progetti, inoltre, vi è quello di portare sullo schermo l'affascinante vita del leader venezuelano Romulo Betancourt, ed alcune novelle dello scrittore Romulo Gallegos.

«Le riprese di «Verrà la morte» cominceranno nella seconda decade di febbraio a Madrid».

Boehm (80) dirigerà il valzer

Vienna, 23. Il tradizionale «Ballo del filarmico», uno dei più prestigiosi della stagione viennese di Carnevale, sarà dedicato al maestro Karl Boehm per il suo 80. compleanno (che ricorre in agosto). Lo stesso maestro Boehm, giovedì sera, dirigerà il valzer d'apertura: il «Kaiserwalzer» di Johann Strauss. Egli dirigerà il suo primo concerto coi filarmici più di 40 anni or sono, e da allora è rimasto strettamente legato, forse più di ogni altro musicista, a questa orchestra viennese.

(Ansa)

L'ex-operatore Serghej Ursulovskij (Le gru stanno volando e il quaternario) è dedicato alla regia realizzando per la «Mosfilm» una pellicola sulla vita del poeta Serghej Esenin, suicidatosi nel 1925 dopo essere diventato alcolizzato. Il film, intitolato «Poeta», canta una canzone, è interpretato da Serghej Nikonenko.

Gianni Gori

Violino: doncello.

di Lubian.

el miglio.

e lugosi.

ultimi a

festival ma

ha tenuto

Francini

compre

le mag

Trio di

del cor

Skertan

urri

Co

e de

sta

da

esi

esi

esi

esi

esi

esi

esi

esi

esi

esi

esi

esi

esi

esi

esi

QUESTA SERA SUL VIDEO

Ragioniere e impiegato con Pavese e cinema

«Rischiattuto» (TV 2, ore 21.15). Claudio Volontieri, nuovo campione di «Rischiattuto», sarà sfidato da un ragioniere e da un impiegato. Il primo si chiama Enrico Borroni, ha 21 anni, abita a Ceste (Milano) e risponde a domande sulla vita e le opere di Cesare Pavese; il

pogueria.

«Il jazz in Europa» (TV 1, ore 18.45). Per la rubrica «Sape-» va in onda stasera la seconda puntata del ciclo che ha per argomento il «jazz» e la «consapevolezza razziale» del musicista. Nel corso della trasmissione si esibirà il trio dell'organista Lou Bennett con il chitarrista Franco Cerri per dimostrare come l'organo, strumento antico e classico, possa essere rinnovato dall'elettronica e come la chitarra sia elemento della ritmica. Per quanto riguarda il «jazz», il discorso parte dalle origini del jazz proseguendo fino al jazz contemporaneo.

«Nuovi Solisti» (TV 1, ore 21.15). Va in onda stasera un terzo appuntamento con il «Nuovi Solisti», con i vincitori, cioè di concorsi internazionali.

Mel Ferrer è stato interpellato per il ruolo di Umberto di Savoia nel film «Anni caldi» che porterà sullo schermo la via di Alcide De Gasperi. Il film sarà realizzato dalla Riscioni e diretto da Leandro Castellani.

«La voce fuori campo»

Roma, 23.

«Come conquistare l'amore del vostro uomo»: su questo argomento Sandra Milo intratterà le telespettatrici sabato 2 febbraio alle 20.40 sul programma nazionale. Si tratta, in realtà, della partecipazione della attrice allo spettacolo di Gigi Proietti «Sabato sera dalle nove alle dieci», che segna il ritorno della simpatica attrice in televisione. Sandra Milo, infatti, nello sketch dal titolo «Come conquistare l'amore del vostro uomo» da lei interpretato a fianco di Proietti, sostiene il ruolo di una bella donna che, guidata da una voce fuori campo, impara l'arte di sedurre l'uomo del quale è innamorata.

E' questa la prima volta che l'attrice ritorna davanti a una macchina da presa (sia pure una telecamera) dal giorno del suo matrimonio con il medico Ottavio De Lollis. L'attrice, che ha detto «no» a Fellini che la voleva nel suo «Amarcord», ha preferito dedicarsi al marito e ai figli Deborah, Ciro e Azzurra, se si escludono due partecipazioni al «Mattino», la rubrica che va in onda tutte le mattine, alle ore 6 sul secondo programma radiofonico.

(Ansa)

secondo, trent'anni, è il torinese Enrico Bonada, esperto di cinema italiano limitatamente al periodo 1945-55. Le materie al tabellone sono: romanticismo, la Liguria, il girone di andata del campionato di calcio, i gran-

di edifici, la preistoria e il do-

pogueria.

«Il jazz in Europa» (TV 1, ore 18.45). Per la rubrica «Sape-» va in onda stasera la seconda puntata del ciclo che ha per argomento il «jazz» e la «consapevolezza razziale» del musicista. Nel corso della trasmissione si esibirà il trio dell'organista Lou Bennett con il chitarrista Franco Cerri per dimostrare come l'organo, strumento antico e classico, possa essere rinnovato dall'elettronica e come la chitarra sia elemento della ritmica. Per quanto riguarda il «jazz», il discorso parte dalle origini del jazz proseguendo fino al jazz contemporaneo.

«Nuovi Solisti» (TV 1, ore 21.15). Va in onda stasera un terzo appuntamento con il «Nuovi Solisti», con i vincitori, cioè di concorsi internazionali.

Mel Ferrer è stato interpellato per il ruolo di Umberto di Savoia nel film «Anni caldi» che porterà sullo schermo la via di Alcide De Gasperi. Il film sarà realizzato dalla Riscioni e diretto da Leandro Castellani.

«La voce fuori campo»

Roma, 23.

«Come conquistare l'amore del vostro uomo»: su questo argomento Sandra Milo intratterà le telespettatrici sabato 2 febbraio alle 20.40 sul programma nazionale. Si tratta, in realtà, della partecipazione della attrice allo spettacolo di Gigi Proietti «Sabato sera dalle nove alle dieci», che segna il ritorno della simpatica attrice in televisione. Sandra Milo, infatti, nello sketch dal titolo «Come conquistare l'amore del vostro uomo» da lei interpretato a fianco di Proietti, sostiene il ruolo di una bella donna che, guidata da una voce fuori campo, impara l'arte di sedurre l'uomo del quale è innamorata.

E' questa la prima volta che l'attrice ritorna davanti a una macchina da presa (sia pure una telecamera) dal giorno del suo matrimonio con il medico Ottavio De Lollis. L'attrice, che ha detto «no» a Fellini che la voleva nel suo «Amarcord», ha preferito dedicarsi al marito e ai figli Deborah, Ciro e Azzurra, se si escludono due partecipazioni al «Mattino», la rubrica che va in onda tutte le mattine, alle ore 6 sul secondo programma radiofonico.

(Ansa)

secondo, trent'anni, è il torinese Enrico Bonada, esperto di cinema italiano limitatamente al periodo 1945-55. Le materie al tabellone sono: romanticismo, la Liguria, il girone di andata del campionato di calcio, i gran-

di edifici, la preistoria e il do-

pogueria.

«Il jazz in Europa» (TV 1, ore 18.45). Per la rubrica «Sape-» va in onda stasera la seconda puntata del ciclo che ha per argomento il «jazz» e la «consapevolezza razziale» del musicista. Nel corso della trasmissione si esibirà il trio dell'organista Lou Bennett con il chitarrista Franco Cerri per dimostrare come l'organo, strumento antico e classico, possa essere rinnovato dall'elettronica e come la chitarra sia elemento della ritmica. Per quanto riguarda il «jazz», il discorso parte dalle origini del jazz proseguendo fino al jazz contemporaneo.

«Nuovi Solisti» (TV 1, ore 21.15). Va in onda stasera un terzo appuntamento con il «Nuovi Solisti», con i vincitori, cioè di concorsi internazionali.

Mel Ferrer è stato interpellato per il ruolo di Umberto di Savoia nel film «Anni caldi» che porterà sullo schermo la via di Alcide De Gasperi. Il film sarà realizzato dalla Riscioni e diretto da Leandro Castellani.

«La voce fuori campo»

Roma, 23.

«Come conquistare l'amore del vostro uomo»: su questo argomento Sandra Milo intratterà le telespettatrici sabato 2 febbraio alle 20.40 sul programma nazionale. Si tratta, in realtà, della partecipazione della attrice allo spettacolo di Gigi Proietti «Sabato sera dalle nove alle dieci», che segna il ritorno della simpatica attrice in televisione. Sandra Milo, infatti, nello sketch dal titolo «Come conquistare l'amore del vostro uomo» da lei interpretato a fianco di Proietti, sostiene il ruolo di una bella donna che, guidata da una voce fuori campo, impara l'arte di sedurre l'uomo del quale è innamorata.

E' questa la prima volta che l'attrice ritorna davanti a una macchina da presa (sia pure una telecamera) dal giorno del suo matrimonio con il medico Ottavio De Lollis. L'attrice, che ha detto «no» a Fellini che la voleva nel suo «Amarcord», ha preferito dedicarsi al marito e ai figli Deborah, Ciro e Azzurra, se si escludono due partecipazioni al «Mattino», la rubrica che va in onda tutte le mattine, alle ore 6 sul secondo programma radiofonico.

(Ansa)

secondo, trent'anni, è il torinese Enrico Bonada, esperto di cinema italiano limitatamente al periodo 1945-55. Le materie al tabellone sono: romanticismo, la Liguria, il girone di andata del campionato di calcio, i gran-

di edifici, la preistoria e il do-

pogueria.

«Il jazz in Europa» (TV 1, ore 18.45). Per la rubrica «Sape-» va in onda stasera la seconda puntata del ciclo che ha per argomento il «jazz» e la «consapevolezza razziale» del musicista. Nel corso della trasmissione si esibirà il trio dell'organista Lou Bennett con il chitarrista Franco Cerri per dimostrare come l'organo, strumento antico e classico, possa essere rinnovato dall'elettronica e come la chitarra sia elemento della ritmica. Per quanto riguarda il «jazz», il discorso parte dalle origini del jazz proseguendo fino al jazz contemporaneo.

«Nuovi Solisti» (TV 1, ore 21.15). Va in onda stasera un terzo appuntamento con il «Nuovi Solisti», con i vincitori, cioè di concorsi internazionali.

Mel Ferrer è stato interpellato per il ruolo di Umberto di Savoia nel film «Anni caldi» che porterà sullo schermo la via di Alcide De Gasperi. Il film sarà realizzato dalla Riscioni e diretto da Leandro Castellani.

«La voce fuori campo»

Roma, 23.

«Come conquistare l'amore del vostro uomo»: su questo argomento Sandra Milo intratterà le telespettatrici sabato 2 febbraio alle 20.40 sul programma nazionale. Si tratta, in realtà, della partecipazione della attrice allo spettacolo di Gigi Proietti «Sabato sera dalle nove alle dieci», che segna il ritorno della simpatica attrice in televisione. Sandra Milo, infatti, nello sketch dal titolo «Come conquistare l'amore del vostro uomo» da lei interpretato a fianco di Proietti, sostiene il ruolo di una bella donna che, guidata da una voce fuori campo, impara l'arte di sedurre l'uomo del quale è innamorata.

E' questa la prima volta che l'attrice ritorna davanti a una macchina da presa (sia pure una telecamera) dal giorno del suo matrimonio con il medico Ottavio De Lollis. L'attrice, che ha detto «no» a Fellini che la voleva nel suo «Amarcord», ha preferito dedicarsi al marito e ai figli Deborah, Ciro e Azzurra, se si escludono due partecipazioni al «Mattino», la rubrica che va in onda tutte le mattine, alle ore 6 sul secondo programma radiofonico.

(Ansa)

secondo, trent'anni, è il torinese Enrico Bonada, esperto di cinema italiano limitatamente al periodo 1945-55. Le materie al tabellone sono: romanticismo, la Liguria, il girone di andata del campionato di calcio, i gran-

di edifici, la preistoria e il do-

pogueria.

«Il jazz in Europa» (TV 1, ore 18.45). Per la rubrica «Sape-» va in onda stasera la seconda puntata del ciclo che ha per argomento il «jazz» e la «consapevolezza razziale» del musicista. Nel corso della trasmissione si esibirà il trio dell'organista Lou Bennett con il chitarrista Franco Cerri per dimostrare come l'organo, strumento antico e classico, possa essere rinnovato dall'elettronica e come la chitarra sia elemento della ritmica. Per quanto riguarda il «jazz», il discorso parte dalle origini del jazz proseguendo fino al jazz contemporaneo.

«Nuovi Solisti» (TV 1, ore 21.15). Va in onda stasera un terzo appuntamento con il «Nuovi Solisti», con i vincitori, cioè di concorsi internazionali.

Mel Ferrer è stato interpellato per il ruolo di Umberto di Savoia nel film «Anni caldi» che porterà sullo schermo la via di Alcide De Gasperi. Il film sarà realizzato dalla Riscioni e diretto da Leandro Castellani.

«La voce fuori campo»

Roma, 23.

«Come conquistare l'amore del vostro uomo»: su questo argomento Sandra Milo intratterà le telespettatrici sabato 2 febbraio alle 20.40 sul programma nazionale. Si tratta, in realtà, della partecipazione della attrice allo spettacolo di Gigi Proietti «Sabato sera dalle nove alle dieci», che segna il ritorno della simpatica attrice in televisione. Sandra Milo, infatti, nello sketch dal titolo «Come conquistare l'amore del vostro uomo» da lei interpretato a fianco di Proietti, sostiene il ruolo di una bella donna che, guidata da una voce fuori campo, impara l'arte di sedurre l'uomo del quale è innamorata.

E' questa la prima volta che l'attrice ritorna davanti a una macchina da presa (sia pure una telecamera) dal giorno del suo matrimonio con il medico Ottavio De Lollis. L'attrice, che ha detto «no» a Fellini che la voleva nel suo «Amarcord», ha preferito dedicarsi al marito e ai figli Deborah, Ciro e Azzurra, se si escludono due partecipazioni al «Mattino», la rubrica che va in onda tutte le mattine, alle ore 6 sul secondo programma radiofonico.

(Ansa)

secondo, trent'anni, è il torinese Enrico Bonada, esperto di cinema italiano limitatamente al periodo 1945-55. Le materie al tabellone sono: romanticismo, la Liguria, il girone di andata del campionato di calcio, i gran-

di edifici, la preistoria e il do-

pogueria.

«Il jazz in Europa» (TV 1, ore 18.45). Per la rubrica «Sape-» va in onda stasera la seconda puntata del ciclo che ha per argomento il «jazz» e la «consapevolezza razziale» del musicista. Nel corso della trasmissione si esibirà il trio dell'organista Lou Bennett con il chitarrista Franco Cerri per dimostrare come l'organo, strumento antico e classico, possa essere rinnovato dall'elettronica e come la chitarra sia elemento della ritmica. Per quanto riguarda il «jazz», il discorso parte dalle origini del jazz proseguendo fino al jazz contemporaneo.

«Nuovi Solisti» (TV 1, ore 21.15). Va in onda stasera un terzo appuntamento con il «Nuovi Solisti», con i vincitori, cioè di concorsi internazionali.

Mel Ferrer è stato interpellato per il ruolo di Umberto di Savoia nel film «Anni caldi» che porterà sullo schermo la via di Alcide De Gasperi. Il film sarà realizzato dalla Riscioni e diretto da Leandro Castellani.

«La voce fuori campo»

Roma, 23.

«Come conquistare l'amore del vostro uomo»: su questo argomento Sandra Milo intratterà le telespettatrici sabato 2 febbraio alle 20.40 sul programma nazionale. Si tratta, in realtà, della partecipazione della attrice allo spettacolo di Gigi Proietti «Sabato sera dalle nove alle dieci», che segna il ritorno della simpatica attrice in televisione. Sandra Milo, infatti, nello sketch dal titolo «Come conquistare l'amore del vostro uomo» da lei interpretato a fianco di Proietti, sostiene il ruolo di una bella donna che, guidata da una voce fuori campo, impara l'arte di sedurre l'uomo del quale è innamorata.

E' questa la prima volta che l'attrice ritorna davanti a una macchina da presa (sia pure una telecamera) dal giorno del suo matrimonio con il medico Ottavio De Lollis. L'attrice, che ha detto «no» a Fellini che la voleva nel suo «Amarcord», ha preferito dedicarsi al marito e ai figli Deborah, Ciro e Azzurra, se si escludono due partecipazioni al «Mattino», la rubrica che va in onda tutte le mattine, alle ore 6 sul secondo programma radiofonico.

(Ansa)

secondo, trent'anni, è il torinese Enrico Bonada, esperto di cinema italiano limitatamente al periodo 1945-55. Le materie al tabellone sono: romanticismo, la Liguria, il girone di andata del campionato di calcio, i gran-

di edifici, la preistoria e il do-

pogueria.

«Il jazz in Europa» (TV 1, ore 18.45). Per la rubrica «Sape-» va in onda stasera la seconda puntata del ciclo che ha per argomento il «jazz» e la «consapevolezza razziale» del musicista. Nel corso della trasmissione si esibirà il trio dell'organista Lou Bennett con il chitarrista Franco Cerri per dimostrare come l'organo, strumento antico e classico, possa essere rinnovato dall'elettronica e come la chitarra sia elemento della ritmica. Per quanto riguarda il «jazz», il discorso parte dalle origini del jazz proseguendo fino al jazz contemporaneo.

«Nuovi Solisti» (TV 1, ore 21.15). Va in onda stasera un terzo appuntamento con il «Nuovi Solisti», con i vincitori, cioè di concorsi internazionali.

Mel Ferrer è stato interpellato per il ruolo di Umberto di Savoia nel film «Anni caldi» che porterà sullo schermo la via di Alcide De Gasperi. Il film sarà realizzato dalla Riscioni e diretto da Leandro Castellani.

«La voce fuori campo»

Roma, 23.

«Come conquistare l'amore del vostro uomo»: su questo argomento Sandra Milo intratterà le telespettatrici sabato 2 febbraio alle 20.40 sul programma nazionale. Si tratta, in realtà, della partecipazione della attrice allo spettacolo di Gigi Proietti «Sabato sera dalle nove alle dieci», che segna il ritorno della simpatica attrice in televisione. Sandra Milo, infatti, nello sketch dal titolo «Come conquistare l'amore del vostro uomo» da lei interpretato a fianco di Proietti, sostiene il ruolo di una bella donna che, guidata da una voce fuori campo, impara l'arte di sedurre l'uomo del quale è innamorata.

E' questa la prima volta che l'attrice ritorna davanti a una macchina da presa (sia pure una telecamera) dal giorno del suo matrimonio con il medico Ottavio De Lollis. L'attrice, che ha detto «no» a Fellini che la voleva nel suo «Amarcord», ha preferito dedicarsi al marito e ai figli Deborah, Ciro e Azzurra, se si escludono due partecipazioni al «Mattino», la rubrica che va in onda tutte le mattine, alle ore 6 sul secondo programma radiofonico.

(Ansa)

secondo, trent'anni, è il torinese Enrico Bonada, esperto di cinema italiano limitatamente al periodo 1945-55. Le materie al tabellone sono: romanticismo, la Liguria, il girone di andata del campionato di calcio, i gran-

di edifici, la preistoria e il do-

pogueria.

«Il jazz in Europa» (TV 1, ore 18.45). Per la rubrica «Sape-» va in onda stasera la seconda puntata del ciclo che ha per argomento il «jazz» e la «consapevolezza razziale» del musicista. Nel corso della trasmissione si esibirà il trio dell'organista Lou Bennett con il chitarrista Franco Cerri per dimostrare come l'organo, strumento antico e classico, possa essere rinnovato dall'elettronica e come la chitarra sia elemento della ritmica. Per quanto riguarda il «jazz», il discorso parte dalle origini del jazz proseguendo fino al jazz contemporaneo.

«Nuovi Solisti» (TV 1, ore 21.15). Va in onda stasera un terzo appuntamento con il «Nuovi Solisti», con i vincitori, cioè di concorsi internazionali.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

Spettacolo fuori abbonamento

Ore 20 - Prima rappresentazione

Il piacere dell'onestà

di Luigi Pirandello

con Salvo Randone

Prenotazioni: Biglietteria Centrale

(tel. 36372 - 36347)

TEATRO AUDITORIUM

Rassegna «TEATRO OGGI»

III Spettacolo in abbonamento

Domani ore 20

prima rappresentazione

Gli indifferenti

di Alberto Moravia

Prenotazioni: Biglietteria Centrale

SABATI LETTERARI

al

POLITEAMA ROSSETTI

Sabato 24 alle ore 17

Incontro e dibattito con

Padre

ANTONIO JAVIERRE-ORTAS

«L'Ecumenismo

ha ancora un avvenire»

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione lirica 1973-74. Sabato alle ore

18.45: «Il barbiere di Siviglia»

di Gioacchino Rossini. Regia di Gian

Carlo Menotti. Vendita biglietti presso

la biglietteria del teatro.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione lirica 1973-74. Sabato alle ore

18.45: «Il barbiere di Siviglia»

di Gioacchino Rossini. Regia di Gian

Carlo Menotti. Vendita biglietti presso

la biglietteria del teatro.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20, prima

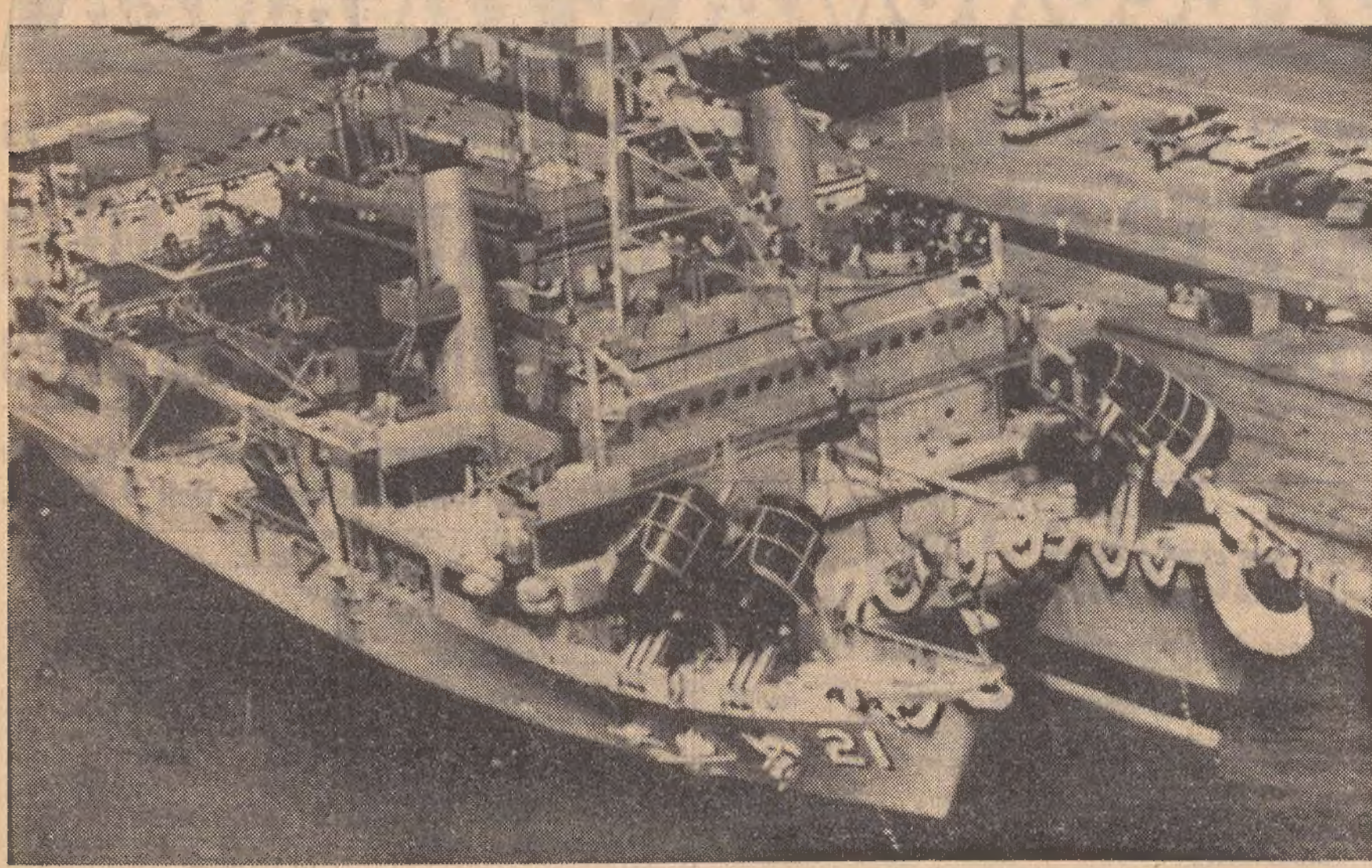
rappresentazione: «Il piacere del

piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello.

Spettacolo fuori abbonamento.

TEATRO AUDITORIUM (via Tor

SALVERÀ I SOMMERGIBILI



San Francisco — La «Pigeon», la prima nave a doppio scafo costruita per la marina militare statunitense dal 1812, è anche la più recente specializzata nella ricerca e nel salvataggio dei sommergibili. Qui la vediamo nel corso dell'allestimento

NEL QUOTIDIANO ATTACCO
«Solgenitsin rinnegato»
insiste la stampa russa

Mosca, 23
Definito nuovamente un «rinnegato», Aleksandr Solgenitsin è anche oggi oggetto di una serie di pesanti accuse da parte della stampa sovietica che denuncia tra l'altro come «spiesse» e «menzognere» il suo ultimo libro «Arcipelago Gulag» e le successive dichiarazioni fatte dallo scrittore.

L'accusa più violenta nei confronti di Solgenitsin — priva peraltro di elementi di novità rispetto a quelle più volte riprese nei giorni scorsi — proviene oggi da uno dei più autorevoli membri dell'establishment letterario sovietico, lo scrittore Sergei Mikhalov, responsabile della unione degli scrittori della federazione russa, una cui lettera di condanna per il «calunniatore» Solgenitsin è stata pubblicata dalla «Literaturnaja Gazeta» assieme ad altre firmate da «cittadini indignati».

In un editoriale, il settimanale dell'unione degli scrittori accusa inoltre l'autore di «Arcipelago Gulag» di essere un nemico dell'URSS, i «centri repressivi» e «neo-fascisti in Europa» da una parte e i «maoisti cinesi dall'altra». In pratica, il settimanale rinfaccia a Solgenitsin il fatto che manifestazioni di solidarietà nei suoi confronti siano venute anche da forze di estrema destra (e sono citati in particolare «gli eredi italiani del Duce») e dal «Quotidiano del popolo» di Pechino. Nessun accenno viene fatto però alle dichiarazioni in favore dello scrittore provenienti da ambienti sovietici che non possono certo essere sospettate di simpatie per i fascisti o cinesi.

«Sulla piazza d'armi comune dell'antisovietismo», afferma la «Literaturnaja Gazeta», «si sono dati convegno oggi tutti coloro che sono contrari alla distensione e alla coesistenza pacifica, tutti coloro che si battono contro il socialismo e contro il progresso, i fascisti e dell'occidente, i seguaci di Hitler e i maoisti. E anche Solgenitsin è in questa bella compagnia».

Di «Arcipelago Gulag» parlano infine anche altri giornali sovietici: alcuni, come la «Sovetskaja Rossiia» pubblicano il testo del violento attacco contro il Nobel levato, nei giorni scorsi, da uno dei più autorevoli commentatori della agenzia «Tass», altri, tra i quali la «Pravda», dedicano invece ampio spazio a una rassegna di opinioni scritte in argomento sulla stampa estera, citando solo i giudizi di condanna apparsi sui giornali dei paesi socialisti e su alcuni organi comunisti occidentali, tra i quali in particolare la francese «Humanité».

Gli organi di stampa sovietici, però, continuano a ignorare il contenuto del saggio-testimonianza dell'autore sovietico. Sono continuati anche i disturbi alle radio che, dalla Germania, diffondono il «Gulag» in lingua russa.

(Ansa)

CLAMOROSA PROTESTA PER SUPERAFFOLLAMENTO DEGENTI OCCUPANO UN OSPEDALE ROMANO

Bloccati gli uffici dai letti di venti ammalati

Roma, 23

Venti degenti, ricoverati nel reparto accettazione dell'ospedale di San Giovanni, hanno occupato stamane con i loro letti i locali al primo piano del nosocomio di via Ambardard, dove sono gli uffici della direzione sanitaria, le sale di riunione del consiglio di amministrazione e di rappresentanza. Gli ammalati, assistiti dal personale di ospedale, hanno inteso così protestare contro le «condizioni inumane nelle quali versano 2200 ricoverati — è detto in un comunicato — costretti a ricevere l'assistenza in cui necessitano in uno stato precario, caotico, disordinato a volte antieconomico, in un ospedale sufficientemente accoglierne non più di 900 degenti».

Lunedì scorso, il personale dell'ospedale, al termine di una assemblea, aveva deciso lo stato di agitazione per denunciare appunto le gravi «difficoltà in cui lavorano sanitari, infermieri, portanti e il cui or-

TERRIBILE SCIAGURA CAUSATA DALL'IMPRUDENZA SULLA PARIGI-STRASBURGO

Investe e uccide otto soldati un treno in una galleria francese

Altri tre militari gravemente feriti - Stavano ritornando da una lunga marcia: probabilmente hanno scelto la pericolosa scorciatoia per anticipare l'arrivo

Chateau Thierry, 23

Sciagura in una delle più strette gallerie delle ferrovie francesi: un treno merci ha investito una pattuglia dell'esercito che stava procedendo in fila indiana. Sono stati uccisi otto soldati, e altri tre sono gravissimi. Cinque, invece, sono riusciti a salvarsi in modo quasi miracoloso. La disastrosa è avvenuta sulla linea Parigi-Strasburgo, a poche centinaia di metri da quella che durante l'ultimo conflitto era stata il campo di una delle più acciaccate battaglie combattute fra tedeschi e truppe canadesi.

A quanto ha precisato un portavoce militare, gli uomini di pattuglia avevano preso parte a una manovra durante la quale, con tutto l'equipaggiamento in spalla, equipaggiamento per più di dodici chilometri. Stavano rientrando in caserma, ad Amiens, e il sottufficiale capo-pattuglia,

secondo quanto è emerso dalle prime risultanze, aveva condotto i suoi uomini per una scorciatoia non consentita, e cioè aveva seguito la strada ferrata anziché la camioniera. La circostanza non è direttamente controllabile: il capo-pattuglia, infatti, è tra gli otto che hanno perso la vita.

Il portavoce militare che ha illustrato l'incidente alla stampa ha affermato che gli uomini «erano presumibilmente esauriti dopo aver partecipato a due giorni di manovre. Il capo-pattuglia, però, ha sbagliato nell'imboccare la strettissima galleria, perché non aveva tenuto conto del fatto che quella, per l'occasione, era stata chiusa per la maggior traffico. In quel punto passano 180 treni al giorno. La galleria è così stretta che i militari che, lo si tenga presente, avevano l'equipaggiamento in spalla, non sono riusciti a salvarsi addossando-

si alle pareti. All'arrivo del treno, nella galleria buia, i soldati si sarebbero scontrati con il fumo e i gas tossici in abbondanza, ciò che ha reso difficile l'opera di 200 vigili del fuoco, accorsi da otto caserme. Non si lamentano vittime, ma i danni sono ingenti: i locali del grande magazzino si estendono su una superficie di duemila metri quadrati.

L'ipotesi di un'origine dolosa del sinistro sembra avvalorata dal fatto che, sempre nella mattinata, altri due grandi magazzini, uno situato nel centro e l'altro in periferia, sono stati teatro d'incendi, peraltro circostanze piuttosto rapidamente. Si sospetta, quindi, che il responsabile del primo incendio (quello in Avenue de l'Opera) si sia portato successivamente negli altri due locali per compiere analoghi misfatti. Un quarto supermercato, infine, è bruciato in serata.

(Ansa)

CONCLUSO IL PROCESSO PER UNO SCIOPERO

SONO STATI ASSOLTI I VIGILI DI FIRENZE

Lo stesso P.M. aveva chiesto il proscioglimento dopo aver sottolineato le carenze della legge

Firenze, 23

Il tribunale di Firenze (prima sezione penale, presidente dott. Failla, pubblico ministero dott. La Cava), dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio, ha assolto i 223 vigili urbani perché il fatto non costituisce reato. Anche i quattro sindacalisti, accusati di concorso nello stesso reato, sono stati assolti con la stessa motivazione. Il pubblico ministero dott. La Cava, nella sua requisitoria, aveva iniziato affermando che, in una circostanza del genere, Camandrelli avrebbe detto che questo processo è un frutto della «Costituzione inattuata», perché sottolinea due grosse inadempienze del legislatore che non ha realizzato il voto del co-

stituito sulla regolamentazione del diritto di sciopero e la disponibilità della polizia giudiziaria alle dirette dipendenze del procuratore generale. Il pubblico ministero, dato atto al senso di responsabilità delle organizzazioni sindacali e degli stessi vigili urbani che partecipano allo sciopero, ha soggiunto che, evidentemente, varie sentenze giudiziarie di merito nonché commenti autorevoli di giuristi e di alti magistrati hanno determinato i vigili all'errore.

Pertanto, La Cava ha chiesto al tribunale l'assoluzione di tutti gli imputati per avere agito per errore sul fatto, secondo l'articolo 47 del codice penale, che «esclude la punibilità dell'agente». Per il collegio di difesa, l'assoluzione è dovuta anche per il fatto che i vigili urbani, in quanto dipendenti pubblici, non sono tenuti a osservare le disposizioni del sindacato. L'avvocato Franco Pacchi, da parte sua, ha esaminato il contenuto della sentenza della Corte costituzionale che ha rimesso al giudice ordinario il compito di valutare, caso per caso, se uno sciopero di pubblici dipendenti, oltre ad avere contenuto economico, abbia potuto ledere servizi essenziali relativi a interessi costituzionalmente protetti. Ha concluso chiedendo l'assoluzione di tutti i vigili e sindacalisti per avere agito nell'esercizio di un diritto.

(Ansa)

A QUEBEC

MUOIONO IN UNDICI nell'incendio della casa

Quebec, 23

Undici persone, fra cui i dieci membri di una stessa famiglia, hanno perso la vita oggi in un incendio che ha distrutto la loro casa di legno di due piani. Sei altri componenti la famiglia sono stati tratti in salvo con ustioni di cui non si conosce la gravità.

(Ap)

Per i meteorologi tedeschi

NON SARA' RIGIDO il resto dell'inverno

Amburgo, 23

Secondo il servizio meteorologico di Amburgo vi è poca probabilità che quest'inverno si raggiungano temperature molto basse. Infatti, è stato constatato che all'inizio dell'inverno la temperatura più mite avuta, nello stesso periodo, negli ultimi dieci anni.

Le condizioni del tempo, sempre influenzate da una zona di basse pressioni sull'Atlantico, accompagnata da venti di intensità media da Ovest a Sud, non lasciano presagire alcun nuovo periodo di gelo in un prevedibile futuro.

L'immensa riserva di aria fredda che in questo periodo si stabilizza normalmente al di sopra della Siberia, non esiste quest'inverno. Soltanto dal Polo potrebbe derivare un abbassamento della temperatura, che in tal caso sarebbe determinato dalla formazione di una forte zona di basse pressioni proveniente dal Nord e carica di aria fredda. Tuttavia, non si prevede attualmente questa eventualità: un simile evento, infatti, è più frequente durante le stagioni intermedie che in pieno inverno.

(Ansa - Afp)

A PARIGI

Incendi (forse dolosi) in quattro supermercati

Parigi, 23

Un violento incendio, che potrebbe essere di origine dolosa, ha devastato stamane un grande magazzino della catena «Monoprix» nell'Avenue de l'Opera,

SI PARLERÀ IN AULA DI VIOLAZIONE DELLA LEGGE ELETTORALE

INIZIA A BOLZANO IL PROCESSO A VENTICINQUE DIRIGENTI DELLA SVP

Pagarono «rimborsi spese» agli elettori altoatesini - Magnago tra gli imputati

Bolzano, 23

Si apre domani presso il tribunale di Bolzano il processo a carico del presidente della giunta provinciale nonché dei dirigenti del partito popolare sudtirolese Magnago, imputato assieme a ventiquattro altri dirigenti del partito e al senatore, sempre della SVP, Friedrich Volgger, di violazione della legge elettorale regionale per aver disposto o effettuato la consegna di somme di denaro a favore di elettori in occasione delle elezioni regionali del 1968.

Il giorno del voto, il presidente del seggio di Gloriosa (Val Venosta), che era anche il fiduciario mandamentale della SVP, fu visto infatti consegnare 1.500 lire a titolo di rimborso spese a due emigrati sudtirolesi in Svizzera che erano tornati appositamente per votare. In seguito al rapporto presentato dai carabinieri, la Procura

della Repubblica di Bolzano iniziò una inchiesta che permise di accertare che la direzione del partito di raccolta sudtirolese aveva accordato ai sudtirolesi emigrati all'estero un parziale rimborso delle spese sostenute per rientrare in patria a votare.

La somma fu stabilita in 10 marchi tedeschi o 10 franchi svizzeri, corrispondenti a quel tempo a circa 1.500 lire. Poiché la legge elettorale regionale prescrive che chiunque, nella settimana precedente alle elezioni o nella giornata elettorale, effettui largizioni di denaro, generi commistioni, vessazioni o altri donativi a qualunque titolo, è punito con la reclusione da tre a cinque anni e con la multa da cinquecento mila lire a 2 milioni, la Procura della Repubblica, dopo una serie di perquisizioni varie sedi della SVP, nel corso delle quali veniva abbondantemente provata la pratica

del rimborso spese a elettori emigrati, iniziava procedimento giudiziario contro 68 esponenti del partito.

Tra l'altro, anche il capo del partito socialprogressista sudtirolese Jenny aveva presentato un esposto alla magistratura sostenendo di essere stato danneggiato dalla manovra illecita della SVP.

Il presidente Magnago ha a suo tempo giustificato la distribuzione di soldi agli elettori affermando che la decisione del direttivo del partito non fu presa per influenzare la libera e spontanea espressione del voto, ma per facilitare l'esercizio del diritto elettorale degli elettori residenti all'estero per motivi di lavoro. Agendo in questo modo, secondo Magnago non sarebbe stato violato lo spirito della legge elettorale.

Nella sentenza di rinvio a giudizio è spiegato che l'operazione presupponeva

una pressione psicologica sul corpo elettorale con una dimostrazione di presenza politica e di sostanziale partecipazione degli organi pubblici nel momento del voto, in un periodo cioè nel quale la legge penale ha chiaramente reputato che ogni elargimento rappresenti un pericolo per il valore costituzionale della libera espressione del voto stesso.

Accanto a Magnago, verranno chiamati a rispondere dello stesso reato i componenti del direttivo del partito nel 1968 e cioè Franz Stimpfl, Robert Kaserer, Alois Steindl, Anton Kiem, Franz Widmann, Anton Kapfinger e il segretario Josef Aitz. Per l'on. Hans Benedikt, pure implicato nella vicenda giudiziaria, è stata chiesta l'autorizzazione a procedere all'apposizione di una commissione della Camera dei deputati. Gli altri 17 imputati sono dirigenti locali della Volkspartei.

(Italia)

ONDATA DI MALTEMPO CON TEMPERATURE INSOLITAMENTE RIGIDE

PIOGGE E NEVICATE FLAGELLANO TUTTI I PAESI DEL MEDIO ORIENTE

Nove i morti in tutta l'area - Interrotte le comunicazioni tra Damasco, Beirut e Amman - Gerusalemme bloccata dalla neve - Chiuso il porto di Alessandria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 23

Inverno amaro in tutti il Medio Oriente, con piogge torrenziali e nevicate quali non si registravano da oltre 10 anni che si sono abbattute su tutta la regione, provocando nove morti e isolamento per circa due giorni in numerose località della Siria e della Giordania. Le comunicazioni radiofoniche fra Beirut, Amman e Damasco sono interrotte e alla furia degli elementi non si è sottratto neppure il Libano, che solitamente gode di un clima temperato anche in questa stagione. Sulla strada che collega la capitale libanese a Damasco due persone sono morte assiderate e la neve sui «Cedri del Libano», la nota stazione climatica invernale del paese, ha superato i tre metri d'altezza, fatto che non si era mai registrato sinora.

L'unica consolazione per gli agricoltori di tutto il Medio Oriente è data dal fatto che le eccezionali precipitazioni di questi giorni serviranno a rendere più ricche le riserve idriche per quando, con l'estate, comincerà la stagione asciutta. Il maltempo almeno in queste zone, mette fine alla lunga siccità.

Infine Gerusalemme e alcune zone nella parte settentrionale di Israele sono completamente paralizzate sotto una fitta coltre di neve. Venti misti a nevischio hanno provocato il crollo di tre edifici nella città vecchia di Gerusalemme. Due arabi sono morti sotto le macerie e altri dieci edifici sono stati fatti sgomberare. Ingenti danni materiali alle case vengono segnalati anche dal Nord e dal Centro del paese. A Gerusalemme, le autorità hanno disposto la chiusura delle scuole e il

divieto di circolazione automobilistica privata. I mezzi pubblici circolano con difficoltà.

A. P.

ANCORA MALTEMPO su tutta la Turchia

Ankara, 23

Perdura l'ondata di maltempo in Turchia. Squadre di soccorso oggi stanno tentando di liberare 80 persone rimaste bloccate dalla neve nelle montagne della Turchia orientale. Queste persone si trovano nei pressi della città di Guleman per approntare una industria per la lavorazione del ferro. In questa località la neve ha raggiunto un'altezza di sei metri.

Altre 12 persone sono morte per le cattive condizioni atmosferiche, portando così il nu-

mero delle vittime in questi ultimi giorni a trenta, la maggior parte bambini uccisi da una valanga abbattutasi sulla loro scuola nella Turchia centrale. Per i prossimi giorni, si prevede un lieve miglioramento: la perturbazione, infatti, si sta spostando verso occidente.

(Ansa - Reuter)

CANADA: CINQUE MORTI per una slavina

Terrace, 23

Una slavina ha travolto una stazione di servizio e un caffè vicino, uccidendo cinque persone. Molte altre sono state come disperse. Un ferito è stato tratto fuori a tempo, e si trova ora ricoverato in ospedale, dove le sue condizioni sono giudicate gravi.

(Ap)

PESANTI CONDANNE PER IL SEQUESTRO DEL POSSIDENTE

170 anni di carcere ai rapitori di Palumbo

I giudici di Catania hanno inflitto trent'anni ai maggiori imputati
Pene inferiori, da quattro a tredici anni di reclusione, ai complici

Catania, 23

Gli autori del sequestro a scopo di estorsione del possidente Aldo Palumbo si sono visti infliggere dalla Corte di assise di Catania 170 anni di carcere. La sentenza è stata emessa nel primo pomeriggio, dopo due ore di permanenza dei giudici in camera di consiglio. La Corte ha condannato Carmelo Tizze, Carmelo Calanducci, Giuseppe Rizzo e Paolo Maggiore a trenta anni di reclusione ciascuno; Salvatore Bonanno a 29 anni; Antonino Macrone a 18 anni; Felice Garibaldi e Carmelo Ferraro a quattro anni ciascuno.

Nell'accogliere, in sostanza, le richieste del pubblico ministero, la Corte d'assise di Catania ha attribuito la piena responsabilità del sequestro del possidente. L'autore del sequestro di Aldo Palumbo venne bloccato e i due uomini furono costretti da quattro banditi, con il viso coperto, a scendere dal veicolo a bordo di un'«Alfa 1750».

A distanza di due giorni, e cioè la notte tra il 17 e il 18 giugno, il Mangano venne rilasciato e ne uscì con un primo saggio dei banditi alla famiglia del possidente rapito. I banditi richiesero il pagamento di un riscatto di mezzo miliardo. Alla fine accettarono di rilasciare Aldo Palumbo dietro pagamento di 107 milioni di lire.

(Italia)

nino Macrone, i giudici hanno ritenuto di dover infliggere una pena minore, in considerazione del comportamento tenuto dall'imputato, che non ha mai smentito la confessione a suo tempo resa e si differenzia dagli altri imputati, non ha cercato di ritrattarsi in aula, durante il dibattimento.

I due imputati minori, Felice Garibaldi e Carmelo Ferraro, sono stati invece ritenuti responsabili di un tentativo di estorsione, compiuto un anno prima del sequestro, nel confronti della famiglia Palumbo. Aldo Palumbo venne sequestrato il 13 giugno 1972 in provincia di Siracusa, assieme al suo fattore Angelo Mangano, mentre entrambi viaggiavano sulla «Mercedes» di proprietà del possidente. L'autore del sequestro di Aldo Palumbo venne bloccato e i due uomini furono costretti da quattro banditi, con il viso coperto, a scendere dal veicolo a bordo di un'«Alfa 1750».

A distanza di due giorni, e cioè la notte tra il 17 e il 18 giugno, il Mangano venne rilasciato e ne uscì con un primo saggio dei banditi alla famiglia del possidente rapito. I banditi richiesero il pagamento di un riscatto di mezzo miliardo. Alla fine accettarono di rilasciare Aldo Palumbo dietro pagamento di 107 milioni di lire.

(Italia)

SPARA AGLI AGENTI
credendoli rapinatori

Torino, 23

Un industriale di Pinerolo, Lorenzo Zaro di 36 anni, ha sparato un colpo di pistola contro una «Fiat 600» a bordo della quale erano tre poliziotti fuori servizio che aveva scambiato per rapinatori. L'episodio è accaduto a notte scura sulla strada che da Orbassano porta a Torino. In un tentativo di sorpasso infatti la «600» — guidata dall'appuntato Ignazio Atzori, che viaggiava in compagnia di due agenti — era stata fermata da un'«Opel Ascona» di Zaro che, spaventato perché la zona era deserta, ha creduto di aver a che fare con tre banditi che volevano bloccarlo e così ha impugnato una pistola che teneva in vettura, ha sparato contro l'automobile dei poliziotti ed è fuggito.

Poliziotti, rilevato il numero di targa dell'automobile, hanno avvertito poco dopo la centrale operativa della questura. Dato l'allarme, una pattuglia di polizia si è rintracciata l'industria di Zaro e ha arrestato quest'ultimo e trattenuto per alcune ore. Chiariti con precisione i motivi che avevano indotto Zaro a sparare, il capo della «mobilità», dott. Falzone, ha ritenuto di dover rilasciare fermato. La sua posizione è tuttavia ancora al vaglio della polizia per accertare se dovrà essere denunciato e per quale reato.

(Ansa)

TORNA LA NEBBIA su tutta la Padana

Milano, 23

Il ritorno della nebbia in Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna ha causato anche oggi difficoltà al traffico automobilistico. La visibilità è stata tra i venti e i sessanta metri su tutte le strade di pianura e la nebbia ha provocato difficoltà di circolazione sull'autostrada fra Padova e Bologna, fra Padova e Brescia e da Carpi a Modena, oltre che su tutte le strade e le province di Rovigo, Vicenza e Verona.

In Lombardia, nebbia fitta tra Milano e Tortona, visibilità intorno ai cinquanta metri tra Milano e Pavia; nebbia molto fitta nelle province di Cremona e Mantova e sulle strade della bassa bresciana.

La scorsa notte, una serie di incidenti stradali aveva inghiottito carabinieri e polizia strada, vigili del fuoco e ambulanze. Il bilancio è di un morto

e di oltre quaranta feriti, alcuni dei quali ricoverati con prognosi riservata. Nella maggioranza, gli incidenti sono avvenuti sull'Autostrada del Sole, nel tratto Lodi-Milano: quattro autoveicoli sono rimasti coinvolti in un tamponamento e un camionista di Prato, Pietro Pierozzi, di 43 anni, è morto. Anche la via Emilia è rimasta bloccata per qualche ora all'altezza di Lodi per una serie di tamponamenti.

(Ansa)

La misteriosa «128» in Francia

DALL'AUTOPSIA LUCE sul cadavere bruciato?

Parigi, 23

Sono stati trasportati all'istituto di medicina legale di Parigi i resti umani trovati all'interno della «Fiat 128» targata Ravenna, bruciata domenica mattina sul ciglio della strada.

Altri guai al giroscopio

FORSE PER LO SKYLAB rientro anticipato

Houston, 23

Gli astronauti dello «Skylab 3» hanno delle difficoltà con un giroscopio, dopo che un altro di questi apparecchi era andato fuori uso nei giorni scorsi. Nelle ultime 36 ore, il secondo giroscopio ha avuto guasti e il rischio di mancato funzionamento. Tutto ciò, pur non imponendo necessariamente l'abbreviazione della missione, rende peraltro possibile tale eventualità.

Di conseguenza, ha dichiarato il direttore del programma «Skylab», William Schneider, è stato ordinato alla nave destinata al recupero degli astronauti la «New Orleans», di salpare da San Diego sabato prossimo, anziché martedì, e recarsi nel luogo del Pacifico dove dovrebbe avvenire l'ammarraggio.

Si prevede che i tre astronauti resteranno in orbita per tutti gli 85 giorni previsti, e torneranno a terra l'8 febbraio. Tuttavia, il secondo giorno potrebbe cessare di funzionare da un momento all'altro, e in tal caso è possibile che si decida di far tornare gli astronauti prima del previsto.

(Ansa - Reuter - Ap)

Clacson e pistole a Roma

Sgrida il «fraccassone» e quello gli spara

Roma, 23

Un colpo di pistola che lo ha ferito alla bocca è stata la risposta che un uomo ha avuto per aver protestato contro un automobilista che, sotto la sua finestra, aveva suonato più volte il clacson. Il protagonista della disavventura, Franco Aroadi di 36 anni, è stato medicato nel policlinico per una ferita al labbro superiore giudicata garibole in pochi giorni.

(Ansa)

CRONACHE SPORTIVE

ULTIMA PROVA DI DISCESA LIBERA PER LA COPPA DEL MONDO

PROELL: L'AUSTRIACA VOLANTE SBARAGLIA NUOVAMENTE IL CAMPO

Vantaggio ormai incolmabile anche per l'assenza della Wenzel

Badgastein, 23. Anne Marie Proell ha vinto anche l'ultima discesa libera valevole per la Coppa del Mondo femminile. Soltanto dieci giorni dopo la sua clamorosa sconfitta in Svizzera (subita dalla giovane statunitense Cindy Nelson dopo una serie di vittorie in Coppa del Mondo ininterrotta che durava dal 1972) l'austriaca ha preso la rivincita in una maniera quanto mai perentoria. La signora volante del discesa mondiale è stata infatti la sola a scendere in un tempo inferiore ai 2'10" (2'08"01), lasciando a 2'40" la svizzera Nadig, e a intervalli maggiori le altre.

La vittoria permette alla Proell di raggiungere quota 189 nella classifica di Coppa del Mondo, dove distanzia di 65 punti proprio la Nadig e di 76 la Wenzel che oggi era assente perché infortunata. Il margine, anche per il fatto che la Wenzel è ben lungi dal tornare alle gare, appare ormai incolmabile e le probabilità che la Proell riprenda ancora una volta la Coppa sono molte. Da questa vittoria l'austriaca riceve anche un ulteriore dose di fiducia, di sicurezza per i campionati del mondo di Saint Moritz della prossima settimana. Lo ha dichiarato la stessa Proell, oggi, dopo la vittoria: evidentemente la sconfitta di dieci giorni fa l'ha finito per pesare molto, psicologicamente.

La discesa odierna era piuttosto lunga, ma la Proell l'ha compiuta felicemente: infatti comprendeva poche difficoltà, la maggiore delle quali risiedeva proprio nella lunghina, l'austriaca debuttò nel 1968, appena quindicenne (pesava soltanto 36 chili). L'affermazione della squadra austriaca è stata ancora una volta netta, soltanto la svizzera e le nordamericane si sono distaccate. Per l'Italia, assente la Giordani, il risultato migliore è stato ottenuto dalla Tissot che si è piazzata diciottesima con 2'14"88. Ai giornalisti austriaci la Proell ha detto: «Le svizzere avevano cercato di intimidirmi prima della corsa. Se pensavo che ciò mi avrebbe innervosito si sono sbagliate. Marie Therese Nadig, due volte campionessa olimpica, dopo l'arrivo ha commentato: «In questa gara non si rende affatto felice, ma credo che Anna Maria possa essere battuta».

La pista di Graukogel di questa stazione invernale austriaca era insolitamente lunga, e quindi molto faticosa. Annemarie Proell-Moser, in Jugoslavia, è stata sempre la più veloce. «Avevo bisogno di questa vittoria», ha esclamato. «Ha contribuito a tirarmi su di morale». E inoltre la indica come la chiara favorita per il campionato del mondo della discesa libera.

Il programma continua domani con lo slalom, anch'esso valevole per la Coppa del Mondo. L'ultima gara sarà lo slalom gigante di venerdì. Questa gara doveva svolgersi originariamente a Santhia, in Jugoslavia, ma è stata trasferita a Badgastein per mancanza di neve nella stazione invernale jugoslava.

Dopo la pausa del fine settimana, le selezioni riorganizzeranno St. Moritz per iniziargli gli allenamenti dei campionati mondiali.

ORDINE D'ARRIVO

1) Annemarie Proell-Moser (Austria) 2'08"01; 2) Marie Therese Nadig (Svizzera) 2'40"01; 3) Wilfried Drexel (Austria) 2'10"50; 4) Monika Kasserer (Austria) 2'11"07; 5) Jacqueline Rouvier (Francia) 2'11"09; 6) Ingrid Göttsche (Germania) 2'12"02; 7) Cindy Nelson (Stati Uniti) 2'12"02; 8) Brigitte Totsch (Austria) 2'12"06; 9) Bernadette Zurburgin (Svizzera) 2'13"17; 10) Betsy Clifford (Canada) 2'13"37; 11) SIEGLINDE ZEMER (Germania) 2'15"39; 12) MADALENA SYLVESTERI (Germania) 2'16"74; 13) EDIT ELZENBAUMER (Germania) 2'19"35.

ANCORA LONTANE LE PROSPETTIVE DI ABBINAMENTO

L'Alpina lancia il suo S.O.S.

L'Alpina è nei guai. Più i giorni passano e più sembrano allontanarsi le prospettive di un abbinamento, unica ancora di salvezza per partecipare alla Serie A di baseball. La ridotta di notizie che si sono accumulate nei giorni scorsi, alcune abbastanza positive altre un po' meno, hanno turbato l'ambiente biancoverde. Chi ne ha risentito maggiormente è la squadra. Il manager Delise tanto per citare un dato di fatto, agli ultimi allenamenti ha avuto a disposizione pochi elementi. Le defezioni sono da ascrivere alle sempre crescenti difficoltà che sorgono attorno alla società e i giocatori non si frontano più con lo spirito di qualche settimana addietro la fatica di una preparazione accurata come è logico trattandosi della partecipazione ad un campionato impegnativo quale quello della massima serie.

Alle difficoltà di abbinamento



Badgastein — Anne Marie Proell velocissima e in perfetto stile nella gara di discesa libera vinta nettamente con 2'40"100 di vantaggio sulla concorrente svizzera Marie Therese Nadig

LUNEDI' AL «MADISON» MATCH DELLA VERITA'

SI PARLA DI CLAY MENOMATO E DI JOE FRAZIER «SUONATO»

Rovesciamento di quote sul fronte delle scommesse Angelo Dundee sostiene che si tratta di esagerazioni

New York, 23

L'ultima «bomba» ad esplodere negli ambienti pugilistici americani, e nel mondo delle scommesse, concerne presunti fastidi che l'ex campione del mondo dei pesi massimi Cassius Clay avrebbe da qualche giorno alla mano destra. Tenendo conto che nel giorno scorso si è sparsa la voce secondo cui Joe Frazier, dal suo canto, sarebbe stato fiaccato dal prudente pugili di uno «sparring-partner» al punto da finire due volte al tappeto durante gli allenamenti, si spiega come mai i professionisti delle scommesse appaiono confusi.

Nel giro di tre giorni Clay, dato sulle prime come favorito per 9-5, è crollato a quota 27, mentre coloro che accettano scommesse sull'ex campione del mondo Joe «The Bull» Frazier hanno fatto i salti mortali, ed ora non si esclude che il pugile di New York possa essere battuto.

I due ex colossi del ring, già detentori della massima corona della «noble art», si incontreranno come è noto per il combattimento di rivincita lunedì 29 gennaio sul ring del «Madison Square Garden» di New York. L'incontro del secolo seconda edizione, prevede dodici riprese ma da qualche parte non si esclude che la federazione pugilistica dello stato di New York possa autorizzare gli organizzatori ad adottare il cosiddetto «no limits bouts» cioè l'aggiunta del round necessario a stabilire un vincitore assoluto.

Il che, se non proprio lo stesso incontro, sembra in pericolo. Si vuole infatti che, mentre Frazier, quale ancora risentito dei degli effetti dei tremendi colpi ricevuti da Clay nel loro primo incontro, sia dall'attuale campione del mondo George Foreman il 22 gennaio 1973 a Kingdome (Juventus) è stato appiedato per due giornate, per aver colpito un avversario a gioco fermo. Per una giornata sono stati squalificati: Spinzzi (Juventus) per aver tentato di colpire un avversario, Beatrie (Fiorentina) per comportamento scorretto nei confronti di un avversario e Roversi (Bologna) pure per scorrettezze verso un avversario.

Nella massima divisione Salvatore (Juventus) è stato appiedato per due giornate, per aver colpito un avversario a gioco fermo. Per una giornata sono stati squalificati: Spinzzi (Juventus) per aver tentato di colpire un avversario, Beatrie (Fiorentina) per comportamento scorretto nei confronti di un avversario e Roversi (Bologna) pure per scorrettezze verso un avversario.

ANCORA LONTANE LE PROSPETTIVE DI ABBINAMENTO

L'Alpina lancia il suo S.O.S.

L'Alpina è nei guai. Più i giorni passano e più sembrano allontanarsi le prospettive di un abbinamento, unica ancora di salvezza per partecipare alla Serie A di baseball. La ridotta di notizie che si sono accumulate nei giorni scorsi, alcune abbastanza positive altre un po' meno, hanno turbato l'ambiente biancoverde. Chi ne ha risentito maggiormente è la squadra. Il manager Delise tanto per citare un dato di fatto, agli ultimi allenamenti ha avuto a disposizione pochi elementi. Le defezioni sono da ascrivere alle sempre crescenti difficoltà che sorgono attorno alla società e i giocatori non si frontano più con lo spirito di qualche settimana addietro la fatica di una preparazione accurata come è logico trattandosi della partecipazione ad un campionato impegnativo quale quello della massima serie.

Alle difficoltà di abbinamento

del sinistro e si sottopone per ore ad uno speciale trattamento a base di impacchi di parafina. Per l'allenatore di Clay, Angelo Dundee, si tratta di esagerazioni, di voci messe in giro da quanti ancora oggi non riescono a perdonare al suo amministratore il fatto di essere riuscito ad imporsi di nuovo nel mondo del pugilato nonostante tre anni di forzata sospensione. «Alti ha avuto sempre qualche leggero fastidio alla mano destra — ha detto Dundee — anni fa fu costretto a subire un intervento chirurgico e sembrava sul punto di dovere rinunciare al

ring. Ma ciò appartiene al passato. Lo provano gli incontri sostenuti prima e dopo il titolo. Oggi Ali è pronto forse come mai a farsi nuovamente giustizia, a spianarsi la strada verso la riconquista del titolo che gli è sempre appartenuto».

Dal ritiro di Frazier invece il silenzio è assoluto. Secondo Vic Ziegel, l'esperto di pugilato del «New York Post», Joe sarebbe addirittura «troppo allenato». La verità sulle condizioni del due ex campioni si saprà comunque domani quando a meno di improvvisi essi dovranno sottoporsi alla rituale visita medica nell'infermeria del «Madison Square Garden».

NUOVI FULMINI DELLA LEGA PER I CALABRESI

Il campo del Catanzaro squalificato per 3 giornate

Appiedati Salvatore (2) Spinosi (1) della Juve

Milano, 23

In serie B, due giornate a Carera (Novara) per aver colpito violentemente un avversario in azione di gioco; una giornata a Veschetti (Novara) per aver colpito un avversario in azione di gioco, Gorin (Varese) per aver tentato di colpire un giocatore dell'altra squadra.

Zanuto (Novara) per comportamento scorretto verso un avversario. Nella massima divisione Salvatore (Juventus) è stato appiedato per due giornate, per aver colpito un avversario a gioco fermo. Per una giornata sono stati squalificati: Spinzzi (Juventus) per aver tentato di colpire un avversario, Beatrie (Fiorentina) per comportamento scorretto nei confronti di un avversario e Roversi (Bologna) pure per scorrettezze verso un avversario.

ANCORA LONTANE LE PROSPETTIVE DI ABBINAMENTO

L'Alpina lancia il suo S.O.S.

L'Alpina è nei guai. Più i giorni passano e più sembrano allontanarsi le prospettive di un abbinamento, unica ancora di salvezza per partecipare alla Serie A di baseball. La ridotta di notizie che si sono accumulate nei giorni scorsi, alcune abbastanza positive altre un po' meno, hanno turbato l'ambiente biancoverde. Chi ne ha risentito maggiormente è la squadra. Il manager Delise tanto per citare un dato di fatto, agli ultimi allenamenti ha avuto a disposizione pochi elementi. Le defezioni sono da ascrivere alle sempre crescenti difficoltà che sorgono attorno alla società e i giocatori non si frontano più con lo spirito di qualche settimana addietro la fatica di una preparazione accurata come è logico trattandosi della partecipazione ad un campionato impegnativo quale quello della massima serie.

Alle difficoltà di abbinamento

ring. Ma ciò appartiene al passato. Lo provano gli incontri sostenuti prima e dopo il titolo. Oggi Ali è pronto forse come mai a farsi nuovamente giustizia, a spianarsi la strada verso la riconquista del titolo che gli è sempre appartenuto».

Dal ritiro di Frazier invece il silenzio è assoluto. Secondo Vic Ziegel, l'esperto di pugilato del «New York Post», Joe sarebbe addirittura «troppo allenato». La verità sulle condizioni del due ex campioni si saprà comunque domani quando a meno di improvvisi essi dovranno sottoporsi alla rituale visita medica nell'infermeria del «Madison Square Garden».

NUOVI FULMINI DELLA LEGA PER I CALABRESI

Il campo del Catanzaro squalificato per 3 giornate

Appiedati Salvatore (2) Spinosi (1) della Juve

Milano, 23

In serie B, due giornate a Carera (Novara) per aver colpito violentemente un avversario in azione di gioco; una giornata a Veschetti (Novara) per aver colpito un avversario in azione di gioco, Gorin (Varese) per aver tentato di colpire un giocatore dell'altra squadra.

Zanuto (Novara) per comportamento scorretto verso un avversario. Nella massima divisione Salvatore (Juventus) è stato appiedato per due giornate, per aver colpito un avversario a gioco fermo. Per una giornata sono stati squalificati: Spinzzi (Juventus) per aver tentato di colpire un avversario, Beatrie (Fiorentina) per comportamento scorretto nei confronti di un avversario e Roversi (Bologna) pure per scorrettezze verso un avversario.

ANCORA LONTANE LE PROSPETTIVE DI ABBINAMENTO

L'Alpina lancia il suo S.O.S.

L'Alpina è nei guai. Più i giorni passano e più sembrano allontanarsi le prospettive di un abbinamento, unica ancora di salvezza per partecipare alla Serie A di baseball. La ridotta di notizie che si sono accumulate nei giorni scorsi, alcune abbastanza positive altre un po' meno, hanno turbato l'ambiente biancoverde. Chi ne ha risentito maggiormente è la squadra. Il manager Delise tanto per citare un dato di fatto, agli ultimi allenamenti ha avuto a disposizione pochi elementi. Le defezioni sono da ascrivere alle sempre crescenti difficoltà che sorgono attorno alla società e i giocatori non si frontano più con lo spirito di qualche settimana addietro la fatica di una preparazione accurata come è logico trattandosi della partecipazione ad un campionato impegnativo quale quello della massima serie.

Alle difficoltà di abbinamento

COPPA ITALIA: BOLOGNA, INTER, PALERMO E CESENA IN TESTA AI DUE GIRONI

All'Inter il «derby della disperazione» Risultato bianco tra Lazio e Juventus

Inter - Milan 1-0 (0-0)

MARCATORE: Boninsegna al 32' della ripresa. MILANO: Vecchi; Sabadini, Zignoli; Anguillotti, Turone, Bianchi; Sogliano, Benetti (al 67' Maldera), Turini, Rivera, Chiarugi (12 Pizzaballa, 13 Dolci, 14 Bialstoki, 15 Maldera, 16 Bergamaschi). INTER: Bordon; Giubertoni, Fedele, Scari, Facchetti, Burginich; Massa, Boninsegna, Bedin, Mariani (dal 63' Dolci) (12 Vieri, 13 Morei). ARBITRO: Gussoni di Tradate. NOTE: Tempo: leggera foschia, brezza in buone condizioni, spettatori 35 mila. Calci d'angolo: 5-0 per l'Inter.

Milano, 23. «Il derby della disperazione» lo avevano chiamato i tifosi delle due squadre accomunate dalla tristezza per il periodo di sesto che stanno attraversando sia Milan che Inter. Praticamente da questo incontro, che la Coppa Italia aveva messo sul cammino di entrambe, poteva scaturire una sola cosa: quale delle due fosse in questo momento la meno peggio. Ed è stato proprio l'Inter a dimostrare sul campo di essere fra le due quella che riesce ancora a vincere una partita, anche se solo per un gol arraffato nel finale.

Per quanto concerne il gioco sia Inter che Milan hanno ribadito il loro drammatico momento. E' stato forse il peggiore derby milanese che si sia mai visto. A reggere le possibilità di attacco delle due squadre vi è un solo giocatore per parte: Boninsegna fra i nerazzurri e Chiarugi nel Milan. Accanto a questi due vi è il vuoto. I capitani Mazzola e Rivera sono fra i peggiori. Entrambi hanno collezionato oggi un'impressionante sequenza di passaggi a vuoto e interventi sbagliati. Ma anche gli altri comunisti non sono stati certo migliori. Quello che ha soprattutto impensierito è che in queste due squadre militano diversi giocatori che costituiscono l'ossatura della squadra nazionale.

Oggi a vederli c'era Valcareggi, il CT azzurro ha evitato commenti ma sulla sua fronte figuravano molte più righe del solito. Oggi Ali è pronto forse come mai a farsi nuovamente giustizia, a spianarsi la strada verso la riconquista del titolo che gli è sempre appartenuto».

Dal ritiro di Frazier invece il silenzio è assoluto. Secondo Vic Ziegel, l'esperto di pugilato del «New York Post», Joe sarebbe addirittura «troppo allenato».

La verità sulle condizioni del due ex campioni si saprà comunque domani quando a meno di improvvisi essi dovranno sottoporsi alla rituale visita medica nell'infermeria del «Madison Square Garden».

NUOVI FULMINI DELLA LEGA PER I CALABRESI

Il campo del Catanzaro squalificato per 3 giornate

Appiedati Salvatore (2) Spinosi (1) della Juve

Milano, 23

In serie B, due giornate a Carera (Novara) per aver colpito violentemente un avversario in azione di gioco; una giornata a Veschetti (Novara) per aver colpito un avversario in azione di gioco, Gorin (Varese) per aver tentato di colpire un giocatore dell'altra squadra.

Zanuto (Novara) per comportamento scorretto verso un avversario. Nella massima divisione Salvatore (Juventus) è stato appiedato per due giornate, per aver colpito un avversario a gioco fermo. Per una giornata sono stati squalificati: Spinzzi (Juventus) per aver tentato di colpire un avversario, Beatrie (Fiorentina) per comportamento scorretto nei confronti di un avversario e Roversi (Bologna) pure per scorrettezze verso un avversario.

ANCORA LONTANE LE PROSPETTIVE DI ABBINAMENTO

L'Alpina lancia il suo S.O.S.

L'Alpina è nei guai. Più i giorni passano e più sembrano allontanarsi le prospettive di un abbinamento, unica ancora di salvezza per partecipare alla Serie A di baseball. La ridotta di notizie che si sono accumulate nei giorni scorsi, alcune abbastanza positive altre un po' meno, hanno turbato l'ambiente biancoverde. Chi ne ha risentito maggiormente è la squadra. Il manager Delise tanto per citare un dato di fatto, agli ultimi allenamenti ha avuto a disposizione pochi elementi. Le defezioni sono da ascrivere alle sempre crescenti difficoltà che sorgono attorno alla società e i giocatori non si frontano più con lo spirito di qualche settimana addietro la fatica di una preparazione accurata come è logico trattandosi della partecipazione ad un campionato impegnativo quale quello della massima serie.

Alle difficoltà di abbinamento

ta, mentre dei tiri di Chiarugi, alcuni sono finiti fuori, ad altri sono stati parati da Bordon. Questa la spiegazione più logica del perché l'Inter abbia vinto. Un successo che può comunque essere importante sul piano psicologico, battere gli eterni rivali cittadini può costituire un'iniezione di fiducia per la squadra che su questo terreno domenica scorsa era stata sconfitta dal Cagliari di Riva. Per l'Inter, come per il Milan, si vedono comunque poche vie d'uscita dalla situazione attuale. Potrà migliorare la forma di qualcuno, ma molti acquisti sbagliati o per lo meno nulli continueranno a pesare sulle due squadre.

Ormai è chiaro che l'Inter non poteva essere ricostruita con i cari Fedele, Scari e Mariani, né il Milan con Bianchi e Bergamaschi. C'è solo da sperare che si tenti almeno di fare esperienza a qualche giovane speranza. Muraro Domenico aveva fatto vedere buone cose nell'Inter ed oggi Turini ha giocato certo meglio di molti più famosi compagni e lo stesso Maldera ha fatto di più. Benetti, lanciato da Mazzola, arriva in area e tira di destro: Chiarugi respinge.

Vecchi in contropiede interrompe poco dopo una serie di passaggi. Il pallone arriva addosso a Bordon. Il 71' l'ala compie un altro tentativo con il sinistro da lontano bloccato però da Bordon. Al 77' il gol che risolve la partita. Benetti batte una punizione dall'estrema destra, quasi a fondo campo, e centro sotto porta dove lo scatto di Boninsegna sorprende tutti: il centravanti deposita il pallone in rete.

Boninsegna ha indovinato un fortunato intervento sotto porta. Oggi a vederli c'era Valcareggi, il CT azzurro ha evitato commenti ma sulla sua fronte figuravano molte più righe del solito. Oggi Ali è pronto forse come mai a farsi nuovamente giustizia, a spianarsi la strada verso la riconquista del titolo che gli è sempre appartenuto».

Dal ritiro di Frazier invece il silenzio è assoluto. Secondo Vic Ziegel, l'esperto di pugilato del «New York Post», Joe sarebbe addirittura «troppo allenato».

La verità sulle condizioni del due ex campioni si saprà comunque domani quando a meno di improvvisi essi dovranno sottoporsi alla rituale visita medica nell'infermeria del «Madison Square Garden».

NUOVI FULMINI DELLA LEGA PER I CALABRESI

Il campo del Catanzaro squalificato per 3 giornate

Appiedati Salvatore (2) Spinosi (1) della Juve

Milano, 23

In serie B, due giornate a Carera (Novara) per aver colpito violentemente un avversario in azione di gioco; una giornata a Veschetti (Novara) per aver colpito un avversario in azione di gioco, Gorin (Varese) per aver tentato di colpire un giocatore dell'altra squadra.

Zanuto (Novara) per comportamento scorretto verso un avversario. Nella massima divisione Salvatore (Juventus) è stato appiedato per due giornate, per aver colpito un avversario a gioco fermo. Per una giornata sono stati squalificati: Spinzzi (Juventus) per aver tentato di colpire un avversario, Beatrie (Fiorentina) per comportamento scorretto nei confronti di un avversario e Roversi (Bologna) pure per scorrettezze verso un avversario.

ANCORA LONTANE LE PROSPETTIVE DI ABBINAMENTO

L'Alpina lancia il suo S.O.S.

L'Alpina è nei guai. Più i giorni passano e più sembrano allontanarsi le prospettive di un abbinamento, unica ancora di salvezza per partecipare alla Serie A di baseball. La ridotta di notizie che si sono accumulate nei giorni scorsi, alcune abbastanza positive altre un po' meno, hanno turbato l'ambiente biancoverde. Chi ne ha risentito maggiormente è la squadra. Il manager Delise tanto per citare un dato di fatto, agli ultimi allenamenti ha avuto a disposizione pochi elementi. Le defezioni sono da ascrivere alle sempre crescenti difficoltà che sorgono attorno alla società e i giocatori non si frontano più con lo spirito di qualche settimana addietro la fatica di una preparazione accurata come è logico trattandosi della partecipazione ad un campionato impegnativo quale quello della massima serie.

Alle difficoltà di abbinamento



INTER - MILAN 1-0 — Vecchi (all'estrema sinistra), Zignoli e Massa osservano il pallone che, colpito di testa da Boninsegna (in primo piano), entra in rete

Lazio - Juventus 0-0

LAZIO: Pulici; Petrelli, Martini, Wilson, Oddi, Invernizzi, Franzoni, Mazzola, Chinaglia, Frustaci (dal 49' Nanni), Massarelli (dal 71' D'Amico), (12 Morici, 13 Palencia, 15 Borge). JUVENTUS: Zoff, Spinesi, Marchetti, Furino, Morini, Mastropasqua; Viola, Gentile, Anastasi, Capello, Altanini, (12 Piloni, 13 Longobucco, 14 Salvatore, 15 Magliola, 16 Musiello). ARBITRO: Bernardis di Milano. NOTE: Cielo coperto, terreno in buone condizioni; spettatori 40 mila. Ammoniti Gentile, Martini e Invernizzi. Angoli: 9-4 per la Juventus.

Roma, 23

Coppa Italia in tono dimesso all'Olimpico. Le fatiche del campionato, a tre giorni da una domenica vissuta così intensamente come quella scorsa, non erano ancora smaltite. Così Lazio-Juventus, splendide protagoniste del massimo torneo di calcio italiano, hanno da Morini a nessun altro è stato diviso il bottino senza eccessivo astio. Un pareggio in fondo onesto, considerato che entrambi le formazioni, rivoluzionate soprattutto nei rispettivi attacchi, avevano le frecce spuntate. Il gioco si è rinfocato nella fascia centrale del campo a discapito delle punte offensive. La Lazio, per rispetto del suo ruolo di squadra di casa, ha comandato più a lungo, ma non è riuscita mai a rendersi pericolosa anche perché Chinaglia è stato bloccato inesorabilmente da Morini e Bertoni. L'Inter, in grado di sostituirsi al centravanti come giustiziere di turno.

Doveva essere la partita del giovane Pulici, che si è messo in luce i più esperti: gli anziani. La Juventus è vissuta soprattutto per la vitalità di un Capello sempre pronto alla fatica. In campo solo per onore di firma. Nelle retrovie Oddi e Wilson hanno costituito un tandem affiatato, tale da spezzare sul nascere qualsiasi azione pericolosa avversaria.

La Lazio ha speso tutto nel primo tempo fino a quando cioè è rimasto in campo Furino, poi si è notato un calo notevole generale anche perché Invernizzi è scomparso dalla lotta e Mazzola ha confermato i suoi limiti proprio in fatto di tenuta e visione di gioco mentre Nanni e D'Amico sono entrati in campo solo per onore di firma. Nelle retrovie Oddi e Wilson hanno costituito un tandem affiatato, tale da spezzare sul nascere qualsiasi azione pericolosa avversaria.

A spiegare il risultato finale bastano i vari interventi dei due portieri: Zoff ha avuto tuttavia modo di mettersi più in luce di Pulici per due parate spettacolari rispetto al collega. Cronaca quindi scorra e delusione fra il pubblico. Il primo tempo si apre e si chiude alla insegna di tiri a rete abbozzati. Soltanto Chinaglia, due volte (al 6' e al 40') e Anastasi una volta (al 43') vanno vicino al bersaglio.

NEI RICUPERI DEL GIRONI «A» DELLA SERIE «C»

VENEZIA BATTE MANTOVA 2-1 (1-0)

MARCATORE: al 36' Bellanzani (Svizzera); alla ripresa al 2' Turilli (M). al 17' Sabbadini (V). VENEZIA: Seda; Bisci, Sabbadini; Ardizon, Ronchi, Fabbri; Trevisanelli, De Cecco, Bellanzani, Scarpa; Bianchi, Mantova; Recchi; Montepagani, Onor; Martinelli, Bertuolo, Mariani; Jori, Facchinello (dal 79' Tognelli), Crespi, Consola, Turilli. ARBITRO: Lanzetti di Viterbo. NOTE: Giornata disastrosa, terreno buono, spettatori quasi 20 mila, con una veduta rappresentativa usata a fine partita. Il Venezia, incidenti nella ripresa ad Ardizon e Bianchi; ammonito Facchinello (estrusionismo, 33'); De Cecco (gioco scorretto, 58'); ammonito e poi espulso (88') Montepagani, per gioco scorretto; i neroverdi, fra l'altro anche ottimamente dotato in difesa e a centro campo, dove emarginato i vari Bertuolo, Martinelli e Consola. In avanti invece la squadra virgiliana denunciava l'assenza di Zanella.

Il Venezia ha giocato splendidamente i primi dieci minuti, quando Scarpa, Bellanzani, Fabbri e Bianchi hanno insistito ripetutamente la porta di Recchi, salvatosi più volte fortunatamente. Al 29' improvviso pericolo per Seda dall'altra parte: un tiro di Turilli si eleva e incappa il pallone con uno spioncello nel sette mentre Seda è sorpreso due metri fuori dal pall. Il pareggio stimola i neroverdi che si ributtano sotto gli occhi ottimi Trevisanelli, Bellanzani, Scarpa e Bianchi; inoltre ci sono le incursioni dei due evantisti (terzi, ed è appunto Sabbadini che al 17' sigla quello che sarà il pallone della vittoria con un raschiata da lunga distanza.

A questo punto la partita si accende e i falli degli ospiti si moltiplicano; Lanzetti non riesce a tenere in pugno la gara. Al 38' l'arbitro annuncia un gol di Crespi e le proteste mantovane si moltiplicano; nel finale il Venezia ribadisce il suo diritto al successo con due lampeggianti palli colpiti da Bianchi.

Gigi Bevilacqua

I risultati e le classifiche

Risultati delle partite del secondo turno della fase finale della Coppa Italia disputate ieri:

GIRONE «A»

A Bergamo: Bologna-Alalanta 2-1

A Milano: Inter-Milan 1-0

GIRONE «B»

A Cesena: Cesena-Palermo 1-1

A Roma: Lazio-Juventus 0-0

CLASSIFICHE

GIRONE «A»

Inter 2 2 0 0 3 0 4

Bologna 2 2 0 0 5 1 4

Milan 2 0 0 2 0 2 0

Atalanta 2 0 0 2 1 4 0

GIRONE «B»

Palermo 2 1 1 0 3 1 3

Cesena 2 1 1 0 3 2 3

Lazio 2 0 1 1 1 2 1

Juventus 2 0 1 1 0 2 1

CALCIO: RAPPR.

Quali giocatori saranno impegnati nel pomeriggio a Mestre con la rappresentativa triveneta di Serie D di calcio che il 27 febbraio esordirà nel trofeo «Mancini». Si tratta del pordenonese Zamboni e Di Teo, del padovano Gregorini e del romagnolo Bianco.

INDICAZIONI DALL'ALLENAMENTO ALABARDATO

Forse ad Alessandria Paganin centravanti

Rientrati Albicocco e Cattai (all'ala destra)

Milano, 23

In serie B, due giornate a Carera (Novara) per aver colpito violentemente un avversario in azione di gioco; una giornata a Veschetti (Novara) per aver colpito un avversario in azione di gioco, Gorin (Varese) per aver tentato di colpire un giocatore dell'altra squadra.

Zanuto (Novara) per comportamento scorretto verso un avversario. Nella massima divisione Salvatore (Juventus) è stato appiedato per due giornate, per aver colpito un avversario a gioco fermo. Per una giornata sono stati squalificati: Spinzzi (Juventus) per aver tentato di colpire un avversario, Beatrie (Fiorentina) per comportamento scorretto nei confronti di un avversario e Roversi (Bologna) pure per scorrettezze verso un avversario.

ANCORA LONTANE LE PROSPETTIVE DI ABBINAMENTO

L'Al

AEREO | AUTO | ALBERGO



La formula - risparmio per viaggiare in Italia

Forfait « tutto compreso » a prezzi eccezionali.

Un aereo dell'Ati vi attende ogni giorno per portarvi lontano dalla vostra città.

Un'auto all'aeroporto di arrivo è a vostra disposizione per due giorni, senza limiti di chilometraggio (domenica e giorni festivi esclusi).

Un albergo selezionato tra i migliori è pronto ad accogliervi, con trattamento di mezza pensione.

Partite quando volete, andate in giro quanto volete, dove volete. Entro la mezzanotte del 3° giorno, l'Ati vi riporta a casa con i suoi jet di linea. Chiedete informazioni al Vostro Agente di Viaggio o all'Alitalia, Agente Generale delle Linee Aeree Nazionali Ati.

3A è un'iniziativa Ati/Regioni dal 1° novembre 1973 al 31 marzo 1974.

ati **Regioni**
LINEE AEREE NAZIONALI

PIEMONTE/LOMBARDIA/VENETO
FRILU/VENEZIA GIULIA/LIGURIA/LAZIO
CAMPANIA/PUGLIA/CALABRIA
SICILIA/SARDEGNA

Prendi un 3A a volo: potresti scoprire il posto nuovo delle tue vacanze

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4, pianterreno, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare la ricerca viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 100 per parola

CERCASI prestaservizi ad ore. Telefonare 741887. 20718 B
CERCASI domestica fissa referenziata, ottima retribuzione. Telefonare ore pasti 0444-32633. 5275 B
CERCASI donna referenziata per custodire e governare piccola pensione. Tel. 61556. 20704 B
CERCASI per Roma signora o donna, non giovane, sola o pensionata, desiderosa vita familiare presso professore/ingegnere, sola, con due bambini. Escluso lavoro pesante domestico. Offerta vitto alloggio non alto stipendio ma molto affetto per moltissimi anni. Scrivere Cassetta 45/A SPT Udine. 5238 B
COLLABORATRICE domestica stabile anche dormire, pratica, seriamente referenziata, 120.000 mensili, cercasi per due persone. Tel. 61556. 20724 B

CONTIUGI soli cercano stabile referenziata ottimo stipendio sabato pomeriggio domenica liberi. Telef. 24797 eccetto sabato domenica, ore 8-12, 15-18. 40546 B
CONTIUGI soli cercano stabile referenziata ottimo stipendio sabato pomeriggio domenica liberi. Telefonare eccetto sabato domenica ore 8-12 15-18. Tel. 24797. 20581 B
DOMESTICA fissa tuttora 25-35 anni disponibile subito per famiglia 2 persone adulte con altro aiuto già esistente, referenze controllabili 170 mila mensili. Telefonare 2041672 - Milano. 5235 B
PRESTASERVIZI media età dalle 10.15 alle 13.15 quattro volte alla settimana ottima retribuzione centro cercasi. Cassetta 22-H SPT Trieste. 20726 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 50 per parola

DATTILOGRAFA ore mattino offresi zona Gorizia-Monfalcone, Gloria Bressan, Manzoni 11, Gradisca. Tel. 96670. 700 C
DICHIOTTEANNE cerca impiego possibilmente come apprendista commessa in abbigliamento. Telefonare 774669. 40906 C
IMPIEGATA esperienza decennale libri paga offresi orario unico. Cassetta 21 F SPT. 29229
OFFRESI ragazza diciottenne per custodia bambini. Telefono 66976. 40888 C
PER ambulatorio medico offresi signora attiva referenziata. Tel. 66976. 40888 C
RAGIONIERE 35 anni esperienza organizzazione aziendale gestione personale attività promozionali offresi scopo miglioramento. Telefonare 10-12 15-18 n. 77334. 40639 C
RAGIONIERE pratico IVA e nuova imposta sul reddito offresi per tenere relativi registri e contabilità a ditta. Telefonare al n. 39195.
REFERENZIATA media età offresi assistente persona anziana. Tel. 61418. 40876 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 80 per parola

IDRAULICO aggiusta rubinetti wc sanitari scaldabagni frigoriferi lavatrici. Tel. 273230. 40800 CC
MALOSI riparazione veneziana preventivi gratuiti. Nordio 9, tel. 767432 - 763475. 20263 CC
PELLE antilope, pellicce, ecc., pulisce, smacchia, tinge con garanzia, Cattaruzza, via Giulia 13. 40728 CC
PITTORE decoratore tappezzerie carta. Tel. 747962. 40765 CC
SGOMBERIAMO abitazioni soffite cantine, materiali, mobili. Eseguiamo traslochi. Telefono 725597. 40795 CC
TRADUTTRICE da italiano a inglese e viceversa offresi a domicilio. Telefonare 87738 Gorizia. 551 CC

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

INDUSTRIA PRIMARIA IMPORTANZA PRODOTTI LARGO CONSUMO GIÀ AFFERMATI

CERCA

UN VENDITORE VERAMENTE CAPACE E SERIO CUI AFFIDARE IN ESCLUSIVA LA ZONA:

UDINE - TRIESTE - GORIZIA

Offre: — Portafoglio clientela attiva
— Inquadramento Enasarco
— Trattamento provvisorio tale da soddisfare un venditore esperto e capace
— Costante e poderoso appoggio pubblicitario

Richiede: — Iscrizione Albo Agenti
— Auto propria
— Residenza in zona

Manoscrittura curriculum a cassetta: SPI 22/V - 40121 Bologna

Collaboratore scientifico

per interessante specialità medicinale unica in Italia nell'ambito degli antireumatici ed antitumorali cercasi, anche in abbinamento, per zona Trieste - Udine - Gorizia. Trattamento provvisorio.

Rispondere Ital Suisse - Ufficio Propaganda - Via Tolstoj, 83 - 20146 MILANO

TRASLOCHI, sgomberi Masi, servizio accurato, personale qualificato, tel. 773528. Risparmierete.

20412 CC
TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente a prezzi imbattibili. Interpellateci telefonando 414244. 70792 D
TRASPORTO App. città. Traslochi tutta Italia. Tel. 69073. 40823 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 100 per parola

A.A.A. SOC. Petrolgas piazza Vico n. 4 cerca apprendista commessa primo impiego massimo 18 anni. 20561 D
A.A. GRANDE azienda, scopo potenziamento proprio organico necessità personale femminile referenziata, media cultura, immediatamente disponibile, residente Trieste e circondario. Offerte a Cassetta 17-H SPT. 40894 D
A.A. SOCIETÀ esamina possibilità assunzione elemento maschile militescente, offre previsione selezione, inquadramento contrattivo di lavoro, previdenza ed assistenza di legge. Scrivere dettagliato curriculum a Cassetta 16-H SPT. 40892 D

A. AMBROSESSI offriamo interessanti possibilità impiego e carriera, alti stipendi, corso specializzazione centri elettronici a pagamento. Telefonare 324719 Trieste. 5084 D
A. SOCIETÀ assume previsione selezione elemento femminile ad idoneo offre inquadramento contrattivo categoria. Scrivere dettagliato curriculum a Cassetta 15-H SPT. 40890 D
A. 5.000.000 annui tra stipendio, rimborso spese macchina, incentivi primaria industria produttrice articoli introduttissimi presso ferramenta, casalinghi, sports, assume giovani dinamici venditori con automezzo proprio, per le provincie di: UD-GO-TS. Casella 77-M SPT 20100 Milano. 5273 C
ALEMANNA cerca distributore gelati III media patente C inquadramento Enasarco, presentarsi dalle 15 alle 19, Rondina Boschetto 2. 40840 D

APPRENDISTA impiegata quindicenne cercasi. Telefonare 763270 giovedì venerdì. 20698 D

APPRENDISTA commessa cercasi negozio Nazzareno Gabrielli, via S. Caterina 7. 70792 D

APPRENDISTA commessa primo impiego presenza cerca cameriera Franchi, via Genova 19. 20706 D

APPRENDISTA commessa primo impiego volontaria bella presenza cercasi. «Silvana», piazza Borsa 8. 20621 D

APPRENDISTA commessa volontaria, 15-16 anni cercasi. «Itala», corso Italia 21. 20637 D

AUTISTA patente C pratico distribuzione bibite per città cerca industria. Telef. 810379. 70802 D

AUTISTA per lavori magazzino e privato trenta-quarant'anni, referenziato seriamente cercasi. Telefono 68750. 20734 D

AUTOMOBILE cerca uomo pratico lavaggio automobili con patentino rivolgersi Serri via Bruner 14. 40878 D

CASA di cura Omega cerca infermiere diplomata, via Monferrato, 1 Milano. Tel. 495898. 5271 D

CERCANSI apprendisti meccanici lavoratori lampade, via Padovan 10. Telefonare 793311. 40766 D

CERCASI per industria in Trieste chimico a biologo. Casella Postale 1922 Trieste. 5269 D

CERCASI maître d'hotel Monte Argentario Hotel Ia categoria per stagione estiva. Rispondere a Hotel Hermitage, Roma, via E. Vajna, 12. Tel. 804241. 5278 D

CERCASI per aggiornamento quadri: Trieste, Monfalcone, Gorizia, elementi colti dinamici, sicura posizione economica, sociale possibilità di impiego anche per dopolavoristi. Cassetta SPI 62-A Udine 33100. 5275 D

CERCASI marittimo patentato motorista per lavoro portuale telefonare 61003 mattino. 40864 D

CERCASI apprendista pasticciere, panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 20617 D

CERCO giovane pittore ottima paga se capace. Tel. 66240. 20630 D

COMMESSA giovane anche primo impiego cercasi per edicola. Telefonare mattina al 62330. 40804 D

ESSERE arredatori significa avere le basi per una carriera di sicuro successo. Interessanti prospettive d'insediamento. Rivolgerti Istituto Foscolo, via Gattari 6, Trieste. 5154 D

GRADO cercasi impiegata possibilmente già in possesso buona esperienza pratiche amministrative per ufficio impresa edile. Telefonare (0431) 20723. 20855 D

MONTATORI tubisti, tubisti per impianti di riscaldamento cerca società operante su scala nazionale sede lavoro Trieste ottimo trattamento economico. Scrivere Cassetta 15-H SPT 24100. 70798 D

NORMA acconciature la cat. cerca mezza lavorante o apprendista capace ambizioso. 20876 D

NOTA società cerca personale femminile per lavoro anche tempo libero con guadagno minimo di L. 3000 giornaliere presentarsi viale Ippodromo 5/2. Tel. 77003. 20876 D

PULITRICI qualificate cerca impresa manutenzione Mazzini 30. Tel. 35087. 70798 D

PULITRICI cercasi. Telefonare 69336 per appuntamento. 70734 D

RAGAZZA aiuto banconiera cercasi. Caffè «Italia», piazza Vico. 20619 D

RAGAZZO apprendista pasticciere cerca pasticceria Fiorina, largo Barriera Vecchia 12. 40836 D

SALUMERIA cerca commesso o commessa pratico desideroso migliorare. Presentarsi 14-16-30 Poschiatti 6. 70798 D

STAZIONE servizio Easo piazza Libertà cerca addetto vendita carburanti. 40888 D

STENODATTILOGRAFA capace della presenza cercasi. Offerte cassetta 25 F SPT. 40717 D

STIRATRICE praticissima vestiti a mano cerca Pulitura Donadoni 35. 40842 D

STANZE E PENSIONI Richieste

E Lire 90 per parola

MOBILIATA possibilmente centro cercasi hotel Corso st. 66 ore 15-17 massima serietà. 40850 E

STANZE E PENSIONI Offerte

F Lire 90 per parola

CAMERA mobilita 12.000 affittasi S. Lazzaro 19. Amsterdam. 40910 F

ISTRUZIONE

G Lire 90 per parola

ANALISI matematica, matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impetisce esperienza laureando ingegneria. Tel. 726962. 40860 G
BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi: traduzioni, Trieste, piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 79 G

DIPLOMATI impartisce lezioni inglesi a bambini scuole elementari. Tel. 29042. 20712 G

DIPLOMATI GCE Oxford Cambridge e scuola superiore interpreti impartisce lezioni inglesi. Tel. 93472. 40866 G

ESSERE arredatori significa avere le basi per una carriera di sicuro successo. Interessanti prospettive d'insediamento. Rivolgerti Istituto Foscolo - Trieste via Gattari 6. 5138 G

INSEGNANTE disegno impartisce ripetizioni corsi pittura lezioni. Tel. 62861 pomeridiane. 20567 G

PERFORATRICE sistema IBM corso serale teorico pratico. Inizio 4 febbraio. Istituto Enekel via Battisti 22, tel. 761889. 40605 G

UNIVERSITARIA impartisce accurate ripetizioni italiano matematica tedesco. Tel. 33532. 70784 G

OGGETTI SMARRITI

H Lire 100 per parola

LUPA nera di nome Barby smarrita. Telefonare 745667, mancina. 40856 H

SMARRITO braccialeto oro donna lunedì pomeriggio centro o istituto Enekel. Buona ricompensa. Tel. 38803. 40882 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte

I Lire 90 per parola

A.A. ACIT affittasi piedatere centralissimo mobilitato stanza bagno. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 70806 I

A. ATTICO salone tristanze biservizi collegato mansarda 80 mq terrazze garage cantina centralnata vista mare affittasi AGEP, Zanetti 1. 40805 I

Continui in 14.a pagina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.10
Bari	07.05	21.30
Brindisi	07.15	10.25
Cagliari	14.30	18.10
Catania	14.30	17.50
Milano	07.30	08.15
Napoli	07.05	17.50
Palermo	07.15	10.30
Pantelleria	14.30	18.10
Reggio C.	07.15	12.40
Roma	07.15	08.15
Taranto	14.30	18.35
Trapani	07.15	11.40
Genova	07.05	19.55

per RONCHI da

Partenze	Arrivi
Alghero	07.00
Bari	17.05
Brindisi	10.20
Cagliari	18.15
Catania	18.15
Genova	11.55
Milano	11.55
Napoli	11.20
Palermo	11.00
Pantelleria	19.05
Reggio C.	19.05
Roma	14.30
Taranto	21.25
Trapani	19.10

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.05	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.45
Colonia-Bonn	07.05	20.50
Copenaghen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.05	20.45
Frankfurt	07.30	11.30
Londra	07.05	20.10
Madrid	07.30	10.45
Monaco	07.05	20.30
New York	07.30	15.05
Parigi	07.30	13.20
Stoccarda	07.05	20.20
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	17.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Bruxelles	08.15	12.40
Colonia-Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
Frankfurt	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Madrid	14.55	22.30
Monaco	19.30	12.40
New York	10.00	12.40
Parigi	16.30	20.00
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	18.20	22.30

ITA VIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.05
Catania	16.20	18.55
Crotone	16.20	22.00
Catanzaro	16.20	18.55
Palermo	16.20	18.55
Roma	16.20	18.20

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.30	13.05
Catania	10.40	13.05
Crotone	10.40	13.05
Catanzaro	10.40	13.05
Palermo	10.40	13.05
Roma	10.40	13.05

QUESTI SONO I PREZZI DELLE AUTOVETTURE

PEUGEOT

Mod. 104	956 cc	Lit. 1.334.821
Mod. 204	1130 cc	Lit. 1.455.357
Mod. 304	1288 cc	Lit. 1.629.454
Mod. 504	1971 cc	Lit. 2.312.560

IVA esclusa

MODELLI DIESEL A DISPOSIZIONE

Concessionaria
PEUGEOT

BAN & LEUZ

Via Flavia
tel. 810214 - 811235

LE AUTOMOBILI PEUGEOT SONO FORNITE DI SERIE DI CINTURE DI SICUREZZA, SEDILI RIBALTABILI, ANTIFURTO, SPECCHIO LATERALE, SERVOFRENO, ECC.

CONSEGNA IMMEDIATA DI TUTTI I MODELLI

GRANDOMESTICO CUCINA

"L'ESPERTO A 4 FUOCHI"

Accensione elettronica dei 4 bruciatori. Valvola di sicurezza per bloccare l'uscita del gas se si spegne la fiamma. Cuoco automatico per programmare l'accensione e lo spegnimento del forno. Girarrosto. Grill a raggi infrarossi. Vetro panoramico

La cifra (un miliardo e 400 milioni di marchi) non soddisfa ancora la richiesta della commissione CEE - Brandt teme l'accentuarsi dell'isolamento dai partner

L'ERRATA CORRIGE

Nella necrologia pubblicata ieri in morte della cara

Cristina Burlo

si è scambiato il cognome e non la cognata. È erroneamente pubblicato,



La 126 tetto

apribile


FIAT

APPARTAMENTINO camera e cucina 15.000 affittasi S. Lazzaro 19, Amsterdam. 40910 I

APPARTAMENTO pratingresso VIA ISTRIA due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio due poggiori posteggio macchine centralnata ascensore affitta immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 1 I

UFFICIO 2 stanze centralissime 40.000 affitta immobiliare Oriani 2, 767893. 40908 I

ZONA residenziale luminoso bellissimo, salone 3 stanze stanzino cucina doppi servizi balcone centralnata 130.000 affittasi adulti. Telefonare 767993. 40908 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L. Lire 90 per parola

CONIUGI media età cercano affitto casetta o villetta anche da restaurare, orto o giardino. Provincia Trieste o Friuli. Carpani - Mameli 37, Muggia. 40852 L

IMPIEGATA cerca in affitto appartamento soleggiato zona semiperiferica massimo 45.000. Cassetta 3 H SPI Trieste. 40763 L

NOTA azienda commerciale per sviluppo propria attività cerca locale in affitto minimo 250 mq, possibilmente zona centrale Trieste. Scrivere: casella postale 70 Gorizia. 499 L

VENDE D'OCCASIONE
M. Lire 90 per parola

A.A. PELLICERIA Ziliotto, via Milano 16, primo piano. Visoni canadesi, persiani, breitschwarz, lontre Alaska, fume, linci russe, canadesi, volpi, foche, castori, castorini, raimousque, pantere, giaguari, leopardi, ocelot messicani, baby. Modelli 1974-75. Prezzi fine stagione. 40838 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENARO via San Lazzaro 6, PREZZI ECCEZIONALI stufe, televisori, lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scalda-bagni, lavelli, aspirapolvere, lucidatrici. 20642 M

OCCASIONE banco frigorifero, scaffali vendesi. Tel. 731350. 40886 M

OCCASIONE televisori completamente revisionati e garantiti da lire 20.000. Radio Elettronica, via Bramante 2, telefono 734220. 31212 M

PELLICCE - Settimana del persiano (ocelots-jeludas). Zamppe da lire 130.000 in poi. Altro vastissimo assortimento; taglie da 42 a 56. Prezzi straoccase. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III piano, ascensore. 37 M

RIVOLUZIONARIO RISCALDAMENTO ELETTRICO COALA costruito collaudato in Svezia circa anche in Italia consumo massima economia, nessuna manutenzione facile installazione garanzia 7 anni. Coala, via Matteotti 52, tel. 749444. 70756 M

VENDESI tutta la merce in blocco negozio d'abbigliamento in centro. Telefonare 771410 dalle 20-22. 20625 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N. Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri tappeti pianoforti studi stanzette mobili intagliati. Telefonare 31428. 20502 N

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni. Telefonare 30358. 40793 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare n. 37872. 20702 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN. Lire 90 per parola

A.A. SCOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro. Tel. 750566. 20726 NN

A. ACQUISTIAMO mobili antichi moderni quadri giacenze ereditarie. Telefonare 88657. 40795 NN

ATTENZIONE! Telefonate n. 798754, visitate vasta esposizione mobili, arredamenti, prezzi convenienti: «Polina, Grimani 11. 111 NN

MATRIMONIALI lussuosiissime, grande occasione, altre comuni, prezzi bassissimi. Piccardi 49. 20505 NN

PIANINO se occasione acquistate. Telefonare 281395. 20645 NN

COMMERCIALI
O. Lire 90 per parola

GRUPPO mobile frantumazione pietra. Motore Diesel 24 HP. Produzione oraria mc 10-14. Mai usato. Vendesi. Cassetta 20 H, SPI Trieste. (20720 O)

MONETE da collezione acquistate a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 49086. 2071 O

ORO argento acquisto corso Italia 28 primo piano. 20024 O

SCAMBIO compero pagando bene oro argento preziosi monete, orificeria Pison, Tarabochia 1. 20559 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P. Lire 100 per parola

A.A.A. AMBOESSI offriamo lavoro altamente retribuito incentivi rimborsi spese auto. Presentarsi Motta viale d'Annunzio 4, Trieste, ore 9-11.

AD aziende pratiche automobilistiche delegazione regionale di società d'assicurazione e dell'Unione Nazionale Automobilisti (U.N.A.) offre mandato agenziale. Interessantissime provvigioni. Scrivere cassetta 23 SPI 36100 Vicenza. 5268 P

ANSICURAZIONI mutua affidata mandanti agenziali zone libere Veneto a persone serie e capaci. Provvigioni R.C.A. e altri rami nettamente superiori media. Scrivere Cassetta 24 SPI 36100 Vicenza 5267 P

CERCA un elemento, giovane, militante, conoscenza ramo abbigliamento, deciso ad inserirsi nel campo moda da donna. Moralità assoluta. La persona prescelta opererà nelle provincie di TS, GO, UD, PN, VE, TV, PD, VI, EO in qualità di agente per una ditta di primissimo piano già introdotta e sarà alle dipendenze del rappresentante per il Veneto.

Trantino - Alto Adige. La retribuzione avverrà esclusivamente in percentuale sulle vendite dirette ed indirette della zona assegnata. Indispensabile il possesso del mezzo adatto al trasporto delle collezioni. Cassetta 8 G SPI. 40830 P

HALGER liquore a base d'alche marine sta per essere lanciato nella Venezia Giulia occorrono abili venditori provvigione 12% più premi produzione. Scrivere Kansas, via Ippocrate 14, Milano. 5234 P

IL PROGRAMMA Vastil essendoci affermato anche in Italia dopo Francia Olanda Belgio Canada ricerca per potenziamento proprio organico rappresentanti 25-40enni validi con notevole esperienza di vendita, referenziati titolo di studio superiore, autovettura propria efficiente minimo cilindrata 1300. Offriamo una possibilità di guadagno di L. 600.000 al mese lorde, inquadramento Enasarco zona Trieste Gorizia. Scrivere DUE-CI selezione personale, via Emilia Levante 85. 40109 Bologna. 239 P

OPEL Kadett berlina coupé '71. Simca '68, Prinz L '67, Fiat 125 S '70, 1100 R '68, Fiat '67, 850 S '67, 850 S coupé '68; Mini '67; R 10 '66. Concessionaria Opel, via Brunner 14. 40902 Q

RISPARMIERETE molto consumando poco posteggiando dovunque con Vespa Boscero Bravo Ciao. Informazioni presso Agenzia Piaggio, telefono 764127. 40377 Q

SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA

CONCESSIONARIA G. DUPLICA
viale Ippodromo 2

PRONTA CONSEGNA TUTTI I MODELLI

PARCHEGGIO INTERNO DISPONIBILE

AUTO D'OCCASIONE

Facilitazioni anche senza anticipo

Autobianchi A-112; Fiat 500 L; 600; 850; 850 special; 1100 R; 124 special; 126; 1500; 2300; Furgone 800 T; Ford Cortina; Citroën Ami 8; DS 20; NSU 40; Opel Kadett; Simca 1000; 1100; 1301 - 1301 Break - Chrysler automatica.

OCCASIONI selezionate e pagamenti fino a 30 mesi per vasta scelta di Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Renault, Volkswagen, Citroën nel nuovo salone di via Severo 124, tel. 775133. 46 Q

AFFARONE! BMW 30, CSI con tutti gli optional metallizzata con radio stereo 4 mesi di vita in garanzia vendi permuto rateazioni, Fonderia 6. 20700 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppia n. 3, tel. 29714. Rivenditore autorizzato dalla Concessionaria Filotecnica Giuliana Innocenti Leyland Austin M.G. Morris. Permute vendita vetture usate. 20557 Q

AUTOACQUISIZIONI Pipan, via Gattari 13, permuto rateizzo ed acquisto auto usate, Giulia Junior 1971, Lancia Flavia 2000 1971, Fiat 127 1971, 1100 R, 850 coupé 1970; 500 F 1970, Mini 1968, Simca Rally 1973. 20688 Q

FIAT 124 Special accessoriata km 6000 vende dipendente. Tel. 748244. 40882 Q

FIAT 600 D '65 buone condizioni vendi occasione via Belgiojoso 8, tel. 38804. 40870 Q

PRIVATO vende Renault 12 anno 1973. Telefonare ore pranzo 824115. 20716 Q

FULVIA berlina '69, '70 e coupé 5 marce perfette vendonsi. Cologna 4. 40980 Q

MOTORI fuoribordo Johnson-British Seagull sconto eccezionale del 10% anche per ordini fatti entro febbraio con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

MOTOSCAFI Chris-Craft vasto assortimento modelli i più venduti per le sue doti di qualità prezzo e comodità. Concessionaria esclusiva Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

OPEL Kadett berlina coupé '71. Simca '68, Prinz L '67, Fiat 125 S '70, 1100 R '68, Fiat '67, 850 S '67, 850 S coupé '68; Mini '67; R 10 '66. Concessionaria Opel, via Brunner 14. 40902 Q

RISPARMIERETE molto consumando poco posteggiando dovunque con Vespa Boscero Bravo Ciao. Informazioni presso Agenzia Piaggio, telefono 764127. 40377 Q

SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA

CONCESSIONARIA G. DUPLICA
viale Ippodromo 2

PRONTA CONSEGNA TUTTI I MODELLI

PARCHEGGIO INTERNO DISPONIBILE

AUTO D'OCCASIONE

Facilitazioni anche senza anticipo

Autobianchi A-112; Fiat 500 L; 600; 850; 850 special; 1100 R; 124 special; 126; 1500; 2300; Furgone 800 T; Ford Cortina; Citroën Ami 8; DS 20; NSU 40; Opel Kadett; Simca 1000; 1100; 1301 - 1301 Break - Chrysler automatica.

OCCASIONI selezionate e pagamenti fino a 30 mesi per vasta scelta di Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Renault, Volkswagen, Citroën nel nuovo salone di via Severo 124, tel. 775133. 46 Q

ROULOTTE n. 450 prezzo vera occasione vendi anche ratealmente. Visibile Autocaravan, via dell'Artista 155. 70754 Q

124 RALLY 1973, 2000 Alfa '72, 850 pulmino '72, 850 coupé '68, 750 '68, 124 '67 '72, Giulia 1300 '68, 500 L '68 '72, Mini '72, Simca 1000 '70, 1800 C '68, Lancia Fulvia '67 1300. Visibile Autocassone Trieste, via Giulia 10. 40565 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppia n. 3, tel. 29714. Rivenditore autorizzato dalla Concessionaria Filotecnica Giuliana Innocenti Leyland Austin M.G. Morris. Permute vendita vetture usate. 20557 Q

AUTOACQUISIZIONI Pipan, via Gattari 13, permuto rateizzo ed acquisto auto usate, Giulia Junior 1971, Lancia Flavia 2000 1971, Fiat 127 1971, 1100 R, 850 coupé 1970; 500 F 1970, Mini 1968, Simca Rally 1973. 20688 Q

FIAT 124 Special accessoriata km 6000 vende dipendente. Tel. 748244. 40882 Q

FIAT 600 D '65 buone condizioni vendi occasione via Belgiojoso 8, tel. 38804. 40870 Q

PRIVATO vende Renault 12 anno 1973. Telefonare ore pranzo 824115. 20716 Q

FULVIA berlina '69, '70 e coupé 5 marce perfette vendonsi. Cologna 4. 40980 Q

MOTORI fuoribordo Johnson-British Seagull sconto eccezionale del 10% anche per ordini fatti entro febbraio con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

MOTOSCAFI Chris-Craft vasto assortimento modelli i più venduti per le sue doti di qualità prezzo e comodità. Concessionaria esclusiva Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

OPEL Kadett berlina coupé '71. Simca '68, Prinz L '67, Fiat 125 S '70, 1100 R '68, Fiat '67, 850 S '67, 850 S coupé '68; Mini '67; R 10 '66. Concessionaria Opel, via Brunner 14. 40902 Q

RISPARMIERETE molto consumando poco posteggiando dovunque con Vespa Boscero Bravo Ciao. Informazioni presso Agenzia Piaggio, telefono 764127. 40377 Q

SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA

CONCESSIONARIA G. DUPLICA
viale Ippodromo 2

PRONTA CONSEGNA TUTTI I MODELLI

PARCHEGGIO INTERNO DISPONIBILE

AUTO D'OCCASIONE

Facilitazioni anche senza anticipo

Autobianchi A-112; Fiat 500 L; 600; 850; 850 special; 1100 R; 124 special; 126; 1500; 2300; Furgone 800 T; Ford Cortina; Citroën Ami 8; DS 20; NSU 40; Opel Kadett; Simca 1000; 1100; 1301 - 1301 Break - Chrysler automatica.

OCCASIONI selezionate e pagamenti fino a 30 mesi per vasta scelta di Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Renault, Volkswagen, Citroën nel nuovo salone di via Severo 124, tel. 775133. 46 Q

A. FLAVIA locale 350 mq altezza 4,20 possibilità scarico vendesi. AGEPE, Zanetti 1. 20589 S

A. MATTEOTTI locale affari primo ingresso 80 mq vendesi. AGEPE, Zanetti 1. 20593 S

A. PERUGINO (zona) 4 stanze servizi riscaldamento uso ufficio vendesi. AGEPE, Zanetti 1. 20579 S

A. APPARTAMENTI 1-2 stanze soggiorno centralnata esenti tasse vendonsi affittati, sicuro investimento, Flavia Settefontane Istria Locchi. AGEPE, Zanetti 1. 20587 S

A.I. BORGO TERESIANO il piano occupato 2 camere, saloncino, cucina, bagno, autoriscaldamento. Vendesi 11.500.000. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 20531 S

A. I. COMMERCIALE. PRONTINGRESSO. Seminuovo. Ultimo piano vista mare. Camera - cameretta - saloncino - servizi - poggiori - ascensore - centralnata. 26.000.000 trattabili. FACILITAZIONI. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 20504 S

A.I. DUINO. CONSEGNA PRIMAVERA. Ultimo II piano, 3 camere - salone - doppi servizi - + ANNESSA MANSARDA 60 mq. VISTA MARE - box auto. Facilitazioni. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 20531 S

A.I. OPICINA. Inizio PALAZZINA. 2-3 stanze - saloncino - servizi - ampie terrazze - ogni comfort moderno. MUTUO VENTENNIALE CONTRIBUTO REGIONALE PRATICHE GRATUITE. ESPERIA, Imbriani 8. Telefonare 29235. 20531 S

AGLI amanti mare nautica roulotte vendesi miniappezzamenti terreni a costa laguna navigabile con strada acqua elettrica, ottimo investimento prospettive grande sviluppo turistico. Scrivere Agenzia Immobiliare ALS, Grado. 5251 S

APPARTAMENTI corso costruzione ZONA FABIO SEVERO salone tre stanze cucina doppi servizi giardino proprio lussuosi vende immobiliare C.I.VICA, via S. Lazzaro 10. 1 S

AURISINA palazzina in costruzione consegna estate 5 appartamenti tutti con saloncino stanza cucina bagno poggiori cantina posto macchina pagamenti agevolati vende immobiliare Italia, tel. 61512 38102. 86 S

D'AZEGLIO. II. Ultimi appartamenti. 2-4 camere - cucina - bagno - poggiori. ASCENSORE. VENDONS. VISITARE FERIALE ORE: 10.30 - 12.30. Informazioni telefonare 29235. 20531 S

DUINO Impresa DELTA condominio «Tennis Mare» 20 lotte 2 LOCALI D'AFFARI mq 60 circa lire 11.000.000. Disponibili pure posti macchina comuni. PER AFFITTO disponibili appartamenti composti da salone 1-2-3 stanze servizi tutti comfort pronto ingresso da lire 75.000 a lire 100.000 mensili. Disponibile pure un alloggio UNICELLULARE 11-12 ore 14-16 al martedì e venerdì. Ufficio vendite e affittanze.

APPARTAMENTI camera e cucina 15.000 affittasi S. Lazzaro 19, Amsterdam. 40910 I

APPARTAMENTO pratingresso VIA ISTRIA due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio due poggiori posteggio macchine centralnata ascensore affitta immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 1 I

UFFICIO 2 stanze centralissime 40.000 affitta immobiliare Oriani 2, 767893. 40908 I

ZONA residenziale luminoso bellissimo, salone 3 stanze stanzino cucina doppi servizi balcone centralnata 130.000 affittasi adulti. Telefonare 767993. 40908 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L. Lire 90 per parola

CONIUGI media età cercano affitto casetta o villetta anche da restaurare, orto o giardino. Provincia Trieste o Friuli. Carpani - Mameli 37, Muggia. 40852 L

Immobiliare Italia, Trieste piazza Ponterosso 3, tel. 61512 38102. 86 S

EDIFICIO centrale d'angolo 5 piani occupato vendesi. Cassetta 11 H SPI Trieste. 40844 S

LIGNANO vendonsi ville singole-doppie o appartamenti con o senza riscaldamento, mutuo 50%. Telefonare 0431-71950 - 71411. 5202 S

MANSARDA 160 mq. in villa antica, centro città, completamente restaurata, tutti comfort parco garage vendesi 40 milioni trattabili eventualmente affittati. Cassetta 7-A, SPI. (54365 S) 20531 S

PRIVATO cerca casetta o appartamento possibilmente S. Giovanni o dintorni pagamento in contanti. Tel. 71713. 40854 S

URGENTEMENTE cerco appartamento stanza cucina accessori pagamento contanti. Tel. 754463. 20629 S

VENDESI 2200 mq terreno panoramico edificabile lottizzabile a Poggio Terza Armata. Rivolgarsi Trieste, tel. 766382. 20772 S

VENDESI mq 4000 comprensorio due appartamenti negozi capannone, statale 13, Forcenone. Telefonare 95194 dopo ore 18 (c. 67).

VENDESI Nord città, villa nuova, 2 appartamenti indipendenti, mq 130 ciascuno, piano scantinato, giardino, anche frazionato. Rivolgarsi, Fontanini via Manin 9 int. 3, Udine. 5277 S

VILLA STORICA San Vito a vani 3 servizi salone mq 70 circa centrale termica terrazzo panoramica pronto ingresso vende immobiliare Italia, tel. 38102. 86 S

ZONA Muggia altipiano cerchio terreno per costruzione villetta unifamiliare. Tel. 75395 ore serali. 20629 S

VILLEGGIATURE
T. Lire 120 per parola

SETTIMANE bianche indimenticabili, ottimo trattamento, riscaldamento garantito. Telefonare 0474-73120 Parkhotel Paradiso. San Candido. 20201 I

IMPORTANTE PER CHI FUMA



Nicoprive

disabitua al fumo

è una specialità medicinale

aviatour

vieta ai minori di 55 anni
VIAGGI PER PENSIONATI

da L. 89.000

TUTTO COMPRESO VIAGGIO IN NAVE

“un mese a: PALMA-TUNISIA-JUGOSLAVIA”

COSTA MENO CHE VIVERE A CASA PROPRIA
FUGGITE DA QUESTO FREDDO INVERNO DI AUSTERTÀ

desidero ricevere gratuitamente l'opuscolo: viaggi per pensionati
nome e cognome _____
indirizzo _____
inviate il tagliando a uno degli indirizzi elencati

a TRIESTE: UTAT - Via Imbriani 11
Ufficio Centrale Viaggi - Piazza Unità d'Italia 6